ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare in qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N 6, II Un esemplare cent 25, arretrato cent. 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 mm. Prezzi per mm.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina, Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amminis… Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carl… — …0 Settembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 630 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 601. — Nuova Serie - N. 1813

La Conferenza per il patto di sicur…

convocata per il 5 ottobre a Locarno

Le ultime difficoltà superate

La composizione della delegazione francese

PARIGI, 29

Un telegramma da Berna informa che il Governo federale ha ricevuto da Parigi comunicazione ufficiale che la Conferenza dei ministri degli Esteri per il patto di garanzia si riunirà il 5 ottobre a Locarno. La cittadina sul Lago Maggiore ha così conseguito una vittoria nella gara che già da circa una settimana sosteneva per strappare a Lucerna il privilegio di essere la prescelta per questa Conferenza, che sarà forse la più importante fra quelle che dalla guerra in poi abbiano riunito i diplomatici europei. La cittadina ticinese che vedrà legato il proprio nome a quest'assemblea, è festante per la notizia ufficiale che oggi la rassicura. Alle riunioni dei diplomatici sarà assegnata per decisione del Consiglio di Locarno la grande sala del palazzo di giustizia, mentre i numerosi giornalisti che converranno sul Lago Maggiore da ogni parte di Europa, potranno svolgere la loro opera nella grande sala dell'ex palazzo del Governo. Quivi saranno impiantate numerose cabine, alle quali faranno capo le linee telefoniche che l'amministrazione svizzera dei telefoni provvede ad impiantare.

Uscendo dall'Eliseo alla fine del Consiglio dei ministri odierno, Briand ha dichiarato ai giornalisti che contava di partire per Locarno venerdì o al massimo sabato prossimo. Nella lunga conversazione avvenuta ieri al Quai d'Orsay, l'ambasciatore von Hoesch ha ripetuto a Briand che la Germania accettava l'invito di partecipare alla Conferenza per il patto, che essa ne accettava del pari la località e la data prescelte, e che i suoi rappresentanti sarebbero il Cancelliere Luther ed il ministro degli Esteri Stresemann.

Von Hoesch ha in pari tempo accennato alla situazione delicata del Gabinetto di Berlino nei confronti della sua opinione pubblica e particolarmente dei nazionalisti. Egli ha insistito sul fatto che i negoziati di Locarno sarebbero grandemente facilitati se gli alleati accordassero al Governo tedesco alcune soddisfazioni e prendessero certi impegni, per esempio, lo sgombero della zona di Colonia, il raddolcimento del regime di occupazione e l'alleggerimento del controllo militare. Infine, ha fatto allusione al rinnovamento, puramente platonico d'altronde si dice, della protesta formulata nel 1924 dal Cancelliere Marx contro la colpabilità e la responsabilità esclusiva della Germania della guerra.

Non si conosce naturalmente il testo esatto della risposta di Briand, ma si sa quanto basta per affermare aver egli dichiarato in sostanza che per ciò che si riferisce alla colpabilità della Germania, essa è consacrata nell'articolo 231 del Trattato di Versailles, articolo non cancellabile senza l'approvazione di tutti gli Alleati; che per quanto riguarda lo sgombero di Colonia, esso dipende esclusivamente dall'esecuzione delle clausole per il disarmo, e che infine nei negoziati per il patto non possono essere prese in considerazione che solo quelle questioni che abbiano riferimento al trattato di pace e alla sua esecuzione.

In questi circoli si ritiene che la Conferenza franco-alleata di Locarno, dove la Francia sarà rappresentata da Briand, Bertellot, Leger e Fromageot, durerà una diecina di giorni, e che i negoziati sul patto renano saranno abbastanza rapidi, essendo stato l'accordo quasi completamente realizzato su un progetto preparatorio della riunione dei giuristi avvenuta a Londra. Per quello che concerne il trattato di arbitrato fra la Germania ed i suoi vicini dell'ovest e dell'est, si rileva che le cose sono meno avanzate, ma che ad ogni modo i ministri degli Esteri di Polonia e di Cecoslovacchia si terrebbero pronti a partecipare ai lavori della Conferenza.

Le note scambiate fra Londra e Berlino

La richiesta tedesca per Colonia respinta

LONDRA, 29

Il «Foreign Office» pubblica questa notte la corrispondenza scambiata fra la Germania e l'Inghilterra circa il patto di sicurezza. La prima nota è stata consegnata dall'ambasciatore tedesco a Chamberlain il 26 corr. e dice:

«Ho l'onore di informare V. E. che il Governo tedesco, in risposta alla lettera del 15 settembre, consegnata dall'incaricato di Affari britannico, divide completamente il desiderio dei Governi alleati di non ritardare i negoziati per la conclusione di un patto di sicurezza. Il Governo tedesco confida che la sistemazione finale dei problemi in discussione sarà affrettata da un incontro tra i membri dei Governi degli Stati interessati e perciò, in armonia con la nota del 27 agosto scorso, aderisce che tale incontro avvenga subito e possibilmente il 5 ottobre in Isvizzera».

La risposta del Governo inglese in data di oggi 29 settembre, diretta all'ambasciatore tedesco, è stata la seguente:

«Il Governo di S. M. ha ricevuto con piacere l'accettazione del Governo del Reich di partecipare alla Conferenza del 5 ottobre a Locarno. Noto con soddisfazione che essa è data senza riserva alcuna. In risposta alle dichiarazioni verbali che V. E. mi fece tuttavia contemporaneamente alla consegna della nota, ho l'onore di prendere in considerazione l'assicurazione che le questioni allora sollevate non costituiscono condizioni preliminari per l'incontro dei ministri degli Esteri. Le questioni non hanno infatti nessuna attinenza con le trattative per il patto di sicurezza, e non potrebbero essere prese in considerazione in un primo scambio di vedute.

Circa quella parte delle vostre dichiarazioni che tratta dell'entrata tedesca nella Società delle Nazioni, il Governo di S. M. nota con soddisfazione che il Governo tedesco non formula obiezioni a questa condizione essenziale per qualsiasi patto mutuo da stipulare. La questione della responsabilità tedesca per la guerra non viene ad essere toccata affatto dal proposto patto di sicurezza e il Governo di S. M. britannica non riesce a capire perchè il Governo tedesco abbia creduto opportuno accennarvi in questo momento. Il Governo di S. M. è costretto ad osservare che i negoziati per un patto di sicurezza non possono modificare il trattato di Versaglia o alterare comunque il giudizio che esso dà sul passato. Circa l'evacuazione di Colonia, ho l'onore di ripetere che la data dello sgombero dipende soltanto dall'adempimento della Germania agli obblighi per il disarmo. Il Governo di S. M. sarà ben lieto, appena tale adempimento permetterà agli alleati di evacuare subito la zona settentrionale».

Dallo scambio di questa corrispondenza appare che la Germania aveva tentato di formulare le sue riserve sulle solite tre questioni che le stanno a cuore, prima di aderire alla Conferenza, ma è stata poi indotta a miglior consiglio dal fermo atteggiamento degli alleati. Commentando la situazione, c'è chi osserva però che Stresemann e Luther andranno a Locarno con tali riserve mentali del genere di quelle esposte dall'ambasciatore Strammer al Foreign Office. Essi non potrebbero prendere nessuna decisione alla Conferenza, prima di aver consultato i capi del partito nazionalista, verso i quali avrebbero le mani legate, cosicchè c'è chi crede che la Conferenza non potrebbe avere comunque che un carattere informativo e preliminare.

L'incertezza sulle decisioni dell'Italia

Mussolini conferirà oggi con Scialoia

ROMA, 29

La *Tribuna* ha da Berlino: «Nei circoli vicini alla Wilhelmstrasse si fanno i nomi degli ambasciatori Della Torretta ed Avezzana come i più probabili rappresentanti dell'Italia a Locarno. Si parla però anche dell'on. Grandi. L'on. Mussolini, si dice, si recherebbe a Locarno solo per la seconda riunione dei ministri alleati. La prima Conferenza dovrebbe preparare tutto il terreno e gettare le linee del patto tra Germania e Francia, che certo non può essere redatto nella sua forma definitiva a Locarno e molto meno in poche sedute. Questo non deve e non può essere una copia stereotipata di patti di arbitrato già stipulati dal Governo tedesco, bensì la risultante delle diverse complicate soluzioni dei problemi internazionali presenti. Redatto il patto ed approvato dai Governi, i ministri alleati si riunirebbero di nuovo per apporre la loro firma in modo solenne. Si crede che Mussolini vorrà allora essere presente, ma non prima poichè potrebbe anche darsi che malgrado i molteplici contatti diplomatici di questi ultimi tempi, la Conferenza di Locarno, per fattori che ora non si possono intravedere o giustamente valutare, non potesse dare nessun frutto positivo».

Queste notizie da Berlino meritano conferma. Le decisioni dell'Italia saranno note dopo il colloquio che l'on. Mussolini avrà col sen. Scialoia, che farà ritorno a Roma domani. Si osserva poi negli ambienti ufficiosi, che l'ambasciatore marchese Della Torretta è in regolare congedo, ed il barone Avezzana è convalescente ancora per il recente incidente automobilistico capitatogli. Si prevede che la Conferenza di Locarno durerà una settimana circa. Però ciò non vuol dire che si debba attendere il miracolo, vale a dire che da Locarno esca concordato e formulato il patto di reciproca sicurezza tra Germania ed Alleati. Locarno sarà una apertura di trattative, per arrivare poi ad un concordato conclusivo. Ciò non toglie però che l'incontro dei delegati delle maggiori potenze alla ricerca della pace comune, non costituisca un avvenimento di primo ordine. L'Italia deve essere poi particolarmente lieta che la Conferenza si tenga a Locarno in territorio neutrale sì, ma in una sede etnicamente almeno più italiana: basta pensare che Locarno è situata sul Lago Maggiore, a sette minuti di motoscafo dalle nostre frontiere.

Fiduciosa attesa a Berlino

L'imminente visita di Cicerin

BERLINO, 29

La tensione politica sorta dopo i colloqui degli ambasciatori tedeschi a Londra e a Parigi non si è accentuata. Oggi il nervosismo negli ambienti politici e diplomatici tedeschi è scemato di molto. Prevale anzi un senso di ottimismo, che fa assolutamente escludere, almeno così si dice a Berlino, che la Conferenza possa comunque naufragare. Ieri notte i ministri presenti a Berlino erano stati convocati dal Cancelliere, appena giunta la notizia delle complicazioni avvenute a Parigi. Secondo taluni, la riunione di ieri fu un vero Consiglio dei ministri, secondo altri un'urgente improvvisa convocazione senza carattere veramente ufficiale. Tale questione ha poco interesse. Comunque sia, stamane il Consiglio dei ministri si è nuovamente riunito.

A Berlino questa sera già si conoscono le comunicazioni di Briand ai giornalisti, nelle quali il ministro degli Esteri francese afferma di essere certo che la Conferenza si terrà a Locarno il 5 ottobre e che egli partirà subito. I commenti tedeschi a questa dichiarazione dicono che è molto interessante che Briand non abbia in esse accennato all'incidente che da sabato sta turbando l'orizzonte politico. Se ne deduce la conclusione che Briand abbia parlato per timore di incitare l'esasperazione nazionalista francese.

L'arrivo di Cicerin a Berlino è annunziato per domani.

La sterlina sotto la parità aurea

LONDRA, 29

La sterlina è caduta sotto la parità oro rispetto New York, cioè 84 e un terzo. Al disotto di tale quota c'è convenienza a spedire oro in America, anzichè «chéques», per eseguire pagamenti, e c'è timore che una uscita di metallo giallo possa verificarsi quando il cambio non migliori nei prossimi giorni. Vengono così a realizzarsi i timori di quei banchieri che prevedevano grandi difficoltà per mantenere il regime aureo una volta ristabilito. Il Governo è preparato alla difesa, e come disse Churchill, si propone di usare, se necessario, il credito all'uopo ottenuto dall'America ed aumentare il saggio dello sconto. Negli ambienti economici si augura però che questa seconda arma non venga per il momento usata.

La morte di Leon Bourgeois

ex Presidente del Consiglio francese

PARIGI, 29

Nelle vicinanze di Epernay, è morto oggi per uricemia, l'ex Presidente del Consiglio ed ex presidente del Senato, Leon Bourgeois. Leon Bourgeois da qualche tempo non prendeva più parte alla vita politica attiva. Circa tre anni fa, quando era presidente del Senato, si dimise dall'alta carica per le sue condizioni di salute. Allora era rappresentante della Francia alla Società delle Nazioni.

Leon Bourgeois aveva 74 anni. Nacque infatti a Parigi il 25 maggio 1851. Carriera politica laboriosa la sua: ministro ripetute volte in diversi Gabinetti, aveva avuto parte notevole anche nel processo Dreyfus. Proveniva dalla carriera amministrativa, iniziata a 25 anni quale funzionario del Ministero del Lavoro.

Le dimissioni di Lyautey accettate

PARIGI, 29

Il Consiglio dei ministri ha accettato le dimissioni presentate dal maresciallo Lyautey.

… alla ricerca

… una formula di compromesso pel debito

PARIGI, 29

Senza poter affermare che i negoziati franco-americani per i debiti sieno giunti ad un vicolo cieco, si può peraltro rilevare che essi procedono molto faticosamente, e che i punti di vista rispettivi sono ancora assai lontani l'uno dall'altro. Painlevé sembra ad ogni modo non aver perduto tutte le speranze sulla possibilità di un accordo. Il Presidente del Consiglio, interrogato infatti all'uscita dal Consiglio dei ministri, ha dichiarato che tutto ciò che sapeva attualmente è che il franco è assai domandato a Washington, e che per conseguenza si poteva essere ottimisti: «Si attraverseranno — egli ha soggiunto — dei periodi acuti; e forse è alla vigilia della partenza di Caillaux che la situazione si chiarirà. Bisogna di conseguenza padroneggiare i propri nervi. Caillaux non ritarderà certamente la sua partenza». Al riguardo però una informazione da Washington segnala che il ministro delle Finanze potrebbe ritardare la sua partenza fino al 10 ottobre.

Se si vuole credere alle più recenti informazioni da Washington, le ultime proposte americane comporterebbero delle annualità massime di 136 milioni di dollari invece di 157 chieste inizialmente. Ma si è ancora lontani dalla cifra presentata dalla Francia, poichè lo sforzo massimo che questa sarebbe disposta a fare consisterebbe nel pagamento, dopo il periodo di moratoria, di una annualità di 100 milioni di dollari.

«Non sembra — telegrafa l'inviato speciale del *Petit Parisien* a Washington — che le proposte americane si sieno minimamente modificate tanto per quel che concerne la moratoria quanto per la capitalizzazione degli interessi scaduti. Gli Stati Uniti ci tratterebbero a questo riguardo più duramente dell'Inghilterra, che ha rinunciato a reclamare questi interessi. Ma vi è di più: nei circoli della Tesoreria americana si riconosce che la clausola di protezione chiesta dalla Francia costituisce un ostacolo grave. Senza dubbio, si dice, che nel caso in cui una nuova situazione fosse creata nell'avvenire, essa dovrebbe dar luogo a nuovi studi, ma perchè farne oggi una discussione speciale nell'accordo che deve intervenire ora? Va da sè che, da parte francese, non si giudicano queste precauzioni tanto trascurabili. Senza avere la pretesa di basare i nostri pagamenti all'America su quelli che noi aspettiamo dalla Germania, ciò che Caillaux si è guardato di fare, sapendo che questa tesi non sarebbe stata ammessa pare equo di prevedere una diminuzione sensibile della nostra capacità di pagamento e chiedere, se questa eventualità dovesse verificarsi, che un nuovo esame della situazione abbia luogo».

L'intesa fra Polonia e Russia

auspicata nei brindisi di Cicerin e Skrzynski

VARSAVIA, 29

Ieri nel pomeriggio Cicerin si recò a far visita al Presidente del Consiglio Grabski ed ai marescialli della Dieta e del Senato. In serata il ministro degli Esteri polacco Skrzynski offrì un pranzo in onore di Cicerin. Durante il pranzo, il ministro polacco pronunziò un brindisi in cui ha detto fra l'altro:

«La vostra visita a Varsavia rappresenta una cortesia che apprezziamo ed un atto di politica che comprendiamo. Lo comprendiamo come manifestazione del desiderio di stabilire fra i due paesi vicini relazioni di fiducia tali da dare un nuovo spirito al trattato esistente. Noi abbiamo il desiderio di apportare a queste vedute il concorso della nostra volontà pacifica. Speriamo, che dai nostri colloqui franchi e leali, animati dalla stessa volontà della reciproca comprensione, sorgerà un'intesa che risponda ai bisogni dei nostri due paesi. Nell'atmosfera ancora pesante del dopo-guerra sul fondo scosso del mondo, di cui gli avvenimenti hanno cambiato la carta geografica, la storia e l'equilibrio, vogliamo sperare che la ragione di Stato, dominando su tutti i punti del mondo provato, ogni risentimento, saprà aver ragione delle discordie e delle rivalità storiche, per stabilire una collaborazione economica indispensabile al risollevamento generale. Possano le nostre conversazioni, animate da questo spirito, secondate da volontà illuminata ed intrepida, sormontare gli ostacoli, spianare le vie dell'avvenire, e possa il nostro futuro incontro, allorquando io spero, avrò il piacere di recarmi a salutarvi a Mosca, permetterci di esaminare con soddisfazione il cammino percorso e di constatare i fecondi risultati di una politica di concordia».

Cicerin ha così risposto:

«Vi ringrazio calorosamente per le vostre parole e per le cordiali accoglienze ricevute, e sono lieto di giovarmi di questa occasione per ringraziare il vostro Governo dell'accoglienza eccezionalmente amichevole che mi è stata qui fatta dai suoi rappresentanti ed organi, nonchè dalla stampa, portavoce dell'opinione pubblica. I colloqui che ho avuto con V. E. e durante i quali abbiamo insieme passato in rassegna i grandi problemi della politica attuale, mi hanno fatto conoscere le vostre larghe concezioni sui bisogni e sui problemi politici dell'ora attuale, e m'impegno di salutare con grande soddisfazione la vostra prossima venuta a Mosca, che segnerà una nuova tappa nella via della reciproca fiducia in cui siamo entrati. In questi colloqui, io ho potuto acquistare certezza delle tendenze e delle intenzioni profondamente pacifiche che ispirano la politica della Polonia. Anche il nostro paese, nella concentrazione di tutte le forze sul problema per la sua ricostruzione interna, si pone come scopo essenziale la conservazione della pace e la collaborazione al mantenimento della pace universale. E' con questa idea che abbiamo iniziato il grande compito dello sviluppo delle relazioni economiche tra i nostri due paesi, base essenziale del consolidamento delle loro relazioni politiche. Abbiamo pure considerato insieme con voi che queste relazioni politiche fra i nostri paesi rappresentano un elemento di primaria importanza per la pace generale. La politica dei nostri due paesi dovrebbe avere una influenza moderatrice e contribuire allo sviluppo di una politica pacifica e costruttiva. Io condivido pienamente la vostra dichiarazione che la nostra volontà comune è quella di lavorare non contro qualcuno, ma a favore degli interessi comuni generali dei popoli. E' con questo mezzo che le relazioni di franchezza e di fiducia che abbiamo inaugurato, potranno pesare sulle decisioni dei Governi. E' con questi sentimenti di una politica di concordia reciproca e di contribuzione alla concordia generale che io levo il mio bicchiere alla vostra salute».

In un colloquio con i rappresentanti della stampa polacca, Cicerin, dopo aver ripetuto le dichiarazioni che ha fatte ai giornalisti esteri sullo scopo e sulla portata del suo viaggio a Varsavia, ha rilevato, come le numerose ed importanti ordinazioni della Polonia per forniture di prodotti russi costituiscono l'inizio di quelle relazioni economiche che saranno coronate dalla conclusione del trattato di commercio polacco-sovietico. Il riavvicinamento economico dei due paesi sarà favorito in modo speciale dalla loro politica reciproca di buona volontà. «Nel momento in cui nella politica internazionale esistono tante cause di litigio — ha concluso Cicerin — l'inizio di una politica stabile tra i nostri due paesi assume una importanza speciale».

La "Stampa,, di Torino diffidata

e costretta a sospendere le pubblicazioni

TORINO, 29

Nella sua edizione meridiana di ieri, la *Stampa* pubblicava una corrispondenza di Luigi Ambrosini sulle manovre, intolata «L'inizio della battaglia di Borgofranco». Nella corrispondenza era inserito un brano dal titolo «Scene che ricordano la vera guerra» e nel quale erano narrati alcuni episodi del passaggio delle truppe. In seguito a tale pubblicazione il giornale veniva più tardi sequestrato e, contemporaneamente, dalla zona delle manovre venivano diramate proteste e smentite.

I precedenti del provvedimento

Nella serata l'*Agenzia Stefani* diramava un comunicato del comando delle manovre, col quale si annunciava che il corrispondente della *Stampa* veniva allontanato dal teatro delle manovre e si dichiaravano false e calunniose le notizie pubblicate nella corrispondenza che aveva dato origine al sequestro del giornale.

«Il prevosto di Borgofranco di Ivrea — diceva tra l'altro il comunicato — ha rilasciato alla Direzione effettiva delle manovre la seguente dichiarazione:

«Dichiaro affatto insussistenti le notizie apparse su *La Stampa* in data 28 corrente mese, per quanto riguarda le grandi manovre svoltesi nel territorio di Borgofranco di Ivrea; e in particolare dichiaro che la festa patronale del 27 corrente mese si svolse con grande concorso di gente, con perfetto ordine, entusiasmo e tranquillità, come pure non vi furono devastazioni nei campi e nei vigneti. In fede: firmato Fietta don Luigi, prevosto. - Borgofranco d'Ivrea, Parrocchiale di S. Maurizio, 28 settembre 1925».

La ditta Fratelli De Giacomi, proprietaria della fabbrica di birra di Borgofranco, ha rilasciato alla Direzione effettiva delle manovre la seguente dichiarazione:

«La sottoscritta ditta Fratelli De Giacomi dichiara, per la verità, che non corrisponde al vero quanto viene pubblicato stamane sul giornale *La Stampa* di Torino e riguardante il preteso saccheggiamento della fabbrica di birra per opera delle truppe qui manovranti. Aggiunge che neppure una bottiglia di birra è stata asportata dallo stabilimento e sparsa qua e là per le vie del paese. Borgofranco, 28 settembre 1925. Fratelli De Giacomi.»

Da parte sua, il deputato fascista on. Galeazzi inviava al ministro dell'Interno il seguente telegramma:

«Quale soldato e quale italiano mi onoro segnalare Eccellenza Vostra incredibile articolo volgarmente diffamante soldato nostro glorioso, valoroso, virtuoso, comparso giornale *Stampa* Torino edizione pomeridiana odierna, pregandola energici provvedimenti immediati che diano adeguata soddisfazione Esercito e Paese. Firmato: Galeazzi».

Vivo fermento fra i fascisti torinesi

Diffusasi la notizia della pubblicazione e del sequestro, negli ambienti fascisti di Torino un grave fermento si manifestava. Immediatamente gruppi di fascisti, a Porta Nuova, si impadronivano nelle edicole delle copie della *Stampa* e ne facevano un [illegible]. Ai fascisti e alla folla che si era raccolta verso le 19 nei pressi del Caffè Ligure, il segretario provinciale fascista, avv. Tuminetti, rivolse vibranti parole di deplorazione dell'accaduto, stigmatizzando con i termini più aspri l'atteggiamento di Luigi Ambrosini, di cui, egli disse, dovrebbe essere vietata la circolazione in Piemonte, e che ogni fascista poteva, incontrandolo, schiaffeggiare. Anche nella serata continuarono le dimostrazioni di protesta nei teatri o nei ritrovi cittadini. Tentativi di irruzione nei locali della *Stampa* da parte dei fascisti, vennero impediti dai carabinieri posti a presidiare l'edificio di piazza Solferino.

Nella sua edizione serale, la *Stampa* pubblicava la seguente dichiarazione dell'Ambrosini:

«Leggo nella mia corrispondenza di stamane, sulla ripresa delle manovre, un pezzo scherzoso di descrizione di una supposta devastazione di Borgofranco, apparsa come realmente avvenuta per la lacuna di alcuni periodi nella trascrizione telefonica, non imputabile a me. Non ho bisogno di rassicurare i lettori sul carattere puramente immaginario della descrizione. Luigi Ambrosini».

Oggi però la *Stampa* non potè essere posta in vendita, poichè gruppi di fascisti giravano per tutte le edicole sequestrandone le copie. I pacchi diretti in provincia erano stati bruciati a Porta Nuova e a Porta Susa dai fascisti, nonostante il tentativo dei carabinieri di guardia per impedirlo. Ai conducenti degli autocarri che recavano le spedizioni del giornale, i fascisti non fecero alcun male. Varie persone che avevano voluto ugualmente procurarsi una copia del giornale e la leggevano, venivano avvicinate dai fascisti e invitate a non leggerlo. Nella giornata, il fascio di Torino faceva affiggere un manifesto con invito alla cittadinanza a boicottare la *Stampa*. Le edizioni meridiane e serali del giornale non sono state pubblicate.

La revoca del gerente

In serata poi si apprendeva che il Prefetto aveva notificato alla *Stampa* la seguente diffida, che è la seconda:

«Il Prefetto della provincia di Torino, ritenuto che il giornale *La Stampa* ha già incorso nella prima diffida in data 14 luglio u. s. per la continuata pubblicazione di notizie false e tendenziose su avvenimenti locali e nazionali, per commenti miranti a gettare il discredito sui poteri dello Stato con irriverenti richiami alla Corona, per giudizi offensivi per una potenza amica, per notizie riservate relative ad istruttorie in corso, per ingiustificati allarmi suscitati con articoli danneggianti il credito, l'economia e il prestigio nazionale anche all'estero;

ritenuto che in seguito alla prima diffida ha ancora incorso nel sequestro, per la pubblicazione dell'appello dell'Unione palermitana della libertà, contenente affermazioni false e tendenziose, atte a gravemente turbare lo spirito e l'ordine pubblico, e per la pubblicazione, in data 28 settembre, della corrispondenza da Ivrea di Luigi Ambrosini, col brano «Scene che ricordano la vera guerra», con notizie e commenti falsi e tendenziosi e di vilipendio all'Esercito;

ritenuta la particolare gravità delle inique e ingiuste accuse contro il nostro Esercito, accuse che dimostrano un persistente spirito di disfattismo rivolto a screditare le forze nazionali ed il prestigio dello Stato e dànno motivo di giustificata sovreccitazione di animi, con pericolo di turbamento di ordine pubblico;

sentita la Commissione provinciale consultiva per la revisione della stampa;

diffida per la seconda volta il direttore gerente responsabile del giornale *La Stampa*, comm. avv. Vittorio Banzati, revocando il riconoscimento da gerente responsabile. Firmato: Il prefetto D'Adamo».

Le questioni politiche del momento

nelle discussioni e nelle polemiche della stampa

ROMA, 29

Mentre si attende il ritorno a Roma del Presidente del Consiglio, ritorno che avverrà domattina, i giornali stanno fermi sui soliti argomenti di politica. I discorsi di domenica hanno ancora qualche breve commento, che viene fatto soprattutto all'ultimo pronunciato ad Ivrea dall'on. Mussolini. Rilevando le parole dette dal Presidente a Vercelli, che «il fascismo è tutto il popolo», l'*Idea Nazionale* osserva:

«L'importante è che il popolo abbia il senso della grandezza dell'ora che attraversiamo e dell'ora che sta per compiersi. La pregiudiziale della vecchia Italia non conta più nulla. Il popolo ha già compreso che la libertà dell'individuo non può stare alla base del credo politico, se la libertà della Nazione è la meta da raggiungere. Il popolo dà il suo consenso alla forza e non alla debolezza, perchè sa che la forza dello Stato è la condizione necessaria per la libertà della Nazione. Governo forte, dunque e non già Governo consensuale; ma questo Governo forte è il solo al quale aderisce veramente l'animo popolare. Il consenso verrà forse in un secondo momento, quando il Governo avrà mostrato al popolo la sua vera natura. Ma il consenso vero, il consenso efficace, quello di cui hanno bisogno i Governi, non soltanto per vivere, ma anche per governare validamente c'è: di tale consenso il popolo del Piemonte ha dato in questi giorni un saggio eloquentissimo.»

La "terza ondata legislativa,,

Da parte sua il *Giornale d'Italia* trova nell'accenno alle riforme contenuto nel discorso pronunciato ad Ivrea dall'on. Mussolini, un'indicazione sintomatica.

«Egli ha detto — scrive il giornale liberale d'opposizione — che il Governo è all'avanguardia e si servirà dell'opera, del resto pregevole, dei Soloni. Ma più innanzi egli ha soggiunto «che andiamo verso un periodo autunnale interessante». Ha dichiarato, inoltre, che l'azione legislativa sarà duplice: garantire da una parte il regime e dall'altra le aspirazioni delle masse. Inutile abbandonarsi ad interpretazioni di questi accenni presidenziali — prosegue il giornale —. Che cosa vuol dire essere più innanzi dei Soloni? Dipende dal punto di vista. Comunque, appare chiaro che la moda solonica volge ormai al tramonto. Il Governo deve aver escogitato congegni legislativi diversi da quelli che i 18 presieduti dall'on. Gentile avevano faticosamente forgiato. Insomma, siamo di fronte ad un grazioso ringraziamento con relativo congedo dato alla compagnia dei Soloni. Non rimane che aspettare le riforme nel loro testo preciso di progetto di legge regolarmente articolato, e poi, tempo premettendo, discuteremo. Non vi è dunque che aspettare... «l'autunno interessante». Ed è sperabile che l'on. Gentile non si metterà a polemizzare col Presidente del Consiglio: gerarchia e disciplina costituiscono il binomio fascista.»

Riferendosi poi al discorso del ministro Rocco, lo stesso giornale osserva che «più che l'enunciazione di una nuova dottrina, le parole del Guardasigilli sono state l'affermazione di una pratica di Governo», e soggiunge:

«Quello che egli ha detto, infatti, circa la necessità di conciliare gli elementi della produzione, onde non avvengano conflitti atti a danneggiare la Nazione, è su per giù quello che hanno detto tutti i partiti che hanno organizzato la lotta di classe e hanno sostenuto il principio della collaborazione.»

I nuovi aggruppamenti d'opposizione

Mentre la polemica sugli sviluppi e le conseguenze dello sbloccamento dell'Aventino langue sulle colonne dei giornali, si ha notizia di «avances» che si andrebbero compiendo tra i massimalisti, unitari e repubblicani per formare il blocco auspicato di recente dall'on. Labriola. Finora nelle trattative in parola non si sarebbero impegnate le Direzioni dei tre partiti, le quali sarebbero chiamate a decidere solo allorchè si fosse ottenuto qualche risultato pratico. A tale proposito il *Giornale d'Italia* riferisce che gli approcci si svolgono a Milano e saranno proseguiti nei prossimi giorni a Roma.

«Essi — scrive il giornale — allo stato attuale delle cose non impegnano le direzioni dei partiti; le quali saranno chiamate a decidere quando i diversi punti di vista fossero per avvicinarsi. Tra gli unitari sono due le tendenze, una che fa capo a Turati, ed è per l'alleanza con i democratici e i popolari, cioè con i gruppi aventiniani, e una che fa capo a Caldara, ed è per l'alleanza con i massimalisti e con i repubblicani. Si afferma che, nell'ultima riunione del partito unitario, fu comunicata una lettera con cui l'on. Baldesi si dimette da segretario del gruppo parlamentare. Per la successione, un forte gruppo appoggerà, secondo alcuni, l'on. Caldara, di cui sono note le affermazioni classiste e repubblicane. L'on. Baldesi è invece per la tendenza turatiana di fedeltà all'alleanza con i partiti legalitari e costituzionali dell'Aventino. Con queste trattative e sondaggi che si vanno facendo, vanno messi in correlazione gli articoli che vengono alla luce sui giornali delle varie specie di socialismo.

«Gli unitari — prosegue il *Giornale d'Italia* — vorrebbero la loro differenziazione dai massimalisti e arrossiscono per l'aperto invito a danzare. Ma quale tendenza prevarrà? Dicono che nell'ultima riunione della direzione del partito unitario la tendenza Caldara fu in prevalenza su quella Turati. Ma è possibile che Turati, Treves, Baldesi e D'Aragona si lascino battere? E' quanto sapremo presto. I comunisti alla loro volta vorrebbero invece il fronte unico proletario. A questa piattaforma è chiaro che non possono aderire nemmeno i massimalisti e tanto meno gli unitari; ma le trattative sono tra unitari, massimalisti e repubblicani. I comunisti, anche in questo caso, rappresentano la parte dei guastafeste».

La diffida alla "Stampa,,

Riferiamo in altra parte del giornale le vicende della *Stampa* di Torino, originate da una corrispondenza del suo inviato speciale alle manovre nel Canavese.

Il fatto ha una vivissima eco nei giornali fascisti romani. L'*Epoca* vede nello scritto dell'Ambrosini un attacco all'Esercito, e scrive:

«Si sono accusati i giornali fascisti di soverchio ardore polemico, ma con quali aggettivi si può definire il metodo col quale la *Stampa* oggi e altri giornali prima tentano di offendere e di svalutare l'opera del Governo nazionale? Evidentemente, il giornale giolittiano mirava lontano; mirava cioè a far apparire come un processo di diseducazione civile quel rinnovellato orgoglio che l'Esercito ha acquistato per merito del fascismo e di Mussolini, e di dimostrare che l'ardore con cui i nostri soldati hanno compiuto le manovre, rappresentava un segno di regresso e costituiva un pericolo per l'equilibrio della nostra vita nazionale. Dopo gli insulti e le denigrazioni contro gli uomini del partito e del Governo fascista, dopo l'industria dei memoriali, dopo il tentativo di imposizione e le velate minacce alla Corona — aggiunge l'*Epoca* — non restava che l'Esercito da denigrare e da colpire. L'Esercito, infatti, e con esso tutte le altre forze armate dello Stato: Marina, Aviazione e Milizia nazionale, hanno il torto di sentirsi e di voler essere soltanto il presidio e la garanzia delle fortune della Patria e di non aver mai partecipato a combutte più o meno operettistiche, massoniche e aventiniane. Le forze armate della Nazione non fanno della bassa politica. Esse stanno veramente al disopra della mischia. Per questo si è tentato di gettare una manata di fango sull'Esercito, perchè questo intangibile obiettivo dell'antifascismo, l'ultimo e il più alto, fosse anche esso in qualche modo raggiunto. Chi non vorrà dunque riconoscere la nobiltà della così detta libera stampa di opposizione?».

Accuse fasciste al giornale torinese

Da parte sua l'*Idea Nazionale* così commenta:

«Lo scherzo del sig. Ambrosini ha provocato le più larghe proteste da parte di tutti coloro che hanno ritenuto il soldato italiano argomento di cosa non soltanto seria, ma degnissima, rispettabilissima e santissima, e quindi non alla mercè del buon umore di questo o di quello scrittore, anche se di cartello, come pare che sia considerato appunto il sig. Ambrosini. Sembra fatto apposta. La diffamazione del soldato italiano è apparsa ancora una volta sulla *Stampa*, il giornale, per intendersi meglio, noto attraverso a taluni precedenti che sono il processo di Portogruaro, la tenace campagna neutralista prima e disfattista poi. Il caporettismo congenito, i salamelecchi al partito socialista: il tutto è culminato oggi nel più livido antifascismo. Il giornale, tanto per documentare, chè a proposito di Caporetto si affrettava a ospitare la prosa di un professore Cosmo, nella quale si rievocava la sconfitta di Novara. Scherzi anche questi per il sen. Frassati? Può darsi. Ma poichè essi continuano e poichè c'è molta gente che non è affatto disposta a sopportarli ulteriormente — conclude il giornale — sarà bene che il nominato senatore si decida a cambiar metodo e a capire che esistono delle cose sulle quali non è lecito che gli scrittori del suo giornale esercitino la propria arte diffamatoria, o anche i loro scherzi, se così credono di poterli definire».

«Qualcuno osserverà — scrive a sua volta il *Popolo d'Italia* — che simile episodio giornalistico è indegno di un giornale sedicente interprete dello spirito piemontese, ma avrà torto, poichè lo spirito della giolittiana *Stampa* di Torino non è piemontese, ma disfattista, come sa chi non ha dimenticato il periodo 1915-1918: dall'intervento a Vittorio Veneto».

La polizia metropolitana di Roma

I compiti del nuovo corpo di P. S.

ROMA, 29

A proposito della prossima istituzione a Roma della polizia metropolitana, l'*Epoca* scrive:

«Apprendiamo che gli studi che fervevano al riguardo presso la direzione generale della P. S. sono quasi compiuti e verranno perciò quanto prima sottoposti all'esame del Presidente del Consiglio. La polizia metropolitana dipenderà anche essa, come il corpo degli agenti di P. S., dal Ministero degli Interni, e svolgerà la funzione degli stessi agenti di P. S. e delle guardie municipali. In tal modo, il compito della polizia metropolitana sarà dei più ampi: dalla sorveglianza della circolazione stradale e dei mercati, ai più difficili incarichi investigativi. Perciò, a seconda della funzione che saranno chiamati a svolgere, gli agenti vestiranno una speciale divisa della quale si stanno studiando i modelli, o l'abito borghese. Roma avrà così, e questa è ferma intenzione del Governo, un corpo di P. S. completo, e non vi sarà quartiere non sottoposto ad assidua e diligente vigilanza. Mille piantoni sorveglieranno giorno e notte le vie della capitale. Si prevede che la polizia metropolitana potrà entrare in funzione prima della fine del corrente anno».

L'edizione romana del "Popolo d'Italia,,

cessa le pubblicazioni

ROMA, 29

Il *Popolo d'Italia* pubblica: «Da oggi la edizione romana del *Popolo d'Italia* cessa le sue pubblicazioni. Subentra al suo posto con programma politico e giornalistico di assoluta fedeltà al regime, Il *Popolo di Roma*.»

Fin qui il giornale. Si apprende poi che del *Popolo di Roma* non faranno parte, l'on. Polverelli, Francesco Paoloni, Italo Torsiello, Gaspare Squadrilli, Enrico Santamaria, Silvio Petruzzi, Musacchio, Rocca T., Fioroni ed altri. Il primo numero del giornale uscirà giovedì mattina. Direttore ne sarà l'on. De Cristoforo; redattore capo Fabiani.

Le Principesse reali a Bruxelles

BRUXELLES, 29

Stamane alle 11.20, provenienti dall'Italia, sono giunte le Principesse Maria Josè del Belgio e le Principesse reali Giovanna di Savoia ed Adelaide di Genova. Le tre Principesse si sono recate al palazzo Reale.

Dopo la liberazione di Soueida

PARIGI, 29

Un telegramma da Berutti informa che i feriti e gli ammalati che erano rimasti a Soueida sono stati sgomberati dall'ospedale. La colonna del gen. Gamelin, in seguito alla mancanza di acqua ha sospeso per ora le operazioni e si è stabilita nella regione di Messifrei allo scopo di approvvigionarsi. I preparativi per le nuove operazioni destinate a vincere la resistenza degli ultimi ribelli sono spinti alacremente. Ogni giorno nuove tribù domandano di sottomettersi. Le perdite francesi in morti e feriti durante i combattimenti per la liberazione di Soueida sono inferiori ai 30 uomini.

Una missione militare cinese a Mosca

MOSCA, 29

E' qui giunta una missione militare cinese inviata in Russia dal maresciallo Feng Iu Sian, per studiare la situazione economica della U. R. S. S. La missione è composta dal generale Siun Pin, capo di Stato maggiore dell'esercito; del maresciallo Feng Iu Sian e da due segretari del maresciallo. La missione si tratterrà in Russia un mese. E' possibile che dopo essa intraprenda un viaggio nell'Europa occidentale.

I grandiosi lavori di restauro a Palazzo Venezia

ROMA, 29

L'*Idea Nazionale* dà alcune informazioni relative ai restauri che si stanno eseguendo a palazzo Venezia e all'uso cui saranno destinati i suoi monumentali appartamenti. Il giornale rileva anzitutto la sollecitudine che il Governo nazionale fin dall'inizio ha manifestato perchè lo storico palazzo fosse restituito al suo antico splendore e aggiunge che mercè questo intervento fattivo ed energico, fra un paio di anni al più, le imponenti sale di palazzo Venezia si riapriranno a ricevere sovrani e rappresentanti di ogni nazione straniera, offrendo alla loro ammirazione le splendide decorazioni cinquecentesche delle pareti e un arredamento che come già fu fatto per l'appartamento Cybo sarà tutto composto da mobili, quadri, maioliche e armi dei secoli più belli della Rinascenza. La difficoltà maggiore era appunto data dalla questione delle decorazioni e dall'arredamento di sale vaste come chiese e le cui pareti gigantesche salgono quasi fino al tetto del palazzo. Ma la scoperta delle decorazioni originali del Bramante e del Mantegna fatta dall'Hermanin risolverà il problema artistico.

All'opera di restauro provvede un comitato presieduto dal conte Volpi e la parte tecnico-artistica è affidata oltrechè all'Hermanin a Corrado Ricci, all'architetto Marangoni che è a capo della direzione generale dei lavori e che sarà il costruttore del nuovo scalone d'onore e ad Armando Brasini che deve fare il progetto di decorazione della grande sala detta del Concistoro, la sola delle tre che non ha traccia di affreschi antichi restaurabili. I mezzi per i lavori di restauro sono dati in parte dallo Stato e in parte da sottoscrizioni delle provincie venete, iniziate dal conte Volpi stesso con una cospicua elargizione. Quanto ai lavori che si vanno compiendo alacremente nell'interno del palazzo, l'*Idea Nazionale* dice che lo scalone fatto costruire da uno degli ultimi ambasciatori d'Austria è stato abbattuto e sarà totalmente ricostruito su disegno del Marangoni in due grandiose rampate che verranno ad affiorare su un corridoio che unirà l'appartamento Barbo e quello Cybo. La scalata sarà tutta in travertino. All'ingresso della sala regia sarà ricollocato il magnifico portale con lo stemma del cardinale Lorenzo Cybo. All'ultimo piano si stanno riattando alcune stanze che l'ambasciatore d'Austria aveva adibito a sua abitazione privata, stanze senza interesse artistico e che una volta rinnovate e migliorate costituiranno l'appartamento del Presidente del Consiglio. Il restauro degli affreschi è affidato al cav. Piero de Prai che lavora intorno agli affreschi bramanteschi nella sala regia e al prof. Giovanni Costantini che si occupa di quelli del Mantegna nella sala del Mappamondo.

Un congresso nazionale antiblasfemo

ROMA, 29

Il comitato centrale di Verona ha dato incarico al centro antiblasfemo romano di indire il primo congresso nazionale antiblasfemo nei giorni di sabato 24, domenica 25 e lunedì 26 del prossimo ottobre, nella storica sala Borromini, gentilmente concessa dall'oratorio S. Filippo Neri e dal r. commissario per la città di Roma. Il congresso è posto sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Elena. Il comitato ordinatore, la cui presidenza onoraria è stata affidata a S. E. il sen. Luigi Luzzatti e quella effettiva al sen. Luigi Montresor, ha stabilito la sua sede presso il centro antiblasfemo romano (Roma, piazza Trevi N. 96).

E' stato in questi giorni lanciato un appello a tutti i comitati interpolitici d'Italia ed agli amici del movimento antiblasfemo internazionale, nel quale figurano nomi di spiccate personalità con a capo le autorità statali. Il ministro delle comunicazioni S. E. Ciano ha concesso speciali riduzioni ferroviarie per i partecipanti al congresso, ed il r. commissario ha promesso l'intervento di tutti i maestri e maestre delle scuole della capitale.

Omaggio di ufficiali americani al Milite Ignoto

ROMA, 29

Stamane alle 10 partendo dalla sede dell'ambasciata degli Stati Uniti d'America un gruppo di ufficiali del 212.o reggimento di artiglieria antiaerea di New York e di ufficiali della Amerikan Legion accompagnati dal cap. Marcheselli, dal console della 112.a legione Milizia V. S. N. e da una centuria della milizia stessa, si è recato a deporre una corona alla tomba del Milite Ignoto. Assistevano alla cerimonia l'addetto aeronautico presso l'ambasciata degli Stati Uniti d'America maggiore Martin F. Scalon.

Il duello Barbiellini-Casalini

PIACENZA, 29

Stamane si sono battuti alla sciabola l'on. Bernardo Barbiellini e il mutilato di guerra Melchiorre Casalini, ex segretario della Federazione fascista piacentina. Il duello è stato l'epilogo di una vivace polemica svoltasi tempo fa fra i due duellanti. Vi furono sei assalti, durante i quali il Barbiellini restò ferito leggermente al braccio destro e il Casalini ebbe una scalfittura al bracio destro. Per deliberazione concorde dei medici, al sesto assalto il duello venne sospeso. I duellanti si sono riconciliati.

Fruttuosa perquisizione a Roma
nella sede della lega fornaciari

ROMA, 29

Quest'oggi alla sede della Lega fornaciari, in via Candia, è stata fatta una visita da un gruppo di fascisti i quali avevano saputo che in quei locali erano custodite armi, munizioni, manifesti di propaganda sovversiva e bandiere rosse. Nei locali suddetti, i fascisti non hanno trovato alcuno e dopo aver fatto una breve perquisizione hanno rinvenuto quanto essi cercavano. Il materiale sequestrato è stato immediatamente consegnato alla Questura.

Il cardinale Maffi a Udine

UDINE, 29

Proveniente da Trieste è giunto ieri S. E. il cardinale Maffi. Accompagnato dal nostro arcivescovo, il card. Maffi ha visitato il Cimitero di Redipuglia, ove ad attenderlo si trovavano il col. Paladini, il maggiore dei carabinieri comandante la divisione di Udine, ed il ten. cav. Naldi. L'illustre prelato, vivamente commosso, dalla sommità del Cimitero di S. Elia benedì le migliaia di tombe e quindi nella cappella espiatoria pronunciò delle preghiere. Si recò quindi ad Aquileia, ove accolto al suono delle campane visitò la basilica ed il museo. Stamane il cardinale Maffi si recò a Cividale e quindi di ritorno visitò il duomo. Nel pomeriggio ha ricevuto il prefetto gr. uff. Ricci, il commissario prefettizio on. Spezzotti, il presidente la Commissione Reale on. di Caporiacco e le altre autorità cittadine.

L'on. Vittorio Cian ferito
in un incidente automobilistico

TORINO, 29

A San Maurizio Canavese rimaneva ferito al capo, per fortuna leggermente, in un accidente d'automobile, l'on. Vittorio Cian deputato al Parlamento. Egli è stato trasportato a Torino, ove viene curato nella propria abitazione.

L'atto d'accusa contro Rakoczy

BUDAPEST, 29

(K.) A Budapest non si parla d'altro che dell'arresto di Rakoczy e dei suoi compagni e della grave condanna che li attende. I giornali annunciano che l'istruttoria contro l'ex commissario del popolo, condotta a tamburo battente, è stata chiusa oggi. Non c'era bisogno di prolungare inutilmente la istruttoria, dicono i giornali, poichè tutti i delitti commessi da Rakoczy in Ungheria durante il regime comunista di Bela Khun erano noti e registrati in un apposito atto d'accusa, e in quanto alla sua partecipazione al nuovo complotto, egli avrebbe confessato tutto. Rakoczy viene accusato di 50 assassinii, compiuti da lui stesso o dai suoi sicari; di numerosi incendi, di ribellione, di alto tradimento, di rapine, di restrizione della libertà personale dei cittadini in più di mille casi, e di altri numerosi delitti, e si chiede, per lui e per altri suoi compagni, la condanna a morte per impiccagione.

Rappresaglie russe contro l'Ungheria
per l'arresto di Rakoczy

BUDAPEST, 29

(K.) Ai giornali di Budapest giungono notizie dalla Russia che a Mosca sono stati domenica arrestati dalla «Ceka» russa due ungheresi, e precisamente i signori Alfredo Hormir, figlio del giudice supremo della Curia di Budapest, e Vittorio Molnar, figlio del prefetto della città, i quali si sono trovati di passaggio per la capitale russa nel loro viaggio per l'Europa.

Essi sono stati arrestati e trattenuti come ostaggi, per rappresaglia, contro l'arresto — avvenuto l'altro giorno a Budapest — dell'ex commissario del popolo Matteo Rakoczy e di molti comunisti, suoi compagni. La notizia ha prodotto enorme sensazione a Budapest, molto più che si sono diffuse le voci, che il Governo dei Soviet chiederà lo scambio del Rakoczy e dei suoi compagni coi due ungheresi arrestati a Mosca e con altri ungheresi, arrestati ad Odessa. Si dice che nel caso in cui il Rakoczy venisse condannato a morte e la condanna fosse eseguita, i Soviet farebbero, senz'altro, fucilare tutti gli ostaggi ungheresi.

Inatteso ritorno di Re Alessandro a Belgrado

BELGRADO, 29

(K.) Oggi si è diffusa la voce in città, raccolta anche dai giornali, che Re Alessandro abbrevierà il suo viaggio in Dalmazia, omettendo la visita di Sinj, Imotski, Verlika, Bencovaz, Zaravecchia, Oltre, Arbe, Veglia e Sussak. Giovedì, primo ottobre, dopo una breve visita a Sebenico, i reali partiranno direttamente, attraverso Zagabria, per Belgrado. Questa notizia viene confermata ai giornali di Belgrado e Zagabria anche da Spalato e Sebenico.

L'improvvisa sospensione del viaggio dei Sovrani in Dalmazia desta non poca meraviglia in tutti i circoli politici e si fanno le più azzardate congetture.

Alcuni giornali raccolgono le voci che la presenza di Re Alessandro a Belgrado è richiesta dalle mutate condizioni della politica interna ed estera con riguardo in ispecial modo all'Albania, da dove sarebbero giunte, in tutta secretezza, notizie poco tranquillanti. Molti ministri sono già arrivati a Belgrado, altri hanno annunziato il loro arrivo. Si dice che anche Nincic e Pasic anticiperanno il loro ritorno a Belgrado.

La Commissione per i confini jugoslavi-albanesi
sospende i lavori

BELGRADO, 29

(K.) La Commissione internazionale per la delimitazione dei confini fra la jugoslavia e l'Albania, ha sospeso sabato improvvisamente i suoi lavori, che aveva quasi condotto a termine. Non mancava che fissare definitivamente i confini nella regione di Mrmos, come era stato stabilito nella decisione della Conferenza degli ambasciatori, ma la commissione non potè accordarsi e i delegati — anzichè attendere nuove istruzioni dai loro Governi — preferirono sospendere i lavori e andarsene, senza stabilire nemmeno quando sarebbe ritornata sul posto. Alcuni delegati hanno dichiarato che i lavori potranno essere ripresi appena nella prossima primavera.

Questa notizia ha prodotto sensazione a Belgrado. Alcuni giornali insinuano il sospetto che la sospensione sia dovuta agli intrighi di qualche potenza, che tenderebbe a frustrare la decisione della Conferenza degli ambasciatori ed a creare nuovi imbarazzi alla Jugoslavia.

Il tesoro del convento di Zwettl
gettato in un viale di Vienna

VIENAA, 29

Uno dei ladri che derubarono il convento di Zwetti e che pochi giorni più tardi furono arrestati, confessò ieri l'altro al commissario di polizia d'essersi sbarazzato di una parte delle gioie rubate gettandole semplicemente in una delle strade più frequentate di Vienna. La polizia, benchè persuasa dell'inutilità delle ricerche, si recò tuttavia all'angolo del viale indicato dal ladro e, steso un cordone di guardie, s'incominciò a cercare. Il risultato fu una vera sorpresa. In un punto infatti in cui passano giornalmente decine di migliaia di persone, si rinvennero circa centocinquanta pietre preziose: smeraldi, topazi, zaffiri, rubini, ecc. che da due settimane giacevano sparsi al suolo, coperti ormai dalla polvere e dal fango, e che erano sfuggiti all'attenzione dei passanti.

Il sottomarino americano S. 51
contiene dei superstiti?

LONDRA, 29

Si ha da Rhode Island che il tempo minaccioso ha impedito al battello di salvataggio, munito di speciali attrezzature, il sollevamento del sottomarino americano S. 51, tragicamente affondato. Un palombaro volontario ha compiuto un atto di prodigio calandosi in mare e entrando nella nave attraverso il tubo di un lancia siluri ed è riuscito a giungere fino alla batteria dove ha trovato un cadavere, riuscendo a trasportarlo a galla. Il palombaro riferisce che quella parte del sottomarino è completamente allagata. Si teme che altrettanto sia degli altri scompartimenti. In tal caso, non solo è perduta l'ultima speranza di trovare qualche uomo ancora in vita, ma anche di ricuperare la nave stessa.

Due sudditi italiani imputati di assassinio
arrestati a Marsiglia

MARSIGLIA, 29

All'arrivo del piroscafo «Grevy» corriere di Tunisi, sono stati arrestati due sudditi italiani, Giuseppe Sora di 24 anni e Antonio Calcare di 48 anni, colpiti di mandato di cattura del Governo italiano, per assassinio. Gli arrestati saranno prossimamente estradati in Italia.

Il Congresso internazionale pel sondaggio dei pozzi petroliferi ha iniziato i suoi lavori a Bucarest alla presenza di numerosi rappresentanti dell'industria petrolifera d'Inghilterra, Francia, Polonia, Germania e Rumenia.

Ruba i gioielli all'amica
e li porta in consegna al parroco!

GORIZIA, 29

Ieri a Lucinico è avvenuto un caso singolarissimo. Certa Olga Lui nata De Cotti, abitante a Lucinico N. 206, ricevette la visita di una sua amica, tale Amelia Periz, pure di Lucinico, la quale, prima di prendere commiato, poichè aveva scorto che non era chiuso a chiave un tiretto del comò, contenente alcuni preziosi, l'avvertiva che era somma imprudenza di lasciare gli oggetti di valore allo scoperto, chè i ladri potevano avere facile preda.

Più tardi la Lui dovette constatare che i ladri, penetrando dalla finestra, l'avevano derubata di vari oggetti d'oro, per un valore complessivo di 1000 lire.

Il furto fu denunciato ai carabinieri di Piedimonte del Calvario, i quali si recarono tosto sul posto e dopo d'aver constatata l'autenticità del furto, raccolsero dalla Lui i primi motivati sospetti. Da altre indicazioni e indizi, poterono così assodare che il ladro dei gioielli altri non poteva essere se non l'amica Periz, e in questo senso diressero le loro attivissime indagini. Praticarono così una perquisizione domiciliare in casa della sospettata, ma senza esito alcuno. Da indiscrezioni avute, poterono sapere che la Periz aveva portato i gioielli alla parrocchia e che li aveva consegnati al parroco don Snidersig. Infatti, non fu difficile di apprendere dal parroco che la Periz fu effettivamente da lui, consegnandogli oggetti preziosi poichè, a detta della Periz, l'oro in casa non lo voleva tenere per paura dei ladri. La Periz stessa, successivamente interrogata, finì con l'ammettere di essere stata l'autrice del furto, per cui fu arrestata.

Giuocando con una pistola
ferisce gravemente il cugino

GORIZIA, 29

Un fatto impressionante, che produsse la più viva costernazione nella famiglia Mazzolini, è avvenuto ieri, in via Aquileia N. 8. Nel cortile della casa Mazzolini si erano dati convegno i figli del proprietario, fra cui Erminio, di 12 anni, e il cugino Gino, di 14 anni, abitante in via Cipressi N. 10. I due ragazzi giuocavano da qualche ora spensieratamente, sparando di tratto in tratto con una pistola sistema Flobert, caricata a palla di minimo calibro, che avevano acquistato recentemente per tirare al bersaglio e per dare la caccia ai passeri. Erminio Mazzolini, al momento del fattaccio, era salito sopra un muretto assieme a un fratello, mentre il cugino Gino era rimasto a terra per ricaricare la pistola. A un tratto l'arma scattò, facendo partire un colpo che andò a colpire alla nuca lo sventurato Erminio, il quale, piegandosi su se stesso, cadeva inerte sul muricciolo, mentre il feritore, vivamente impressionato, fuggiva disperatamente, senza farsi più vedere.

Il ferito fu tosto trasportato al Sanatorio San Giusto, dove fu riscontrato che la piccola pallottola di piombo, penetrando in cavità, gli aveva leso il cervello, producendogli una grave commozione cerebrale. Lo stato del paziente continua a essere allarmante.

Un sindaco eccezionale

UDINE, 29

Ieri il Comune di Chians ha festeggiato in modo notevole il comm. Giacomo Sbroiavacca, che ha compiuto trent'anni di carica di sindaco. La cerimonia festiva si è svolta nel pomeriggio alle 15, e vi hanno partecipato anche numerose autorità intervenute dal di fuori, e tra queste i deputati on. Tullio e Pisenti, il vescovo di Concordia mons. Paulini, la medaglia d'oro Nicolò De Carli, il dott. cav. Binna in rappresentanza del prefetto. Al sindaco è stata presentata una pergamena che reca ben 500 firme, e con la seguente leggenda: «Trent'anni di onesto e disinteressato reggimento della pubblica amministrazione onorano il conte Giacomo di Sbroiavacca, esaltato dalla imperitura fedele concordia del popolo di Chians, riconoscente al suo degno figlio. 1895-1925». Alla consegna dell'attestato, pronunciarono nobili discorsi di circostanza il sig. Zaghis, l'on. comm. Francesco Tullio, il rappresentante del prefetto dott. Binna. Ha poi ringraziato, vivamente commosso, il sindaco conte Sbroiavacca. Terminata la cerimonia, è seguito un grande banchetto popolare.

La piena del Tagliamento

UDINE, 29

In seguito all'imperversare del maltempo in Carnia, i fiumi si sono ingrossati e il Tagliamento ha avuto una delle sue piene pericolose. La Giunta municipale di Osoppo ha inviato il seguente appello al Prefetto in seguito ai danni verificatisi in quel territorio: «Durante la piena del Tagliamento di questi giorni, l'acqua distruttrice ha arrecato nuovi gravi danni alla sponda sinistra del fiume nella fertile campagna a sud-est di questo comune, dove da anni (e questa verità non occorrerebbe nemmeno ripetere, perchè già constatata e ripetuta anche troppo) trasporta lontano diecine di ettari di terreno, annualmente, riducendo il terreno coltivato a prato a uno spiazzo ghiaioso e a comodo letto del Tagliamento. A nome della popolazione, che reclama provvedimenti da diecine di anni, preghiamo S. V. illustrissima di voler raccomandare il sollecito disbrigo della relativa pratica al Genio civile e al Magistrato alle acque.»

Due tentati suicidi a Pola

POLA, 29

La giovinetta Lidia Slaico, di 17 anni, abitante in via Ostilia N. 18, in un momento di supremo sconforto ingoiava, a scopo suicida, una forte dose di tintura di jodio. I famigliari, prontamente intervenuti, provvedevano all'immediato trasporto dell'infelice all'ospedale, ove il dott. Scopinich prestò le cure del caso mettendo la ragazza fuori pericolo.

Anche la ventenne Gina Voitisek, abitante in piazza Foro N. 1, dopo un diverbio col proprio padre, vinta dallo sconforto, anche perchè recentemente era stata abbandonata dal fidanzato, bevve dell'acido acetico. I lamenti della poveretta furono uditi da alcuni vicini di casa che provvidero ad avvertire i pompieri, i quali, mediante l'autoambulanza, trasportarono la Voitisek all'ospedale provinciale. Anch'essa, dopo il lavacro gastrico, fu posta fuori pericolo e ricoverata nella terza divisione.

Un seduttore rusticano
uccide la sorella dell'ex amante

NAPOLI, 29

Anni or sono il contadino Francesco Mene di Quagliano, mentre era prossimo a sposare la contadina Maria Titilli, già divenuta sua amante, si stancava di questa relazione, prendeva a corteggiare tale Emanuela d'Angelo e la faceva sua abbandonando la malcapitata Maria. Ieri le madri delle due giovani si sono incontrate nei pressi di una fontanella del paese e hanno incominciato naturalmente a litigare tra loro. Dalle parole sono passate presto ai fatti e la madre della Titilli, a nome Carmela Consolazio, ha ferito l'altra, Rosa Fressura, madre della Emanuela, con un colpo di mazza alla testa. Nell'entrare nella sua abitazione, la Fressura informava della cosa il suo futuro genero, il Mene, causa di tanti mali. Costui, tipo violento e sanguinario, temutissimo in tutto il paese, si recò in casa della sua ex amante e, trovatavi la sorella di lei, Ersilia, la uccideva con un colpo di pugnale al fianco. L'assassino è latitante.

12 record mondiali battuti dalla "Guzzi,,

MONZA, 29

Dodici records mondiali sono stati battuti stamane dall'«équipe» Guzzi, formata dai corridori Casale, Pietro Gherzi e Prini nell'autodromo di Monza. Tra essi vi sono quelli dei 50 km. a 147 all'ora, delle 50 miglia a circa 148 di media oraria, dei 100 km., delle 200 miglia, dei 300 km., dei 400 km. a una media di 135, nonchè quelli delle due ore e delle tre ore. I records battuti comprendono, oltre tutti quelli della categoria 500 cmc., anche parte della 750 e della 1000. Mentre telefono, Prini continua nel suo tentativo. I tempi precisi si avranno dopo un'accurata revisione delle tabelle dei cronometristi ufficiali.

La conferenza aerea internazionale

STOCCOLMA, 29

Si è inaugurata la Conferenza aerea internazionale, a cui partecipano i rappresentanti di 15 nazioni, fra cui l'Italia.

Tragico cozzo fra un camion e una motocarrozzetta

MANTOVA, 29

Ieri, alle 23 circa, un camion guidato da certo Romeo Gasparini, mentre percorreva la strada provinciale, investiva una motocarrozzetta condotta da certo Cesare Bianchini. Sul sydecar stavano certo Roberto Graziani e tale Enrico Galessi. Nello scontro tra le due macchine rimaneva ucciso sull'istante il Graziani e gravi ferite riportava il Galessi che versa in condizioni disperate avendo riportato la frattura del cranio. Il conducente, invece, riportava ferite multiple.

Una villa svaligiata a Milano

MILANO, 29

Alla P. S. si è presentato un signore qualificandosi per il principe Nicola Eristoff a denunciare un'audace impresa ladresca della quale si ignorano ancora le precise conseguenze. Recatosi per vedere i parenti che riteneva tornati dalla campagna, l'Eristoff ebbe la spiacevole sorpresa di constatare che il villino di via Hayeck era stato invaso dai ladri. Nel villino dimorano la madre del defunto baritono Eugenio Gilardoni con la vedova principessa Tamaro Eristoff, la figlia, un genero del celebre cantante; mentre il denunziante è un nipote della principessa. Tutta la famiglia è ancora in campagna. Naturalmente non è possibile calcolare esattamente i danni, che sono ingenti.

Violento incendio a Monfalcone

MONFALCONE, 29

Questa notte, verso l'una, si sviluppò un incendio nella stalla con rimessa ed annesso fienile al n. 19 di via dell'Industria, di proprietà di Giuseppe Pauletig, detto «Panadot». Le fiamme erano favorite da vento abbastanza forte, che trasportava sciami di scintille mettendo in serio pericolo i vicinissimi baraccamenti di legno. Avvertiti, accorsero prontamente i nostri vigili, con due carri, al comando del conte Ottone Valentinis, i quali misero tosto in azione alcuni getti.

Dopo circa due ore di indefesso lavoro, venne eliminato ogni ulteriore pericolo. Il danno, abbastanza grave, non è coperto di assicurazione. La causa dell'incendio è ignota.

Un ladro in un convento

GORIZIA, 29

Ieri, al Tribunale penale, presieduto dal cav. Marassovich; giudici votanti: cav. Marizza e Silvestri; P. M. il cav. dott. Battiggi, cancelliere il dott. Achenza, ci fu il processo per furto e truffa, contro Adolfo Scarabot, di anni 16, detenuto dal 18 agosto 1925.

Lo Scarabot, manifestando la vocazione di entrare in un convento e farsi frate, riuscì a ingannare la buona fede dei cappuccini del santuario di Monte Santo, dove rimase un certo tempo, e riuscendo a rubare paramenti e un grosso importo di denaro, causando all'amministrazione del convento un danno di circa 2094 lire. Fatto il colpo, lo Scarabot, insalutato ospite, scomparve.

Ieri al dibattimento, confessò il furto compiuto, dicendo che voleva risarcirsi. I giudici lo condannarono a 7 mesi e 15 giorni di carcere, compreso il carcere preventivo già scontato, ordinando la restituzione degli oggetti e dei denari sequestrati, all'amministrazione del convento.

COMUNICATI*)

L'autorizzato e più volte premiato

Istituto Scarpa

si pregia di avvertire gli alunni già inscritti o che vogliono inscriversi, che le lezioni regolari nelle **elementari** e nelle **tecniche inferiori** si inizieranno

GIOVEDI' 1.o OTTOBRE, alle ore 9

LA DIREZIONE

NB. Gli alunni bocciati nella sessione di ottobre e quelli che non troveranno posto nella scuola pubblica, e in generale coloro che vogliono ricuperare anni perduti, possono inscriversi anche durante il mese.

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56

Oggi alle 18: Mah-jong, portasigarette oro, divano pranzo, servizi tè e mocca, lampade, guarnitura club, elefanti avorio ebano, stipo veneziano, tavolo crociera, vaso antico Shangai, servizio caffè Vienna, ventaglio antico, credenza pranzo mogano, lampadario ferro battuto, orologio francese, porcellane, maioliche, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto mercoledì 30 corrente, dalle 9 alle 10:

Macchine da scrivere «Underwood» e «Remington», chiffonnier, lavamano, sgabelli, attaccapanni di bambù, quadri, sedie, bauli usati.

Deposito allevamento cavalli di Prestrane e Lipizza
Consiglio di Amministrazione

Vendita di vaccini

Il giorno 12 ottobre 1925, alle ore 10, nella piazza della Fiera di SESANA (Trieste), saranno venduti all'asta pubblica, presente pubblico banditore, N. 16 capi di bestiame vaccino. Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del Deposito di Lipizza (Trieste).

Lipizza, 26 settembre 1925.

Il segretario del Consiglio:
Ten. Nunziante Liguori

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'opera di previdenza dello Stato

a favore del personale civile e militare

Non è un caso tanto frequente che lo Stato debba richiamare l'attenzione dei suoi funzionari su un beneficio ch'essi possono godere e di cui essi non s'accorgono d'avere il diritto. Questo caso si è avverato per l'Opera di previdenza, tanto che ripetutamente i vari Ministeri hanno pubblicato delle circolari in materia. Il fatto ha la sua spiegazione in ciò che l'Opera, sorta durante uno dei periodi più torbidi del dopoguerra, subì via via, perfezionandosi, numerosi ritocchi e trasformazioni, che ne resero difficile la consultazione, la esatta conoscenza e l'interpretazione. Per ovviare a queste difficoltà il regio Governo, avvalendosi della facoltà conferitagli dal decreto legge 11 marzo 1923, ha ora formato il testo unico delle disposizioni legislative che regolano l'Opera.

I funzionari ammessi al beneficio

Da una nostra rapida inchiesta ci è risultato che dei funzionari della Venezia Giulia chiamati a beneficiare dell'Opera di previdenza, appena il dieci per cento, a dir molto, hanno una chiara idea dei vantaggi assicurati loro e alle loro famiglie dalla provvida istituzione. Crediamo quindi di far opera utilissima, riassumendo brevemente gli articoli del Testo unico che più direttamente li interessano.

All'Opera di previdenza sono iscritti di ufficio: a) gli impiegati civili di ruolo ordinario in servizio al 1.o febbraio 1918 e quelli assunti posteriormente presso le amministrazioni dello Stato (esclusi quelli delle Ferrovie, dell'Emigrazione e degli Archivi notarili), ai quali sia comunque assicurato un trattamento di pensione. Per gli impiegati ai quali il trattamento di pensione fu assicurato posteriormente al 1.o febbraio 1918, l'iscrizione decorre dal giorno in cui tale trattamento fu assicurato; b) il personale delle regie scuole professionali dal 1.o gennaio 1922; c) gli ufficiali in servizio attivo permanente per R. Esercito, della R. Marina e dei corpi organizzati militarmente a servizio dello Stato, che si trovavano in servizio al 1.o febbraio 1918 o durante i periodi di richiamo in servizio dopo detta data; d) i sottufficiali retribuiti a stipendio del R. Esercito, della R. Marina e dei corpi organizzati militarmente a servizio dello Stato, a partire dalla data in cui fu per essi adottato il sistema di retribuzione a stipendio; e) i marescialli dei RR. CC. e della R. Guardia di Finanza dal 1.o luglio 1923; f) gli impiegati di ruolo della Camera dei deputati dal 1.o febbraio 1918 al 30 giugno 1919; g) il personale di custodia delle carceri, per il periodo che va dal 1.o febbraio 1918 al 31 dicembre 1920, e i comandanti e capi guardie di nuovo dal 1.o dicembre 1923; h) gli ufficiali, i graduati del soppresso corpo delle guardie di città, per il periodo che va dal 1.o febbraio 1918 fino alla soppressione del corpo stesso; i) gli ufficiali del soppresso corpo della R. Guardia, dalla data d'istituzione fino allo scioglimento del corpo; l) il personale degli agenti investigativi, dalla data dell'istituzione fino a quella della effettiva soppressione del ruolo; m) il personale della bassa forza delle Capitanerie di porto, per il periodo dal 1.o febbraio 1918 al 31 agosto 1920, e i nocchieri di nuovo dal 1.o dicembre 1923.

I fini dell'opera di previdenza

L'Opera di previdenza ha per fine:

1) Di provvedere al pagamento di un assegno vitalizio: a) agli iscritti dispensati dal servizio per infermità o per età avanzata prima di aver maturato il diritto alla pensione; b) alle vedove, agli orfani minorenni degli iscritti morti in attività di servizio senza diritto a pensione, e degli iscritti morti dopo aver abbandonato il servizio nelle condizioni indicate alla lettera a); c) alle orfane nubili maggiorenni e agli altri congiunti (vedove, orfani maggiorenni inabili al lavoro, padre inabile e madre vedova inabile, fratelli e sorelle inabili, con certe limitazioni contenute nel Regolamento) degli iscritti morti in servizio o in pensione o durante il godimento dell'assegno di riforma, e degli iscritti morti dopo aver abbandonato il servizio nelle condizioni indicate alla lettera a); d) agli orfani maggiorenni degli iscritti, che comprovino di essere inabili al lavoro per difetti fisici o mentali;

2) Di provvedere al ricovero, alla educazione e alla istruzione degli orfani dei personali civili e militari dello Stato;

3) Di conferire un'indennità di buonuscita al personale civile e militare dello Stato e ai loro superstiti, alle seguenti condizioni: «Al personale civile e militare dello Stato collocato a riposo con diritto a pensione, è corrisposta, a titolo d'indennità di buonuscita, una somma pari a tanti decimi dell'ultimo stipendio mensile, quanti sono gli anni di servizio effettivamente prestati. L'indennità è dovuta dopo il compimento del periodo minimo di servizio necessario per conseguire il diritto alla normale pensione vitalizia, e dopo almeno sei anni effettivi di compartecipazione all'Opera di previdenza». I servizi prestati anteriormente all'iscrizione, sono computati scalarmente, in modo che l'indennità non possa superare, a seconda delle categoria, la somma di lire 5000, 6000, 7000 e 8000.

Il contributo dei personali iscritti all'Opera di previdenza è costituito da una ritenuta in ragione del 0.70 per cento sugli stipendi e sulle competenze utili a pensione, e alla ritenuta del 2 per cento su tutte le altre competenze e assegni, a eccezione dell'indennità caro-viveri.

Coloro che, avendo diritto a ottenere un assegno vitalizio, lasciano trascorrere più di due anni dal giorno da cui dovrebbe cominciare il godimento senza farne domanda o senza presentare i titoli giustificativi del loro diritto, non saranno ammessi a goderne che dal primo giorno del mese successivo a quello della presentazione della domanda e dei titoli. Le rate di assegno e delle borse di studio non domandate entro due anni dalla scadenza, sono prescritte.

Altri benefici

Qualora l'iscritto all'Opera di previdenza da almeno sei anni, che abbia compiuto il periodo minimo di servizio per il diritto a pensione, muoia prima del collocamento a riposo, l'indennità di buonuscita è corrisposta alla vedova e, in mancanza della vedova, ai figli minori e alle figlie maggiorenni che siano, inoltre, nubili.

Queste le linee generali del Testo unico, che porta la data del 4 giugno 1925 e il N. 1036. Le disposizioni particolari sono contenute in 43 articoli che gli interessati faranno bene a consultare perchè, come si è visto, in molti casi un ritardo nelle domande ha per conseguenza la decadenza dei diritti. E le circolari ministeriali sopra accennate deplorano per l'appunto che troppi iscritti o loro superstiti siano incorsi, per ignoranza, nella pena.

La tariffa unica dei medicinali

L'Ordine dei farmacisti ci comunica:

«Gli ordini delle provincie di Belluno, Bergamo, Brescia, Carnaro (Fiume), Cremona, Friuli, Istria, Mantova, Milano, Padova, Pavia, Piacenza, Rovigo, Sondrio, Trento, Treviso, Trieste, Venezia, Verona, Vicenza, Zara, in pieno accordo con i rispettivi sindacati, di fronte alla mancata pubblicazione della tariffa di Stato dei medicinali, si sono visti indotti a studiare per conto proprio la regolazione dell'importante materia.

In ripetuti convegni a Treviso, Milano, Udine, Torino e Verona sono riusciti a contemperare le abitudini e i sistemi diversi delle varie provincie, in un testo unico di tariffa, che andrà in vigore col 1.o ottobre.

L'autorità preposta sa quante volte i farmacisti di Trieste hanno sollecitato la pubblicazione della tariffa unica obbligatoria che sostituisce una buona volta la vecchia tariffa, elaborata con norme austriache prima della estensione della legge sanitaria italiana alle N. P.

Fallita tale attesa, l'Ordine dei farmacisti di Trieste ha aderito con entusiasmo allo studio di una tariffa che fosse estesa al maggior numero di provincie. La cosa è oramai risolta con grande soddisfazione dei farmacisti che finalmente vedranno cessare i confronti antipatici e le discussioni con la clientela, che spesso si chiedeva se Trieste era Italia o meno.

La tariffa dà maggior risalto alla figura di professionista che il farmacista vuole a buon diritto far emergere, e perciò gli onorari professionali sono più decorosi che per il passato. D'altro canto cessa col 1.o ottobre il trattamento delle specialità secondo le vecchie norme, con una diminuzione media che va dall'otto al dieci per cento sui prezzi finora praticati.

Se anche le ricette subiranno con la nuova tariffa qualche aumento, questo sarà sempre inferiore al beneficio che risulterà al pubblico dalla diminuzione delle specialità».

Per le nozze della Principessa Mafalda. Alla Direzione del Segretariato del Popolo, che aveva inviato alla Principessa Mafalda un telegramma gratulatorio per il suo matrimonio, è pervenuta la seguente risposta:

«S. A. R. la Principessa Mafalda ringrazia vivamente dei grati gentili voti. - Gentiluomo di Corte: Solaro Del Borgo».

Le pazzie del mese di settembre

Imperversa la bora, rullano i vetri, e fuor della finestra si vedono i cittadini ciondolare nelle raffiche, tra i fischi della bufera ai loro esercizi d'equilibrio. Il mare sembra un paesaggio di montagna, tutto a creste e tutto a cime, e la terra gli scaraventa nembi di polvere in cambio degli schiaffi che ne riceve. Così finisce settembre, il mese tante volte bello, e che quest'anno fu bruttissimo, il mese tante volte estivo, e che quest'anno introdusse perfino i temi dell'inverno nella sua sinfonia autunnale.

E' stato il settembre più burbero, non sappiamo se da molti anni, ma certamente degli ultimi anni. Fin dai primi giorni esso rinnegò l'estate, con piogge e bora, talvolta alternata e spesso in compagnia. Tutto sommato, le sue giornate di pioggia furono 12, e i suoi giorni di bora con velocità superiori ai quaranta chilometri furono 10, senza contar quella d'oggi: un corredo magnifico anche per un mese di inverno. E difatti dallo scorso novembre non avevamo un mese così ventoso. Nè in tutto l'inverno scorso una giornata di bora ciclonica come quella di ieri, con sfuriate fra i 90 e i 100 chilometri, per le quali bisogna risalire al famoso febbraio del 1922 se si vogliono trovare le uguali. In settembre mai nulla di simile, a memoria nostra. In ottobre sì, l'anno della prima Fiera campionaria, la quale come tutti ricordano a ogni giornata di bora ci lasciava un pezzo. Le temperature invece non furono le estreme. Fra gli 11 gradi e i 17. Il settembre, sotto questo aspetto, aveva già rivelato la sua natura brusca nei giorni 12 e 13, fermando la massima a 15 centigradi e scendendo con la minima fino a 10.7. Poi, fra una burrasca e l'altra, il carattere estivo del mese si era un po' risollevato, e con l'aiuto dello scirocco avevamo raggiunto il giorno 24 la massima di 26.5, che era la più alta temperatura del mese. Pareva un calore tropicale, poichè, già passati per tempi d'autunno e quasi d'inverno, non ci eravamo più avvezzi. Anche le notti erano risalite ai 20 centigradi, e i dormenti buttavano all'aria le coperte. Ma l'illusione durò poco. Già domenica 27 la bora iniziò la sua offensiva, travolse nuvole su nuvole e disarmò il termometro. E il mese finisce a suon di raffiche e a suon di sternuti.

Il varo della R. N. posamine "Dardanelli,,

alla presenza di S. E. l'on. Belluzzo

Il ministro dell'Economia Nazionale, on. Belluzzo, ha presenziato ieri mattina al varo della prima nave posamine costruita per conto della R. Marina dal Cantiere Navale Triestino di Monfalcone. Alla cerimonia furono invitati pure gli industriali metallurgici presenti a Trieste per i lavori del loro congresso.

Alle 8, una lunga fila di automobili lasciò l'Hotel Savoia, dove erano alloggiati il ministro e i congressisti. Il tempo era burrascoso, ma non guastò la riuscita della festa. Le automobili si diressero verso Monfalcone precedute dalla vettura che trasportava il ministro on. Belluzzo, l'on. Banelli, il prefetto gr. uff. Moroni e il gr. uff. Falk, presidente della Federazione metallurgica italiana.

Alla porta del Cantiere attendevano il ministro il comm. Augusto Cosulich, il cap. Alberto Cosulich, il comm. Antonio Cosulich e i direttori dello Stabilimento. Dopo le presentazioni, il ministro porse il braccio alla madrina, signora Enrichetta Modugno, e, seguito dai presenti, si recò nel palco appositamente eretto davanti alla nave, pronta per il varo.

Quando il ministro entrò nel vasto piazzale prospicente allo scalo, la musica del Cantiere suonò la Marcia Reale. Gli operai, che per l'occasione avevano abbandonato il lavoro, improvvisarono una manifestazione di simpatia con grido di «Viva Belluzzo!», «Viva l'Italia».

I presenti

Fra i presenti abbiamo veduto, oltre agli accennati, il sindaco di Monfalcone comm. avv. Bonavia, il conte sen. Salvatore Segrè, i comm. Augusto ed Antonio Cosulich, l'ammiraglio Genta, il comandante del porto col. Marzari, il comm. avv. Ara, il comm. Sanguinetti, presidente della locale sezione della Federazione industriale, il comm. Bellina, il comm. Cimadori, l'ing. Vanzetti, il comandante Mancini, il col. Laria, un colonnello in rappresentanza del Corpo d'Armata, l'ing. Suppan, il comm. Fera, l'ing. Allievi, l'ing. Bocciardo, Vittorio Cini, l'ing. Jenna, l'ing. Malaman, i professori Morettini, Parrovano e Sirovich, il tenente colonnello Modugno, del Genio; il maggiore dei RR.CC. d'Alessandro cav. Giovanni, comandante la Divisione esterna di Trieste, in rappresentanza del colonnello comandante la Legione; il comandante Casalini, l'ing. cav. Pellegrini, capo dell'Ispettorato dell'industria e del lavoro, l'ing. Siedler, l'ing. Michelini, il comandante la legione della M. V. S. N. del Carso, l'ing. Missaglia in rappresentanza anche del gen. Piccione, il comm. Vannini-Parenti, presidente della «Cosulich» compagnia toscana di navigazione, Firenze, il cav. Astori in rappresentanza della Direzione del Lloyd, il comm. Berlam, il cav. Vidossich, il cav. Premuda, il sig. Tarabochia, il cap. Alfano, il ten. Gulli, i rappresentanti del Registro italiano e inglese, i comandanti e gli ufficiali delle torpediniere e della R. N. «Rossarol» e moltissimi altri.

Il saluto della madrina

Al momento del varo la gentile madrina pronuncia le seguenti parole:

«Oggi, per opera dei valorosi dirigenti e delle abili maestranze del Cantiere Navale Triestino, si compie un avvenimento caro ad ogni cuore italiano, poichè scende in mare la prima nave da guerra che nella terra redenta di Trieste sia stata impostata e costruita per la nostra Marina. E questa nave porta il nome glorioso di «Dardanelli» che ricorda un'epica ricognizione compiuta sotto il fuoco incrociato delle fortezze e delle corazzate turche, da cinque torpediniere italiane, una delle quali era comandata dall'attuale sottosegretario di Stato alla Marina.

«Dardanelli», sia il tuo nome un vaticinio e, se sarà necessario che la Patria chiami i suoi figli ancora una volta a difenderla, possa tu rinnovare le eroiche gesta che i marinai d'Italia in ogni guerra compirono.»

Le caratteristiche della nave

Terminato il discorso, quando la madrina fa rompere la bottiglia di «champagne» e la nave incomincia la discesa, la musica del Cantiere suona l'inno «Giovinezza», mentre le sirene fischiano.

La nave posamine che oggi è scesa in mare, è la prima delle tre che il Cantiere Navale Triestino ha in costruzione. Le sue dimensioni principali sono: lunghezza fra le perpendicolari metri 58.80, larghezza massima fuori ossatura metri 8.70, altezza di costruzione metri 4.80. L'apparato motore è costituito da due macchine a vapore a triplice espansione, della potenza complessiva di 1500 cavalli indicati, che imprimeranno alla nave la velocità di 15 nodi. La nave fu allestita per il servizio coloniale, e su di essa sono applicati tutti i più moderni dispositivi e sistemazioni, in modo che potrà considerarsi come l'ultima espressione di perfezionamento in questo genere di costruzioni.

Dopo il varo S. E. il ministro Belluzzo accompagnato da S. E. Banelli e dal comm. Augusto Cosulich, visitò minutamente, assieme agli industriali il vasto cantiere, riportando una entusiastica impressione della imponenza degli impianti e della perfetta organizzazione.

Il ministro si felicitò con il comm. Cosulich per le ardite riforme portate a compimento nel campo tecnico e per la grandiosità della concezione a cui è improntata la operosità dello stabilimento.

Dopo il cantiere il ministro visitò le istituzioni sociali e umanitarie costruite dai Cosulich e quindi si recò all'Hotel degli impiegati dove fu servita una colazione alla fine della quale il sindaco di Monfalcone, comm. Bonavia, diede il benvenuto ai ministri e agli industriali, a nome — egli disse — di Monfalcone, di questa cittadetta risorta come per un miracolo, da un cimitero di rovine, per merito primieramente di questi arditi industriali e navigatori che vollero e tenacemente seppero portare a compimento il loro volere, ridonando, si può dire, all'Italia una città nuova, vitale e operosa, che può essere paragonata ai maggiori centri industriali del genere. Ma un altro merito ugualmente grande, nella rinascita di Monfalcone, lo ha il Governo nazionale, che ha saputo toglierci dalla caotica condizione politica del dopoguerra e ridonarci pace e lavoro.

Il comm. Bonavia terminò il suo discorso inviando le sue espressioni d'omaggio al Re, al Governo, a Benito Mussolini e al ministro Belluzzo.

Molti battimani accolsero la fine del discorso.

Si alzò quindi a parlare S. E. l'on. Banelli, quale rappresentante al Parlamento — egli disse — della regione. L'oratore, dopo aver salutati gli ospiti e aver loro augurato che i lavori del congresso siano fecondi di iniziative e di riforme nel campo industriale, ricordò in breve sintesi la vita politica, economica e industriale di Trieste da prima della guerra alla rivoluzione fascista. L'on. Banelli esaltò lo sforzo industriale di cui si è dimostrata capace la nostra città, perchè — egli disse — noi non volevamo vivere da parassiti, ma volevamo che la Patria ci sentisse forza viva e operante. L'oratore ricordando quindi la situazione politica in Italia nel dopoguerra, lumeggiò con grande calore lo sforzo compiuto dal fascismo per ristabilire l'ordine e la pace nel Paese, tratteggiando per sommi capi i brillanti risultati ottenuti.

L'oratore volle rivendicare alla nostra regione il primo posto nella storia del fascismo perchè — egli disse — irredentismo, volontarismo e fascismo sono sinonimi.

L'on. Banelli più volte interrotto da applausi fu alla fine salutato da lunghi battimani.

A nome degli industriali rispose ringraziando dell'ospitalità il gr. uff. Falk.

I congressisti quindi si recarono con le automobili a Redipuglia, dove nel tempietto deposero una grande corona di alloro. Dopo una visita al cimitero degli «Invitti», gli industriali proseguirono alla volta di Postumia.

La partenza del ministro Belluzzo. Ieri sera, alle ore 19.30, col direttissimo per Roma, sono partiti S. E. il ministro Belluzzo e S. S. E. il sottosegretario di Stato Banelli, il sindaco senatore Pitacco e il cap. Lupetina.

A salutarli alla stazione erano il prefetto comm. Moroni, il direttore delle Ferrovie comm. Tessadori, il cav. Carusi e altri.

L'omologazione dell'accomodamento fra i creditori della Banca Adriatica. A proposito del nostro articolo sulla situazione dei creditori della Banca Adriatica in seguito all'omologazione dell'accomodamento, l'egregio avv. Nicolò Benedetti ci scrive per richiamare l'attenzione al fatto che l'accomodamento concluso con l'intervento del gruppo Feiner-Poggi è stato bensì omologato dal Tribunale commerciale e marittimo, che però il relativo decreto non è ancora passato in cosa giudicata.

Pende infatti ricorso contro l'omologazione, su iniziativa di due creditori che, col patrocinio dell'avv. Renner, fanno valere ragioni di moralità per sostenere la necessità che il concordato non venga approvato e, quale ragione di diritto, la circostanza che l'udienza di accomodamento, anzichè essere condotta a termine in una sola giornata, ebbe svolgimento in giornate successive. Sul ricorso è chiamata a decidere la locale Corte d'Appello».

Il concorso autunnale delle vetrine differito. Per aderire a numerose richieste e per dare la possibilità di partecipare al concorso autunnale delle vetrine a varie ditte che non hanno potuto provvedere in tempo all'allestimento, l'inizio del concorso viene differito a sabato prossimo alle ore 18.

Conservatorio Giuseppe Tartini. Domani seguirà al Conservatorio Tartini la regolare apertura di tutti i corsi delle scuole principali e complementari. Le iscrizioni si assumono giornalmente presso la segreteria dell'Istituto, via Carducci 24.

Fiori d'arancio. La gentile signorina Nives Mauler è andata sposa al signor Tito Paleologo. Alla coppia felice congratulazioni.

L'apertura delle scuole serali

Le iscrizioni alle scuole serali e domenicali (Scuola professionale artieri e Scuola complementare apprendisti), si assumono a cominciare dal 1.o ottobre a tutto 10 ottobre, nelle ore 17-19, rispettivamente le domeniche dalle 9 alle 12, nell'edificio sede dell'Istituto, via Cesare Battisti 31. Coloro che furono già alunni di queste scuole serali e domenicali, sieno essi stati promossi o meno, presenteranno la domanda d'ammissione in iscritto, servendosi dell'apposita busta e matricola, acquistabili presso il bidello-portiere al prezzo di cent. 10. In questa busta si accluderanno: la matricola, debitamente riempita, l'attestato dell'ultima classe frequentata e la tassa d'inscrizione, che è di lire 10.10 per la Scuola per artieri e di lire 5.10 per la Scuola per apprendisti. Gli aspiranti che non hanno finora frequentato una delle dette sezioni serali e domenicali, per iscriversi dovranno presentarsi personalmente nei giorni ed ore sopra indicati, portando seco: a) la fede di nascita o battesimo; b) l'ultimo attestato scolastico; c) il libretto di lavoro, oppure una dichiarazione del datore di lavoro, comprovante la loro qualità di apprendisti o di lavoranti. Le condizioni di ammissione alle singole classi delle due scuole sono esposte negli avvisi affissi all'albo dell'Istituto. Le iscrizioni ai corsi speciali verranno fissate con apposito avviso.

Il Consiglio nazionale donne italiane, nell'intendimento d'interessare le socie ai problemi femminili e di accaparrarsene la partecipazione attiva ai lavori, terrà delle riunioni mensili. Vi si prospetteranno e tratteranno questioni di grande importanza. Tutte le socie sono invitate ad intervenire e a recare il loro contributo alla discussione. La prima riunione avrà luogo giovedì prossimo alle 17.30 in sede sociale (via Valdirivo N. 24, secondo).

La ripresa dei tè «pro nidi». E' prossima la ripresa dei tè pro nidi, tradizionale avvenimento mondano che ha un solo intento: la beneficenza. Questa buona notizia sarà appresa con soddisfazione da tutto il mondo dei piccoli beneficati e specialmente dalle mamme dei cari bambini dei quali le gentili signore del patronato si occuparono negli anni scorsi maternamente. La buona consuetudine sarà dunque ripresa prossimamente e i convegni si terranno nelle sale del palazzo Reinelt, in via Trento, sede del Sindacato dei capitani marittimi, ogni sabato dalle 17 alle 20, a cominciare domani.

Associazione dei rappresentanti di commercio. I soci sono invitati a una assemblea straordinaria che avrà luogo nella sala minore della Camera di commercio, giovedì 1.o ottobre alle 19.30, in prima convocazione, e alle 20 precise in seconda convocazione, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione della presidenza. 2) Distribuzione delle tessere sociali. 3) Elezioni del comitato elettorale. 4) Eventuali. Si prega vivamente di non mancare.

La nuova sede dei sindacati fascisti. E' stata inaugurata ieri sera la nuova sede della Federazione dei sindacati fascisti, in via Madonna del mare N. 13, secondo piano. I locali, di recente restauro, offrono le maggiori comodità. All'inaugurazione presero parte il segretario generale della Federazione dei sindacati, cav. Liverani; il segretario della Corporazione dell'impiego, ten. Chiarelli; l'avv. Melone; il ten. Negretto e il conte Ferra. Agli invitati fu offerta una bicchierata, durante la quale vi fu uno scambio cordiale di auguri.

Al Liceo femminile Riccardo Pitteri. Gli esami di ammissione avranno inizio venerdì prossimo alle 9 con la prova scritta d'italiano; sabato 3, prova scritta di latino; lunedì 5 prova grafica di disegno. Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria.

Modificazione nell'orario autocorriere Barcola-Miramare. Dal 1.o ottobre si effettuerà l'ultima partenza dai Portici di Chiozza per Miramare alle 17 e da Miramare alle 18. Il resto dell'orario rimane invariato.

La conferenza Perugi sospesa. La conferenza del prof. Giuseppe L. Perugi alla Minerva, fissata per questa sera, è stata sospesa per un impedimento impreveduto.

(Note di cronaca)

Un mondo di cose belle

una tentatrice teoria di **tailleurs** impeccabili, di **blouses** graziosissime, di mantelli originali ed eleganti offre quest'autunno, ancora più che per il passato, la **MERVEILLEUSE** (Corso Vitt. Em. 27) alle sue gentili clienti. Sono queste le più recenti creazioni parigine che la **Merveilleuse** si è accaparrata a Parigi con una scelta vasta e felicissima.

Si chiarisce il mistero del cadavere trovato a Cedas

Il suicida era un barbiere filarmonico

Nel pubblicare ieri la notizia del misterioso suicidio di certo Dorino Descovich, trovato cadavere nei pressi di Cedassamare, dicemmo che ben poco si sapeva sul suo conto. Ora veniamo informati che il poveretto era di origine dalmata e che apparteneva ad una distinta famiglia. Inoltre il nostro corrispondente da Pola ci comunica che il Descovich era conosciutissimo anche colà, ove aveva dimorato per parecchi anni, quale comproprietario, assieme ad un fratello, di un negozio di barbiere, in via Garibaldi. Oltre a fare il barbiere, si dedicava anche alla musica e a Pola fu il primo ad introdurre il «jazz-band», sicchè durante il carnevale suonò in parecchi circoli della città istriana, riuscendo in tale modo a farsi conoscere largamente. Si allontanò da Pola nel giugno scorso, per venire a Trieste, ove aveva trovato una occupazione rimunerativa in un salone da barbiere.

I parenti del suicida, che risiedono a Pola, non sanno spiegarsi i motivi del gesto disperato, ma a quanto sembra il Descovich si sarebbe innamorato qui di una popolana che non lo avrebbe voluto corrispondere. Questo il motivo che si adduce.

Ridotto in fin di vita a bastonate

Per ordine di un medico della Cassa ammalati fu trasportato all'ospedale, ieri mattina, il falegname Francesco Micella, abitante in via della Scuola nuova n. 5, il quale presentava la probabile frattura della base del cranio e conseguente commozione cerebrale. Interrogati coloro che accompagnavano il ferito, si seppe che il Micella era stato bastonato cinque giorni prima da inquilini della casa.

Medicato dapprima dal sanitario della Cassa, il Micella era andato aggravandosi sempre più, tanto da renderne necessario il trasporto al pio luogo. Il Micella fu accolto con prognosi riservata.

Una giovane precipita dal primo piano

In una abitazione di via S. Marco, un pittore stava tappezzando le pareti di una stanza al primo piano, quando giunto presso una delle finestre, ebbe bisogno di qualcuno che lo aiutasse. Si prestò alla bisogna una giovane, Maria Comisso, di 17 anni, la quale, essendosi sporta troppo in fuori, perduto l'equilibrio cadde oltre la finestra sulla via. La giovane riportò varie lesioni e, si dubita, anche la frattura della colonna vertebrale. Fu trasportata dalla Guardia medica all'ospedale civico. La prognosi è riservata.

L'attimo tragico

La morte orribile di una bimba

Un accidente tragico che ha gettato nel più profondo dolore due giovani coniugi è accaduto ieri mattina in una tranquilla e linda casetta di via degli Apiari n. 31, a Roiano, ove abita il ferroviere Mancinelli con la moglie e due figliuoletti, Nedda di due anni e un bambino di un anno.

Verso le 9, uscito il marito, la Mancinelli levò da una tinozza, in cui v'erano pochi litri d'acqua, parecchi effetti di biancheria e li stese ad asciugare su alcune funi. Quindi si apprestò a riassettare le stanze, mentre i due piccini si trastullavano in cucina. Ad un tratto la donna fu chiamata da una vicina e uscì per qualche minuto. Bastò questo breve tempo perchè la Nedda, avvicinatasi alla tinozza, vi si chinasse sopra per giuocare con l'acqua, ma ad un tratto la piccina perdette l'equilibrio e cadde nel recipiente, in modo da rimanere con le gambine per aria e la testina fortemente compressa sul fondo a causa del peso del corpo. Allorchè la Mancinelli rientrò ed ebbe la sensazione dell'evento tragico, emise un urlo straziante, corse alla tinozza e ne levò la figliuoletta. Ma si trovò fra le braccia il corpicino freddo e inerte della Nedda; ella non rispondeva più agli angosciosi appelli della mamma, che trovava nel suo dolore senza nome le parole più folli e più sublimi.

Attratte da quelle grida di strazio accorsero alcune vicine, che si fecero attorno all'infelice donna e dolcemente le tolsero di braccio la Nedda. Qualcuno telefonò anche alla Guardia medica, ma il dott. Ferra, accorso alla chiamata, nulla potè fare per ridare la vita alla piccina.

Una scena indescrivibile accadde anche più tardi, quando rincasò il povero padre e seppe dell'orribile disgrazia.

Per aver rubato un orologio. Ieri sera, alle 20, due carabinieri trassero in arresto certo Giovanni Sinovech, di 61 anni, abitante in via del Molino a Vento N. 57, perchè poco prima s'era introdotto nell'abitazione incustodita di certa Maria Russ, al N. 2 della stessa via, rubandovi un orologio a pendolo del valore di circa 100 lire. Dopo essere stato assunto a verbale, fu passato al Coroneo.

Gli accidenti durante il lavoro. L'operaio Vincenzo Maccar, di 18 anni, abitante a Muggia, in via dei Cerci N. 149, ieri verso le 15.30, mentre lavorava con un trapano elettrico in una officina del Cantiere San Marco, s'impigliò con le vesti negli ingranaggi di un macchinario che lo scaraventò al suolo. Il giovane, nella caduta riportò la frattura della gamba sinistra ed ebbe le medicazioni d'urgenza dal sanitario della Guardia medica accorso. Poi fu trasportato all'Ospedale Regina Elena e là accolto nel decimo reparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Botteri, di 19 anni, abitante in via Giacinto Gallina N. 2, per ferita alla palma destra; Vincenzo Branchi, di 41 anni, abitante in via SS. Martiri N. 28, per scheggia di legno nell'indice sinistro; Bruno Cevetano, di 14 anni, abitante in via Donota N. 16, per la distorsione del polso destro; Andrea Bisiach, di 23 anni, abitante in via Molino a vento N. 87, per ferita alla palma destra; Antonio Bombis, di 23 anni, abitante a Servola, per ferita alla mano destra; Bruna Macorin, di 6 anni, abitante a Monfalcone N. 54, per ferita al mento; Giulia Troier, di 49 anni, abitante in via Foscolo N. 44, per contusione alla regione frontale destra; Ermenegildo Vida, di 76 anni, abitante in via S. Francesco N. 8, per ferita al naso; Anna Miclaus, di 24 anni, abitante in via Cologna N. 76, per ferita di punta alla fronte; Gabriela Gola, di 16 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 464, per ferita al ginocchio sinistro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 19 chiamate esterne.

Per l'esattezza. Sul mortale investimento automobilistico di ieri, a Scoffie, il signor Carlo Titz ci prega di rilevare che l'auto investitrice apparteneva al cav. Filiberto Toselli, titolare della Compagnia di sorveglianza «Filiberto Toselli», con la quale egli non ha rapporti.

La violenta e sinistra "rentrée,, della bora

Raffiche a 90 chilometri: due morti e un moribondo; un incendio in mare e una lunga serie di altre disgrazie

La bora ha fatto quest'anno la sua «rentrée» non solo nella consueta forma clamorosa che apporta sbalzi improvvisi di temperatura, che costringe i cittadini a rinforzare di schianto il leggero «complet» estivo col soprabito, col «paletot», ancora odoranti di naftalina, e magari, per i più freddolosi, con la pelliccia, ma ha cagionato con la violenza estrema delle sue raffiche — da 80 a 100 chilometri — oltre ai soliti capitomboli, una serie di disgrazie gravi, fra cui purtroppo talune mortali. Infatti la cronaca degli accidenti registra due morti e un moribondo. Un debutto sinistro, come si vede, che accentuò nelle forme più caratteristiche l'aspetto della città quando soffia la bora: rese più che mai intransitabili i noti punti più esposti, strappò messe più copiosa di tegole, di insegne, di cornicioni malfermi, di imposte malsicure, di cappelli male calcati e sballottò a capriccio anche i passanti di peso massimo.

In certi punti della città riuscì impossibile camminare nella giornata di ieri, specialmente nella mattina, e nei mercati fu difficile mettere a posto le baracche, scompigliate ogni qual tanto dalle improvvise raffiche. Molte contadine dei dintorni non poterono scendere in città per l'impraticabilità della strada. Alcune case subirono danni notevoli perchè furono divelte tegole e comignoli con notevole pericolo dei passanti. Giornata climaterica di prim'ordine, quindi, della quale, la cronaca dà i dettagli seguenti:

I primi accidenti

La bora ha, più che altro, causato danni alle persone, scaraventando a terra, nella traditrice violenza delle raffiche improvvise, parecchi passanti. Una delle disgrazie più gravi è toccata alla sarta Elvira Dublina, di 23 anni, abitante in via dell'Istria n. 65. Ieri mattina alle 10.30 la giovane si recava in via Cristoforo Cancellieri, presso un fratello, allorchè, investita da una raffica di bora, fu gettata a terra in modo d'andare a battere con la faccia contro l'orlo del marciapiede. Intorno a lei si fecero subito dei passanti, che la trovarono con la faccia insanguinata e priva di sensi.

Telefonato alla Guardia medica accorse sul posto il dott. Ferra, il quale riscontrò alla povera giovane una forte contusione alla scatola cranica, il completo schiacciamento delle ossa nasali con asportazione e sfracellamento della parte carnosa. La Dublina, che probabilmente rimarrà sfigurata, fu trasportata, dopo le prime medicazioni, all'ospedale civico, ove fu accolta in condizioni gravi.

— Antonia Rupprecht, di 73 anni, portinaia dello stabile n. 6 di via Cassa di Risparmio, passava ieri mattina alle 9.30 per piazza Ponterosso, quando, investita da una violenta raffica, fu gettata a terra. Passanti accorsi telefonarono alla Guardia medica, il cui sanitario dott. Ferra giunse in breve sul posto. Riscontrate e medicate alla Rupprecht alcune contusioni ed escoriazioni alla schiena, il sanitario la fece poi trasportare all'ospedale, con l'autolettiga dell'istituzione.

— Verso le 10 il carrettiere Venceslao Vouch, di 14 anni, abitante a Longera n. 113, passava, seduto sopra il suo carro tirato da due cavalli, per il Puntofranco Duca d'Aosta, quando ad un tratto un «refolo» violentissimo lo gettò a terra. Accorsi dei braccianti, il giovanetto, che si lamentava di forti dolori, fu trasportato all'ospedale, ove il sanitario dell'astanteria gli riscontrò la frattura della tibia destra e lesioni multiple al torace. Dopo le prime medicazioni il Vouch fu accolto nel reparto di turno.

Altri "refoli,, colpevoli

Altra disgrazia causata dalla bora è quella accaduta al carrettiere Umberto Marcutti, di 31 anni, abitante in via Rigutti n. 41, mentre al molo Audace aiutava dei braccianti a caricare sacchi sopra un carro. Investito in pieno da una raffica impetuosa, il Marcutti fu gettato a terra in così malo modo da riportare contusioni al torace, alla faccia e alle mani. Accompagnato all'ospedale, con un'auto, dalla guardia doganale Pozzo, di servizio al molo, vi ottenne le medicazioni necessarie.

— La giovanetta Natalia Stockaus, di 17 anni, abitante in via Cristoforo Cancellieri n. 110, uscita di casa ieri mattina alle 8, fu scaraventata a terra dall'impeto di una raffica. Accorsi alcuni passanti, la giovanetta, che appariva ferita, fu adagiata su una vettura pubblica e trasportata all'ospedale, ove la dottoressa Cipriani le riscontrò una ferita lacera al vertice del capo. Medicata e giudicata guaribile in 10 giorni, la Stockaus fu accolta nel reparto di turno.

— Altra disgrazia della serie è quella toccata ai muratori Giovanni Angeli, di 32 anni, abitante in via della Fonderia n. 5, e Edoardo Tognan, di 38 anni, abitante in via De Fin n. 12. I due lavoravano su una impalcatura eretta attorno ad uno stabile di largo Giambattista Niccolini, quando una raffica di bora originò la caduta di un carico di tegole. I due muratori, rimasti colpiti, riportarono alcune ferite che dovettero farsi medicare all'ospedale, ove furono accompagnati.

— Altra vittima della bora fu ieri, verso le 19.30, il meccanico Mario Paviot, di 35 anni. A quell'ora egli stava rincasando, in via Cristoforo Cancellieri n. 108, quando una raffica lo scaraventò al suolo. Egli battè con la testa contro il marciapiede e rimase per qualche istante privo di sensi. Questo fatto impressionò alcuni passanti, i quali telefonarono alla Guardia medica. Il sanitario di turno, accorso, constatò però che il Paviot, fortunatamente, non aveva riportato che escoriazioni alla testa e una ferita lacera alla mano destra. Dopo le medicazioni del caso il Paviot fu accompagnato alla sua abitazione.

— Allo Scalo legnami di Servola, dove è occupato, il bracciante Giovanni Poropat, di 23 anni, abitante al campo S. Giacomo n. 3, iersera verso le 19 camminava tra le cataste del legname, allorchè una raffica di bora rovesciò una trave che andò a colpirlo sulla testa. Per fortuna fu un colpo di striscio, cosicchè il giovane se la cavò con una lieve ferita lacera alla regione parietale sinistra. Alla Guardia medica, ov'egli ricorse per le medicazioni del caso, fu giudicato guaribile in tre giorni, salvo complicazioni.

Le raffiche omicide: Un morto

Fra le disgrazie dovute alla bora, la più impressionante accadde ieri alla riva Nazario Sauro, davanti al palazzo del Lloyd. Sul marciapiedi, a ridosso dell'edificio dal lato del mare, numerosi braccianti e portabagagli avevano trovato riparo alle violenti raffiche, che in quel punto si susseguivano incessantemente, rendendo oltremodo pericoloso ai passanti l'attraversare la strada. Verso le 15 percorreva quel tratto di via un carro a scalone tirato da due robusti cavalli, a fianco dei quali procedeva il carrettiere Francesco Lissiach, che doveva caricare della sabbia. I cavalli scalpitavano sotto la sferza delle raffiche violentissime, quando d'un tratto il pesante tavolato si staccò dalle due travi longitudinali e, volteggiando per un istante nell'aria, precipitò fragorosamente addosso al disgraziato carrettiere, travolgendolo sotto il grave peso. La rapida scena fu seguita con vivissima emozione da tutti quelli ch'erano a riparo presso il palazzo del Lloyd, poichè l'accidente si era svolto a pochi metri da loro. Il corpo del carradore, sepolto sotto il tavolato, giaceva accanto al marciapiedi, e v'era in tutti la convinzione che il disgraziato fosse rimasto ucciso. Non per tanto, si affrettarono a liberare il Lissiach, il quale, invero, non dava segno di vita. Egli fu sollevato e trasportato nell'atrio del palazzo del Lloyd, dove rimase finchè giunse il sanitario della Guardia medica, a cui era stato telefonato. Le condizioni del Lissiach apparvero gravissime, poichè oltre alla frattura del femore destro e la probabile frattura delle ossa del bacino, il disgraziato rivelava sintomi di lesioni interne. Dopo le medicazioni d'urgenza sul posto, egli fu trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto, con prognosi riservata, nel decimo reparto. Ivi, a malgrado delle più sollecite cure, il Lissiach andò sempre più aggravando, finchè, verso le 19.30 spirò. La sua salma fu trasportata alla cappella mortuaria dell'ospedale.

Un altro morto causa la bora?

Abbiamo pubblicato ieri la notizia di un giovane, certo Fortunato Pirrone, di 27 anni, bracciante, abitante in via delle Beccherie n. 15, trovato in un fosso a Servola, nei pressi della Ferriera, da dove era uscito alle 4.30, dopo aver terminato il suo servizio. Trovato là da alcuni operai, questi telefonarono alla Guardia medica e sul posto si recò il dott. Ferra, il quale riscontrò al Pirrone la frattura della base del cranio, lesioni interne e contusioni al torace e ai piedi. Medicato sul posto, il giovane fu trasportato poi all'ospedale, ove i medici lo fecero accogliere nel reparto di turno, riservandosi la prognosi. Infatti le condizioni del Pirrone erano gravissime e lasciavano ben poca speranza. Alle 13 l'infelice, senza aver ripreso i sensi, spirò.

Non si sa di preciso come il giovane finì nel fossato, ma sembra che una raffica di bora lo abbia colto in pieno e gettato là dentro. Questa la versione più attendibile.

Un moribondo

— Uno strano accidente, causato dalla bora, accadde ieri sera verso le 19 in via Fabio Severo all'angolo della via Cologna in Monte. Colà, due passanti scorsero un carro a due cavalli fermo e accanto, capovolta, a terra, una grande cassa che doveva essersi trovata sul veicolo. In quel luogo solitario, quel carro abbandonato, con i cavalli senza guida, in mezzo all'imperversare del vento, lasciò pensosi i due passanti. Guardarono d'attorno per cercare il carradore, gridarono per richiamare la sua attenzione. Non ottenendo alcun risultato, venne loro il sospetto che egli fosse rimasto vittima di una disgrazia. Girarono intorno al carro, vi guardarono sotto e sollevarono poi il cassone capovolto. Fu lì che, con grande stupore, trovarono un uomo privo di sensi. Ci volle poco a pensare che quel disgraziato non poteva essere che il carradore. Evidentemente, una raffica di bora, sollevando il cassone e capovolgendolo, aveva mandato a seppellire il pover'uomo e chissà da quanto tempo il disgraziato era in quella posizione. Sollecitamente i due lo liberarono da quella situazione, ma il carradore non dava segno di vita. Allora uno corse a telefonare alla Guardia medica, che inviò tosto sul luogo il sanitario di turno, il quale constatò che il carradore versava in gravissime condizioni per la probabile frattura della colonna vertebrale. Gli prestò le medicazioni del caso e lo fece trasportare all'ospedale Regina Elena, dove il disgraziato fu accolto con prognosi riservata al decimo reparto. Egli più tardi fu riconosciuto per Giuseppe Suber, di 40 anni, abitante in Cologna in Monte N. 206.

Ancora disgrazie

Un volo miracoloso da 10 metri d'altezza

Ma la cronaca delle disgrazie dovute alla bora non è ancora finita. Un'altra è toccata alla casalinga Ersilia Menini, di 30 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 177. Uscita alle 17 per recarsi a fare delle compere, Proprio nei pressi di casa sua fu investita e gettata a terra da una violenta ventata in modo da riportare la distorsione del piede e del gomito sinistro. Rialzatasi da terra, la donna si recò più tardi alla Guardia medica ove ottenne le medicazioni necessarie e quindi rincasò.

— Il pittore Giuseppe Escher, di 19 anni, abitante a Villa Opicina N. 113, ieri nel pomeriggio lavorava con altri operai sopra un'armatura mobile ad un edificio di quella località. Data l'impetuosa violenza del vento gli operai si legarono alla vita con delle cinghie e così rimasero tutto il pomeriggio. Senonchè verso le 16.30 si slegarono dovendo innalzare l'armatura sino al piano superiore. Disgrazia volle che in quel momento una raffica più forte delle altre cogliesse in pieno l'Escher e lo scaraventasse giù, da una altezza di circa dieci metri! Gli altri operai, vivamente impressionati, corsero giù ritenendo che il giovane si fosse sfracellato. Invece, per un caso veramente fortuito, l'Escher non aveva riportato che una ferita lacera alla regione sopraccigliare sinistra. Adagiato su un'automobile, il ferito fu trasportato alla Guardia medica e quindi, avute le necessarie medicazioni, alla propria abitazione.

— Luciano Zottig, di 15 anni, abitante in via San Giusto N. 15, uscì di casa ieri sera, alle 20.30, per recarsi alla scuola De Amicis ove partecipa al corpo bandistico. Ma proprio in quei pressi una forte ventata lo gettò a terra. Trasportato in una stanza della scuola vicina, fu telefonato alla Guardia medica e sul posto si recò il sanitario di turno che riscontrò allo Zottig escoriazioni alla coscia destra, al piede e alle mani. Dopo le prime medicazioni, il giovane fu trasportato alla sua abitazione.

La bora incendiaria

Una maona in fiamme

Oltre a causare quella filza di vittime che la cronaca d'oggi registra, la bora è stata ieri origine d'un grave incendio a bordo di una maona appartenente al Lloyd, ch'era ormeggiata al molo 3 del porto Vittorio Emanuele III. Verso le 15.30 dalla maona, ch'era carica di legname, furono viste elevarsi alte fiamme, le quali, alimentate dal vento, s'estesero presto a tutto il natante. Da terra fu tosto iniziato un servizio di estinzione, che però si dimostrò insufficente data la violenza del fuoco, che rapidamente aveva assunto vaste proporzioni. Furono allora chiesti soccorsi alla Capitaneria di porto, che inviò sul posto l'«Audax», mentre il Lloyd volle contribuire all'opera di salvataggio con l'invio del «Pluto». Ma, a causa dell'impetuosità delle raffiche, i due «tenders» ebbero di molto difficoltate le manovre d'approdo nelle vicinanze della maona incendiata, sicchè l'opera di spegnimento risultò del tutto inefficace. Il fuoco aveva ormai distrutto quasi interamente il natante e il suo carico e dopo qualche ora la maona affondava, dando così fine allo spettacolo, che aveva attratto sulle banchine una moltitudine di curiosi. Il danno non fu accertato, ma deve essere rilevante. Le cause dell'incendio non furono potute stabilire.

Tre maone alla deriva; una va a picco

Ieri mattina tre maone della ditta Fratelli Maestro, a causa del forte vento, ruppero gli ormeggi e andarono alla deriva.

Un rimorchiatore si recò sul posto e con non lieve fatica dei marinai due maone poterono essere riportate al porto, mentre una, per essere stata sbattuta dalla forza del vento e del mare contro la riva, si sfasciò e calò a fondo.

Cronaca giudiziaria

I dibattimenti per la prossima sessione d'Assise

La prossima sessione di Assise nella nostra città s'inizierà il 9 novembre, sotto la presidenza del neo-eletto presidente d'Assise, cav. Ferri.

Per questa sessione sono stati fissati i seguenti dibattimenti:

Nei giorni 9-10 novembre, contro Antonio Gratton, detenuto, imputato di delitto carnale continuato; difensore avv. V. Bologna.

Il 12-13, contro Ferruccio Bertolini, detenuto, imputato di omicidio preterintenzionale; difensore il dott. Robba.

Nei giorni 14-16-17, contro Giustina Paris, imputata del delitto di calunnia; difensore l'avv. Tromba.

Il 18-19, contro Francesco Zigon, detenuto, imputato del delitto di mancato omicidio; difensore l'avv. Zennaro.

Il 20, il 21 e il 23, contro Antonio Cafagna, detenuto, imputato del delitto di mancato omicidio; dif. l'avv. Giannini.

Il 24 novembre e giorni susseguenti, contro Iginio Franceschi, detenuto, imputato di omicidio premeditato; difensore il dott. Robba.

Accuse di furto contro affossatori

Come riferimmo nell'edizione serale di ieri, alla VI Sezione del Tribunale penale s'iniziò ieri mattina un processo contro alcuni impiegati e affossatori del cimitero cattolico di S. Anna, per furti continuati di zinco (che veniva tolto dalle casse mortuarie) e fiori, che venivano asportati da tombe di privati. Gli imputati sono: Francesco Valeri fu Luca, di 43 anni, abitante in via Broletto 28, impiegato comunale; Gaetano Sutter fu Chiarissimo, nato a Ravenna, di 41 anni, cocchiere; Giovanni Zerquenich fu Giuseppe, di 39 anni, abitante in S. Maria Madd. inf. 720; Giovanni Zoch fu Giuseppe, di 55 anni, abitante a S. Maria Madd. inf. 823; Guido Debegnac fu Antonio, di 21 anni, abitante a Santa Maria Madd. sup. 290, affossatore; Lorenzo Daneu fu Giacomo, di 64 anni; abitante a S. Maria Madd. inf. 814, affossatore; Giuseppe Zorn di Michele, abitante in S. Maria Madd. inf., 736; Giacomo Svetina di Antonio, di 28 anni, abitante a S. Maria Madd. 200, affossatore; Giovanni Pahor fu Silvestro, di 36 anni, abitante in via Scipio Slataper.

All'udienza antimeridiana, tutti gli imputati Sutter, Zerquenich, Zoch, Debegnac, Daneu, Zorn e Svetina addossarono l'intera colpa all'ex impiegato comunale addetto al Cimitero, Francesco Valeri, sostenendo, in conformità tra di loro, che essi non fecero che obbedire agli ordini del loro superiore.

Secondo le deposizioni degli imputati il Valeri asportava delle casse di zinco e le faceva trasportare con dei carri nel magazzino del Pahor, vendendole per proprio conto.

Il Valeri, nell'udienza antimeridiana e in quella pomeridiana si protestò energicamente innocente. Sostenne che lui chiese il permesso di vendere lo zinco al suo superiore diretto, sig. Furlani, il quale accondiscese subito. Ma quanto poi alle altre accuse, il Valeri rilevò che durante il periodo in cui fu impiegato al Cimitero si ebbero a verificare molti abusi di vario genere, per cui lui dovette più volte trattare duramente i suoi subalterni per mantenere l'ordine e la disciplina e far osservare i regolamenti. Per questo fatto — secondo l'imputato — si attirò l'odio di tutti gli affossatori e lavoranti del Cimitero; che allorquando il Comune di Trieste lo sospese dal posto — e ciò diciassette mesi or sono — si accanirono tosto contro di lui, accusandolo gravemente e chiamandolo responsabile di tutti g abusi fatti nel Cimitero. Vennero inoltre interrogati la parte lesa Giovanni Scherl fu Giuseppe e il teste Franzelli. Quest'ultimo ammette che fra lui e il Valeri esisteva una forte tensione di rapporti.

Il dibattimento venne quindi sospeso e rinviato al 7 ottobre.

Le disposizioni d'ordine per il processo Collarich

Gli accusati saranno scortati alle Assise da due autoblindate

Abbiamo da Pola, 29:

Siamo quasi alla vigilia del processo Collarich, che a Pola è considerato come un avvenimento, data la mole del processo stesso, che sarà certamente uno dei più clamorosi tra quelli tenuti finora alla nostra Assise. Per l'occasione saranno presi severissimi provvedimenti di ordine pubblico. Apprendiamo che a Pola giungeranno da Trieste due autoblindate che avranno il compito di scortare Collarich e la sua banda dalle carceri alla sede di Assise. Tali provvedimenti sembrano connessi a voci che circolano in città circa i tentativi che amici del Collarich potrebbero fare per cercare di far evadere il bandito. Oltre a ciò un rigoroso servizio sarà mantenuto all'interno e all'esterno della Corte d'Assise, servizio che sarà disimpegnato dai carabinieri della divisione di Pola, dagli agenti della R. Questura e da un reparto della 60.a legione della M. V. S. N.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società ginnastica triestina. Al campo sociale oggi alle 15, allenamento di tutti i boys e alle 19 ritrovo in palestra. Alle 20.30 sono convocati in palestra i soci, per la formazione del comitato elettorale per le prossime elezioni del Consiglio direttivo.

Domani avrà luogo la prima lezione di ginnastica per i corsi femminili, e precisamente: alle 16.30 il corso inferiore e preparatorio, alle 17.30 il corso medio, alle 18.30 il corso superiore e alle 19.30 il corso signorine.

Venerdì s'inizieranno le lezioni per i corsi maschili: alle 16.30 inferiore e preparatorio, alle 17.30 medio, alle 18.30 superiore, alle 19.30 anziani e alle 21 ginnasti adulti. Durante le ore di lezioni si continueranno ad assumere le inscrizioni per la ginnastica e scherma.

Sindacato operai metallurgici. Gli operai inscritti al Sindacato nazionale fascista metallurgici, occupati presso lo Stabilimento tecnico triestino (Fabbrica macchine S. Andrea), sono convocati in assemblea generale straordinaria giovedì 1.o ottobre, alle 19.30, in sede del Sindacato, in via Madonna del Mare N. 13-II.

Gruppo sportivo pittori. Questa sera alle 21, tutti i soci in sede (Trattoria «Alla Corale»).

Sindacato barbieri. Tutti gli inscritti sono convocati stasera alle 20.30 nella sede delle Corporazioni fascista, in via Bellini, per l'annunciata assemblea generale ordinaria.

Gruppo «Oberar». I soci e le loro famiglie sono invitati alla riunione che avrà luogo oggi alle 18.30 nella sala della Consulta (via S. Francesco 19). Parlerà il dott. Ciro Glass.

G. S. Ponziana. Domenica prossima la sezione escursionisti indice una escursione ad Aidussina e dintorni. Partenza alle 4 precise dai Portici di Chiozza in autocorriera. Iscrizioni ogni sera in sede sociale, via S. Marco 17, I. interno.

Sport Club «Olympia». Tutti i corridori sociali sono obbligati d'inscriversi alla grande gara ciclistica Campionato Triestino. Quei corridori che desiderano un rifornimento speciale a Gorizia, sono pregati di prenotarsi in sede sociale. Per domani sera sono convocati gli organizzatori e controllori e gli addetti ai servizi vari. Seralmente si ricevono le inscrizioni per questa gara.

Circolo sportivo «Tergeste». I calciatori sono convocati in sede sociale alle 20 precise per importanti comunicazioni in merito alle formazioni delle squadre che giocheranno domenica prossima.

Venerdì 2 ottobre alle ore 20.30, avrà luogo la quarta assemblea generale dei soci, per la costituzione del comitato elettorale per la nomina della nuova direzione.

Sport Club «Espero». Questa sera alle 20.30, sono convocati in sede sociale, via Donota 19, tutti i calcisti per recarsi all'allenamento.

Club Veloce Trieste. I dieci primi arrivati nella corsa ciclistica «Prime pedalate», eliminatoria giuliana per la coppa Tullio Morgagni, effettuatasi al 30 agosto, possono ritirare i premi presso il signor Rodolfo Giordani, via Giusto Muratti 3 (drogheria), presentandosi con la legittimazione oppure con la delega.

Gruppo escursionista «Stella Alpina». Questa sera alle 20.30 i soci in sede. Portino seco una fotografia per la tessera.

CORRISPONDENZA APERTA

Capitano in erba. Ad un R. Istituto nautico può essere ammesso il giovane che ha la matura di un Istituto medio inferiore. — *Giovane lettore.* La licenza dell'Istituto medio superiore è sufficente agli allievi commissari. — *Magda.* Soltanto la vostra scrittura elegante, le vostre parole cortesi e la vostra solenne carta da lettera, compenso a quelli che scrivono sul residuo della carta del formaggio, ci decidono a rispondervi che «Poppea», nell'ultima edizione del «Quo Vadis?» è proprio Elena Sangro.

U. S. A. Alla R. Accademia navale di Livorno sono ammessi i giovani muniti almeno di licenza ginnasiale che concorrono e superano gli esami di ammissione e rientrano per classifica nel numero dei posti disponibili. Per quest'anno è troppo tardi. — *Rofer.* Se conosciamo periodici che si dedicano allo spiritismo? Non certo da vicino. — *Johnson.* Ogni anno ci sono esami di macchinista navale. — *Titina.* 1) Come farebbe Trieste senza alcune scuole di danze classiche? 2) Quale è la sala «di» ballo più «fina» e frequentata? Quella scelta da voi, naturalmente.

Margot. Tu devi essere una bella ragazza: pretendi troppo. — 33 *L. P. D. No.* — *Una madre.* Soltanto in caso di speciali disposizioni. — *Riconoscentissimo.* Voi vorreste che la macchinetta vi facesse conoscere nei dettagli una decisione su di un argomento del quale è sinora categoricamente smentita la possibilità di discussione. Siamo commossi, vi ringraziamo, ma non possiamo accontentarvi. — *B. D. T.* 1) Di quale corso? 2) Nella prima colonna ci sono i titoli; nella seconda il loro prezzo quando si apre la Borsa e nella terza quello al momento della chiusura. 3) Il poeta più universale? Siete un po' assoluto, voi. Vediamo se ci possiamo mettere d'accordo su Omero. 4) Forse «Le fonti del Clitumno».

Gigi Ragno. Oreste Bilancia non è morto, come si crede ogni tanto debba esserlo ogni artista cinematografico più rinomato. — *Michela.* Provate con un po' di bicarbonato di soda. — *Abbonato.* 1) La licenza ginnasiale è un titolo superiore a quello necessario ai radiotelegrafisti cui è richiesta appena la licenza tecnica. 2) La conoscenza di lingue non è necessaria. 3) La assunzione di donne a posti di radiotelegrafista è, ad onta del progresso, poco probabile per ora. — *Floricultore.* I corsi allievi ufficiali sono già principiati; come volete che sia possibile la assunzione in ritardo?

E' preferibile una tombola o una lotteria?

In una Tombola, pur vincendo, per sapere quale premio e quale parte di esso vi spetti, dovete lasciar trascorrere il tempo prescritto dal relativo piano.

Aggiudicato il premio, correte l'alea di vedervelo diviso in tante parti quanti sono i vincitori dello stesso premio.

Mentre nella Lotteria a favore delle Mostre d'Arti Decorative vi è il primo premio in contanti di

L. 300.000 (trecentomila) indivisibili

e che potete riscuotere **subito** dopo avvenuta l'estrazione.

Così pure per tutti gli altri premi, ammontanti (complessivamente) a

Mezzo milione in danaro

oltre quelli in opere d'arte: in ciascuno dei quali non può esservi che un vincitore solo.

Il pubblico che, logicamente giudica, preferirà senza dubbio la Lotteria ed acquistando almeno un biglietto concorrerà ai suddetti vistosi premi.

Sospendere le inserzioni in tempo di «cipolle» è come distruggere una diga perchè l'acqua è bassa.

HEADON HILL 44

Il dito dello scheletro

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Il signor Wommersley si volse all'attrice.

— Maud! — esclamò prendendole una mano e stringendogliela con effusione. — Questo luogo è ideale, la realtà supera qualunque immaginazione. La nostra scena culminante riuscirà a meraviglia.

La «signorina Blair» camminava piano, quasi irresoluta, presa da un eccitamento nervoso. Il suo sguardo era incessantemente volto al «cottage». Ella sembrava essere sui carboni accesi, sussultando ad ogni tratto, trasalendo allo scricchiolìo dei rami secchi sotto i piedi.

— Fermiamoci qui — rispose dopo un breve silenzio. Poi guardandosi intorno:

— Non vedo quel giovane incaricato di metter fuoco al mulino — soggiunse. — Non vi pare amico mio, che potremmo cominciare frattanto la seconda scena del primo atto in attesa che giunga il baronetto?

— Avete ragione come sempre — rispose galantemente il signor Wommersley — tanto più che sarà meglio accordarci con sir Glenister per la scena del fuoco. Chi sa da che parte il mulino è più pittoresco.

Sullo sfondo cupo e misterioso della foresta, il vecchio mulino si delineava nettamente, illuminato in parte dai raggi della luna.

Il signor Wommersley si avvicinò al torrente, si soffermò a guardare. Il luogo sembrava creato apposta per la scena culminante di «Odio di donna».

Il mulino confinava da un lato col bosco, mentre dall'altro guardava a picco sul torrente, dove l'enorme ruota un tempo operosa stava immota come cosa morta. L'eroina di «Odio di donna» una dama dell'alta società, doveva precipitarsi nel torrente per sfuggire alle insidie di un odioso villano, correndo rischio di rimanere travolta dalla ruota del mulino. Ritoccando le negative con uno speciale procedimento chimico, si sarebbe data l'illusione della ruota in movimento.

Dunque, Maud! — disse il signor Wommersley volgendosi all'attrice — non avrete da fare altro, vedendovi incalzata dal villano, che scavalcare il parapetto e poggiare un piede sulla ruota. Io accorrerò in vostro soccorso lasciandomi scivolare lungo l'argine.

— Peccato — osservò la signorina Blair — non aver condotto con noi Joe Devin, sarebbe stato di maggior effetto se egli mi avesse inseguita con la pistola in pugno mentre voi prendendolo di mira col fucile lo stendevate morto al suolo.

— Ma voi dimenticate, mia cara, che grazie al baronetto, il villano deve perire vittima delle fiamme.

La signorina Blair tacque. Ella sapeva per esperienza che era vano cercar di distogliere Fabio Wommersley dai suoi propositi.

Il proprietario, direttore dell'«Anfibia-Film» si volse agli operatori impartendo loro gli ultimi ordini. Il motore elettrico fu collocato in direzione del mulino, e gli operatori attesero in silenzio che la scena incominciasse.

La signorina Maud Blair attraversò lo spiazzo e si accinse ad eseguire la scena, scavalcando il parapetto e poggiando un piede sulla ruota del mulino.

Fabio Wommersley, sbarazzatosi della pelliccia, apparve vestito all'ultima moda, come si addice ad un gentiluomo dell'alta società.

— Siete pronta? — gridò per dominare lo strepito del torrente. — Gli spruzzi dell'acqua giungono fino a voi?

— Altro che! Ma non importa, fate presto però perchè l'acqua è freddissima.

Il signor Wommersley prese lo slancio per correre in soccorso dell'eroina esposta a un così tremendo pericolo, ma si fermò su due piedi lasciandosi sfuggire una bestemmia. Due uomini sbucati improvvisamente dalla foresta attraversavano lo spiazzo intercettando la luce del proiettore elettrico. Quei due uomini erano Sua Eccellenza Stefano Colne e l'agente investigativo Wragge.

Nello stesso istante risuonò un acuto grido di donna.

— Oh! mio Dio! — urlava Maud Blair — la ruota si muove, aiuto, salvatemi, muoio!

Il signor Wommersley disperato, atterrito, strappandosi i capelli a piene mani, fece per slanciarsi in soccorso della disgraziata ma un uomo alto e robusto lo spinse violentemente da parte gridando:

— Via di qui, idiota, lasciatemi passare!

Quell'uomo era Giovanni Grimes, il guardacaccia.

CAPITOLO XXXV.

Il mulino in fiamme

Il secondo giorno di prigionia, Norman Slater si sentiva abbattuto fisicamente e moralmente. L'umidità e l'oscurità della sua tetra prigione infestata da grossi topi, l'ansia sulla sorte di Caterina, l'incertezza del domani, lo avevano profondamente accasciato.

Sotto l'influsso dell'atmosfera pesante e irrespirabile, egli cominciava a smarrire la nozione esatta di ciò che era accaduto e, disteso sul misero e lurido giaciglio, sembrava aver perso ogni nozione del tempo.

Due volte al giorno, Giuditta Grimes gli recava il cibo senza mai rivolgergli la parola e, quando il suo passo pesante si era dileguato, il giovane sentiva più grave il silenzio d'intorno.

Nella specie di torpore che gli aveva invaso il corpo e lo spirito, Norman evocava l'immagine di Caterina, ma la sua prostrazione era tale, che il solo tentativo di coordinare i pensieri, gli produceva un intollerabile dolore alle tempie. Rimaneva fermo senza osare di muoversi, con gli occhi fissi e spalancati nell'oscurità.

Verso sera, dopo che la signora Grimes si fu allontanata, giunse vagamente al suo orecchio, un suono di voci, come se qualcuno parlasse dalla finestra del piano superiore. Riunite in uno sforzo supremo tutte le sue energie, balzò dal letto e stette in ascolto col cuore palpitante di una folle speranza. Forse Caterina era riuscita a comunicare con qualche persona amica.

Teatri e concerti

L'inizio della stagione di prosa al Verdi

Rammentiamo che domani s'inizia al Verdi la stagione di prosa con la prima della Compagnia di Italia Almirante Manzini, una delle nostre migliori compagnie, reduce da una serie di schietti successi riportati nelle principali scene del Regno. Troppo vivo è il ricordo lasciato dall'eccellente complesso l'altro anno al Rossetti perchè ci sia bisogno di altre parole di presentazione. Il pubblico conosce la compagnia guidata con tanto elevato senso artistico dall'Italia Almirante Manzini e diretta da Luigi Almirante, ne apprezza le nobili qualità d'interpretazione e di affiatamento, e accorrerà, senza dubbio, a godersi una serie di spettacoli che saranno presentati nella cornice più degna. Accanto alla Almirante rivedremo il bel complesso formato dalle signore Medea Fantoni, Vittorina Benvenuti, Maria Fabbri, Ninì Zinetti e Nella Poli e dai signori Corrado Racca, Luigi Almiranti, Alfonso Magheri, Piero Carnabucci, Guglielmo Barnabò, Gino Sabbatini, Vittorio De Sica e Carlo Dalfini.

Il ricco repertorio promette le seguenti novità: «I fiordalisi d'oro» di G. Forzano, «La galleria degli specchi» di Bernstein, «Uccidimi» di M. Corsi e M. Salvini, «La ballata dell'Orsa minore» di C. Veneziani, «La storia del signor Sonia» di S. Iuskevic.

La prima recita avrà luogo domani con le «Marionette» di Wolff. La Compagnia resterà fra noi fino al 20 ottobre.

Politeama. Come già annunciato, domani avranno inizio le rappresentazioni straordinarie della celebre artista Dithy Farling, dell'Opéra Comique di Parigi, con la sua compagnia di danze. La vendita dei biglietti è cominciata oggi al camerino del teatro.

Due concerti del Quartetto triestino

Il Quartetto Triestino ha firmato questi giorni un contratto per una lunga «tournée» che lo condurrà attraverso la Polonia e l'Egitto. Prima di iniziare questo giro artistico, che indubbiamente gli frutterà nuove soddisfazioni e nuovi allori, esso offrirà due magnifici concerti nella sala del Circolo Artistico. Il primo concerto avrà luogo domenica prossima, alle 17.30, il secondo la domenica 11 ottobre. I programmi furono studiati e scelti con amorevole cura in modo da improntarli a un vivacissimo eclettismo che un colto pubblico, quale è il nostro, assai gradisce. Vediamo infatti alternarsi con opere classiche alcuni lavori che sono la espressione più audace e significativa del modernismo. Susciterà particolare interessamento il «Quartetto in do maggiore» dello Szymanowski, eseguito testè con successo vivissimo nei festival di musica moderna a Venezia. La seconda audizione presenterà un autore giovane, nuovo ancora per la nostra città: il maestro Terni, del quale verrà eseguito il «Quartetto in do maggiore». Come esumazione, sarà notevole quella di un «Quartetto in si bemolle maggiore» del settecentista Stamitz. Due grandi quartetti del Beethoven (le opere 132 e 135) completeranno con solennità questi due programmi destinati, come è facile prevedere, al più lusinghiero successo.

Varietà e Cinema

Teatro Nazionale. Dramma che avvince e commuove quello che ieri — davanti a pubblico affollatissimo — si proiettò per la prima volta a Trieste. «La catena dell'oppressore» ovvero «Lo scialle lucente» porta sullo schermo la lotta dei cubani durante la dominazione spagnola. Lotta che portò il lutto e il dolore in quelle terre. L'ambiente dei cospiratori che tramano e ordiscono contro lo straniero, è riprodotto con scene drammaticissime e alle volte emozionantissime. Innestato a questo episodio di vita rivoluzionaria, è un dramma d'amore tra una danzatrice e un giovane e baldo cospiratore. Il lavoro fu seguito con molto interesse dal pubblico.

Nella varietà Spadaro furoreggiò come sempre, divertendo immensamente con le sue magnifiche creazioni. Ottima la elegante coppia di ballo «Duo Loris».

Oggi dalle 17 in poi replica dello «Scialle lucente» e Spadaro poi farà da... Spadaro e non occorre aggiungere altro. Per un'indisposizione dell'artista ieri non debuttò la Ada Ranieri, che debutterà stasera.

Teatro Fenice. La pittoresca visione «L'ultimo dei Mohicani» proiettata ieri per la prima volta, nella perfetta, avvincente interpretazione della Mae Barbara Bedford e del maschio Wallace Beery, ha destato il più vivo interesse per le scene avventurose con gli indiani e per la delicata trama d'amore che si intreccia agli episodi di guerra e di strage. La storia di «Uncas» l'indiano vigoroso ed audace e di «Cora», la pallida giovinetta romantica e sognatrice, le ardenti lotte dei pellirosse intorno ai posti assediati, le lotte eroiche, le barbare stragi, l'ardente palpito di libertà dei figli della selva, che anche dopo morti si fanno seppellire in una tomba investita dai venti, senza il contatto della terra... tutte le scene vivide e appassionate che nel famoso romanzo di Fenimore Cooper, caro alla gioventù di parecchie generazioni, hanno fatto palpitare tanti milioni di lettori, sono rese mirabilmente nella magnifica pellicola e costituiscono una visione quanto mai suggestiva ed avvincente.

Quest'oggi «L'ultimo dei Mohicani» si replica, col sempre applaudito programma di varietà.

Eden. «L'agonia delle aquile» la meravigliosa film della casa Pathè, interessò vivamente la folla accorsa anche iersera. L'orchestra diretta dal maestro Giorgio Ballich suonò egregiamente alcuni brani delle opere «Rienzi» e «Africana».

Nella varietà i soliti applausi al «Duo Fredo» ed al dicitore Bianchi.

Oggi replica della grandiosa film. Prima rappresentazione alle 17.

Gran Cinema Italia. Oggi «Il destino di Mory». Terminate ieri le proiezioni del dramma «Salvezza» oggi a cominciare dalle 16.30 va allo schermo la film «Il destino di Mory», un lavoro che ovunque ottenne un bellissimo successo.

Modernissimo. Il pubblico che ieri accorse numeroso alle rappresentazioni, gradì molto la film «S. O. O.» ovvero «L'isola delle lacrime» che interessò e commosse.

Oggi dalle 17 in poi il dramma si replica.

Cine Edison. Grandioso ed emozionante il dramma storico «Danton» con il grande artista Emilio Yannings, le cui rappresentazioni si iniziarono ieri con folto concorso di pubblico.

Oggi seguono le repliche.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si replica per l'ultimo giorno il colossale capolavoro della Fox: «Regina di Saba» con Betty Blithe che tanto entusiasmo ha suscitato nei giorni precedenti.

Domani una grande novità per Trieste: «La cansonettista», protagonista la graziosa Mary Philbin, che indosserà le toilettes più lussuose e raffinatamente moderne.

«La danza del pavone» con Mae Murray al Cine Savoia si replica ancora oggi a grande richiesta. La bellezza, la lussuosità e l'intreccio commovente di questa film ne fanno un vero gioiello della cinematografia moderna.

Primi posti lire 1.30; secondi posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Filodrammatico. Compagnia Radugs. Ore 21: Balletti italo-russi.

Nazionale. Dalle ore 17 spettacoli di cinema-varietà. Grandi rappresentazioni di Spadaro.

Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «L'ultimo dei Mohicani».

Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «L'agonia delle aquile».

Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle 16.30: «Il destino di Mory».

Modernissimo. Dalle 17: «S. O. S.» ovvero «L'isola delle lagrime».

Cine Edison. Dalle 16.30: «Danton» con Emilio Yannings.

Novo Cine. Dalle 16: «La regina di Saba» con Betty Blythe.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16: «Fronda d'ulivo» con Linda Pini e Lido Manetti.

Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge». Dancing animatissimo Bal Tabarin.

Teatro del Popolo (via del Rivo 22). Dalle 16: «Il corsaro» con E. Darclea e A. Novelli.

Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 16: «Contessa Doddy» con Pola Negri.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Matrimonio infausto». In chiusa una comica.

Cine Roiano (via Montorsino 3). Dalle 16: «Bohème» con Leda Gys e V. Pieri.

Notiziario sportivo

Le corse di domani a Montebello

Ieri sera è uscito il bollettino ufficiale delle corse al trotto, che si svolgeranno domani sulla pista di Montebello, incominciando alle 14, dal quale stralciamo i seguenti dati:

La prima corsa «Premio Grado», lire 3000, prova unica, su metri 2040, comprende 25 cavalli inscritti.

«Premio Lazio», lire 4000, è corsa a prova unica, su tre giri di pista, per cavalli indigeni. Dei 18 cavalli inscritti 15 partirebbero alla pari, metri 2413.

«Premio Palermo», lire 6000, è corsa internazionale, alla pari, su metri 2100, con 16 cavalli inscritti, fra i quali: «Billy Bunker», «Roka», «Sans Tache», «Prinzess Moko», «Tuareg», «Lüge», «Paraszt».

«Premio Montenero», lire 5000, prova unica, su tre giri di pista, per cavalli indigeni di 3 e 4 anni, ha 13 inscrizioni.

La corsa sociale «Premio Jockey», lire 2500, e premio d'onore, offerto dal Club Ippico Triestino, è prova unica, su metri 2000, con 18 inscritti.

«Premio Emilia», lire 5000, prova unica, su metri 1700, è destinato a cavalli indigeni ed ha 17 inscrizioni.

«Premio Bari», lire 5000, prova unica, su metri 2433, è corsa internazionale, con 28 cavalli inscritti.

Se si arriverà in tempo si effettuerà anche la corsa eventuale «Premio Valdoltra», lire 2500, «handicap», su metri 1700.

L'inizio del campionato italiano di football

Il calendario della seconda divisione

Con domenica 4 ottobre, avrà inizio il girone di andata del campionato italiano di foot-ball, secondo il calendario stabilito dalla presidenza della Lega Nord. A Trieste, sul campo di San Giovanni, s'incontreranno l'Edera Triestina e il C. S. Gloria di Fiume. Invece l'Unione Sportiva Triestina sarà ospite del Treviso F. C. La successiva domenica, l'U. S. Triestina si misurerà col Dolo F. C. sul campo di Montebello, mentre l'Edera Triestina si recherà a Padova per il match contro il «Petrarca».

Ecco il calendario delle prime due domeniche, per il girone D: Domenica 4 ottobre: Edera-Gloria; Treviso-U. S. Triestina; Pro Gorizia-Vicenza; Olimpia-Monfalcone; Venezia-Petrarca; Dolo, riposa.

Domenica 11 ottobre: U. S. Triestina-Dolo; Petrarca-Edera; Gloria-Pro Gorizia; Monfalcone-Treviso; Vicenza-Olimpia; Venezia, riposa.

L'inaugurazione del Rifugio Fratelli Degasperi dell'Alpina friulana

Come abbiamo già annunziato, domenica prossima avrà luogo l'inaugurazione del nuovo rifugio della Società Alpina Friulana, dedicato alla memoria di Giuseppe De Gasperi, perito in un tragico accidente alpinistico sul Monte Civetta, e dei suoi fratelli Giovanni Battista e Luigi Callisto, caduti entrambi eroicamente per le fortune della Patria.

Il nuovo rifugio, costruito sulla testata della Valle Pesarina, a 1770 metri sul mare, è un elegante edificio in muratura, consistente di un pianoterra, di un primo piano e di un sottotetto ed è capace di dare asilo a una quarantina di persone. Servirà per salire sulle magnifiche vette e guglie dello spartiacque fra la Valle di Sappada e la Valle Pesarina.

La costruzione del rifugio costituisce una bella prova di vitalità della gloriosa Società Alpina Friulana e una nuova tappa nell'attuazione del suo programma di attività che assurge pure ad alto significato di celebrazione alpinistica e patriottica.

La sezione di Trieste del C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) interverrà alla cerimonia con una rappresentanza, non solo per ricambiare le molte cortesie usate dall'Alpina Friulana prima e dopo la guerra agli alpinisti triestini, ma pur anco per rendere omaggio agli eroici caduti cui è dedicato il rifugio e rinsaldare il patto di fraterna cordialità che lega i triestini ai friulani.

La partenza seguirà sabato, alle 15, dalla Stazione centrale per Udine, il ritorno in città domenica sera. Il programma dettagliato della manifestazione è a disposizione degli interessati nella sede sociale (piazza S. Carlo N. 1, terzo).

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giorn. del 29 per il 30 settembre

Turno generale: marinai: 185; giov. cop. in I: 72; giov. cop. in II: 6; mozzi cop.: 140; fuochisti 369; carbonai: 148; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 58; mozzi camera: 98; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 213; giovani cop. in I: 101; giov. cop. in II: 100; mozzi cop.: 60; fuochisti 392; carbonai: 234; mozzi macchina: 57.

Turno Cosulich: marinai: 57; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 8; mozzi cop. sud: 3; fuochisti sud: 63; carbonai sud: 89; fuochisti: 130; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 79; mozzi cop.: 64; fuochisti nafta: 46; fuochisti nafta sud: 10; carbonai: 53; II camerieri: 4; III camerieri: 81; giov. camera: 83; mozzi camera: 20; III cuochi classe: 5; giovani cucina: 52; giov. macchina: 20; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 29: 1523; imbarcati e cancellati: 34; totale inscritti al 30: 1489.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Stellamaris» naz. da Venezia, vuoto; «Glauco» naz.; «Minerva» ol. da Amsterdam; «Sofia» naz. da Buenos Ayres con 5 pass. e 2721 tonn. merci; «Corvin» naz. da Venezia con 7 pass. vuoto; «Bellaura» naz. da Casablanca; «Brioni» naz. da Venezia, con 4 pass., vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «S. Giorgio» naz. per Zara; «Corvin» naz. per Smirne; «Quieto» naz. per Zara.

BORSA DI TRIESTE

28-29 settembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend. 3½%	71 75	71 75	Lloyd T	1050	1050
Cons. 5%	91.—	91.—	Lussino	460	460
Obbl. Ven	68.40	68.40	Martin.	215	215
B. Tes set.	93.90	93.90	Medit.	345	338
B.Tes.nov	93.85	93.85	Merid.	672	671
Bankitalia	1640	1625	Oceania	168	168
Comit	1445	1425	Premuda	720	720
B C T	690	690	Tram	188	186
Credito	855	848	Tripcovich	385	380
B. N. Cred.	543	543	Ampelea	428	426
B. Roma	120	120	Cant nav	177	179
Cred Pop	322	322	Cem Dal	630	630
Zivno	265	269	Isonzo	165	160
Generali	8650	8110	Spalato	475	465½
Ass It.	2000	2000	Kerka	328	329
Infortuni	4130	4040	S T El.-G.	130	130
Riun. A	3180	3150	Gas Roma	1480	1465
Riun B.	3180	3060	Ilva	284	284
Adria	280	277	Off nav.	120	120
Cosulich	282	279	Pastificio	315	315
Nav Dal	268	268	Pilatura	540	540
Gerol.	680	675	St Tecnico	540	540
Libera T	482	482	Terni *	595	572
Istria-Tr.	300	300	Jutificio	510	510

Borsa debole con pochi affari. Cambi invariati.

Cambio ufficiale dell'oro: 28-IX-1925, lire 474.16.

CAMBI: su Amsterdam da 980 a 995; su Belgio da 106 a 108; su Francia da 116 a 116.75; su Londra da 119 a 119.40; su Nuova York da 24.50 a 24.70; su Spagna da 350 a 360; su Svizzera da 472 a 477; su Atene da 35 a 36.50; su Berlino da 578 a 588; su Bucarest da 11.50 a 12; su Praga da 72.50 a 73.25; su Ungheria da 0.0355 a 0.0350; su Vienna da 340 a 355; su Zagabria da 43.40 a 43.80.

VALUTE: scellini da 335 a 350; dinari da 43 a 43.75; dollari da 24.40 a 24.65; pezzi da 20 franchi da 93 a 96; lire sterline b. n. da 119 a 119.30.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	950	—	1000	—	975
Marzo 1926	—	—	890	895	905	900	897
Maggio 1926	—	—	835	840	850	846	842
Luglio 1926	—	—	795	800	810	805	802
Settembre 1926	—	—	760	763	790	793	775

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 70.60; 3.50 percento netto (1902) 66; 3 percento lordo 49.325; 5 percento netto 90.575; Obbligazioni Venezie 68.125.

CAMBI: Francia 116.67; Svizzera 475.71; Londra 119.344; Olanda 990; Spagna 354; Belgio 107.72; Berlino 587; Vienna 347; Praga 72.90; Romenia 11.60; Argentina oro 22.66; Argentina carta 9.97; New York 24.619; Canadà 24.62; Oro 475.03; Belgrado 43.80; Budapest 0.0345; Russia (cervone) 126.50.

Borsa di Milano. Riunione con scarsi affari ma con tendenza buona. Le varianti limitate di prezzo da ieri, sono piuttosto espressione di una seduta di attesa, nella quale le buone compere non sono mancate fino al listino e nel dopo borsa. Si ha ragione di ritenere che il mercato nelle prossime giornate possa vedere i corsi migliori. Nel mercato dei cambi, invariato il franco francese; diminuiti di qualche frazione il dollaro e la sterlina; leggermente più fermo il franco belga e stazionario quello svizzero.

Rendita 71.40; Consolidato 90.60; Banca d'Italia 1620; Commerciale It. 1427; Credito It. 843; Banco Roma 123; Credito Marittimo 542; Mediterranee 330; Meridionali 672; Rubattino 665; Libera Triestina 480; Cosulich 276; Snia 200; Terni 573; Miani e Silvestri 166; Breda 386; Ansaldo 18; Montecatini 249; Metallurgica It. 165; Reggiane 6; Fiat 479; Isotta 6.20; Ilva 277; Elba 64; Linificio Nazionale 690; Lanificio Rossi 4400; Lanificio Targetti 390; Cotonificio Cantoni 6125; Cotonificio Veneziano 343; Cotonificio Meridionale 138; Cotonificio Turati 816; Tessuti De Angeli 1500; La Soie de Chatillon 313; Rossari Varzi 1140; Tosi 475; Bernasconi 315; Pirelli 975; Industrie Zuccheri 1025; Raffineria Lig. Lomb. 639; Distillerie It. 165; Riseria It. 232; Molini Alta It. 560; Eridania 540; Gulinelli 151; Edison 635; Adriatica di Elettricità 225; Elettrica Bresciana 247; Marconi 168; Vizzola 1658; Conti 496; Negri 295; Lig. Tosc. di Elettricità 330; Esercizi Elettrici 118.50; Esportaz. Italo Am. 670; Costruzioni Venete 300; Beni Stabili 710; Grandi Alberghi 222; Fondi Rustici 290; Cementi Spalato 460.

CAMBI: Francia 116.70; Svizzera 475.50; Londra 119.25; New York 24.6175; Berlino 585.50; Vienna 347; Bucarest 11.50; Belgio 107.65; Spagna 353.50; Praga 72.90; Budapest 0.0345.

Borsa di Genova. Ancora qualche ripiegamento dei titoli più speculativi, mentre per altri notansi buone ricerche. Se è vero che stanno liquidandosi rilevanti posizioni in altre piazze, il mercato ha presentato oggi una notevole resistenza. In genere si ritiene che superate le liquidazioni, il mercato abbia a riprendere sensibilmente. Qui tutto è regolare.

Rendita 71.10; Consolidato 90.60; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1625; Commerciale It. 1429; Credito It. 845; Banco Roma 120.50; Meridionali 672; Mediterranee 332; Libera Triestina 479; Cosulich 279; Ansaldo 19.50; Ilva 276; Montecatini 249; Terni 570; Cementi Spalato 475.

Borsa di Roma. Mercato attivo con ingenti spostamenti sui prezzi. Notato un costante assorbimento dei migliori titoli anche da parte dei piccoli portafogli, perchè a questi prezzi il buon investimento è cosa più che sicura. Cambi più tesi.

Rendita 70.60; Consolidato 90.22; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1615; Commerciale It. 1430; Credito It. 848; Banco Roma 122; Meridionali 665; Cosulich 285; Libera Triestina 482; Terni 570; Ilva 274; Montecatini 248.50; Forze Idrauliche 335; Gas 1450; Pilatura Riso 560; Cementi Spalato 467; Isonzo 166; Fond. Vita 1400.

Borsa di Torino. Il mercato apre incerto, per subito migliorare su buone compere, assorbendo facilmente i numerosi realizzi della speculazione leggera. Cambi leggermente più tesi.

Rendita 70.85; Consolidato 90; Banca d'Italia 1595; Commerciale It. 1429; Credito It. 841; Banco Roma 122.75; Cosulich 279.50; Terni 572.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 29 corr.: corso medio 68.125; singole: Trieste 68.40; Milano 68; Roma 68.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 29 settembre: Italia 21.0250; Berlino 123.325; Vienna 73.0567; Londra 25.08; Parigi 24.50; New York 5.1865; Bulgaria 3.7675; Praga 15.35; Belgrado 9.20.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.35 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D. D. (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 O. (Portogruaro); 19.30 D. D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.50 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D. D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A. 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 9.05 O. (Portogruaro); 9.50 D. D.; 11.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D. D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.30 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna-Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE: 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.30 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D. D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia)

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 (da Buie); 21.20 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Per il pagamento dei canoni di abbonamento al Telefono

La Società telefonica delle Venezie, per rendere più sollecito e comodo il pagamento del canone trimestrale di abbonamento al telefono, che dovrà venire effettuato con il primo ottobre p. v., ha disposto che il pagamento delle bollette avvenga, anzichè alla cassa della sede dei telefoni, a mezzo apposite Banche locali espressamente incaricate. Gli abbonati saranno avvertiti in tempo utile, mediante avviso a domicilio, della Banca presso la quale dovranno effettuare il pagamento. A differenza di quanto è stato praticato finora, le bollette sono già complete e quietanzate. Ciò che costituirà per l'abbonato un notevole risparmio di tempo all'atto del pagamento. Gli abbonati dovranno presentarsi alla Banca indicata con la cartolina di avviso. All'incasso dei canoni per la rete di Trieste provvederà la Cassa di Risparmio Triestina, che terrà orario continuato dalle 9 alle 13 di ogni giorno.

Anno 66° dalla fondazione

FIRENZE

Collegio Domengé-Rossi

Riconosciuto dalla R. Autorità Scolastica
Premiato dal Ministero della P. I.

Convitto, Semiconvitto, Esternato - Magnifica sede propria - Locali appositamente costruiti - Parco all'inglese - Podere, bosco, teatro, cappella, bagni - Il più stimato della Città - Studi completi interni e RR. Scuole - Corsi preparatori agli *Esami di Stato* per l'*ammissione* al *R. Liceo classico*, al *R. Liceo scientifico*, al *R. Istituto tecnico*, alla *Licenza complementare* e all'*Esame di ammissione* alle *scuole medie* - Resultati ogni anno ottimi - *Telefono 1002*. Chiedere *Programmi* al *Rettore, prof. cav. uff. V. Rossi*, 70, Via V. Emanuele *(Villa Carmela)*.

CONVERSIONE

Convertiamo i Biglietti della

CROCE ROSSA

la cui vincita principale è soltanto trentamila lire, meno tassa, con

OBBL. DI STATO

con rendita 3½% e vincita principale

UN MILIONE

versando subito un importo in denaro per ogni titolo scambiato

Banco e Cambio A. BOLAFFIO
Trieste, via Dante N. 5

Via S. Lazzaro N.o 9

Dà **OGGI** e per pochi giorni s'inizia la vendita, **a prezzi straordinariamente bassi**, di un forte stock

Tappeti Persiani e Cinesi

ROYAL BOKHARA, IMPERIAL, TIBET, KESCHAN, SAROUK, TEHERAN, KIRMAN, TEBRIZ, CHIRAZ MECCA, AFGHANISTAN, BELOUCISTAN, KAZAH ecc. per conto della

"THE ITALIAN PERSIAN CARPET COMPANY,,

nonchè di una rilevante partita

PELLICCERIE

su modelli Parigi 1925-26

Visoni, Petit gris naturale e beige, breiswanz, Persianer, Hamster, zobel, rat lontra, lapin Chapal, Wallaby, Astrakan ecc. per conto della

Leipziger Pelzwaren Import A. G., in liquidazione

La vendita procederà a **prezzi fissi** per dar la possibilità alla spett. Clientela di controllare la convenienza assoluta dei prezzi. La merce è garantita autentica e scelta nelle varie qualità.

COME SI METTE IN SCENA UNA GRANDIOSA FILM

LOS ANGELES, settembre

Una formidabile attività cominciò a regnare nei vasti magazzini d'abbigliamento. Le centinaia di artisti, uomini e donne, che erano state scritturate in massa per la grandiosa film, provavano i loro costumi. Cinquanta sarti e sarte erano stati riuniti per questo. Migliaia e migliaia di costumi interamente nuovi venivano sistemati in un ordine perfetto nei magazzini. Qualche centinaio di cotte d'arme occupavano almeno un quarto del magazzino principale.

Arthur Edeson, il capo degli operatori, provava a girare la prima scena: l'interno della tenda del Re Riccardo. Il giorno successivo, alle sette del mattino, alcune centinaia d'artisti si truccavano e si vestivano nei loro padiglioni, e Douglas Fairbanks già vestito del suo abito di Principe ripeteva la scena con Wallace Beery, il Re Riccardo. In questa scena Douglas, il braccio destro del Re, chiede al Sire l'autorizzazione di abbandonare la Crociata per ritornare in Gran Bretagna e salvare il Reame. Era questa la prima scena che si girava.

Alle nove, tutto era pronto. Una orchestra di dodici musicisti si sbizzarriva con un'aria elettrizzante, gli operatori avevano già sistemato i loro apparecchi, Allan Dwan, il direttore artistico, a cavallo d'una sedia, il megafono in mano, dava le ultime istruzioni agli elettricisti ed ai macchinisti. Madame Woods, che doveva tener nota della «continuità» del film, e di ogni scena, si preparava a scrivere in un enorme libro ancor vergine, Arthur Edeson rettificava la luce di qualche proiettore ed alle nove e venticinque precise Allan Dwan comandò per la prima volta:

— „Light, music, cameras... action!!!" (Luce, musica, operatori... in azione!!!).

E si girò allora le prime scene di «Riccardo, Cuor di leone» (Robin Hood), una delle films più formidabili realizzate sino ad oggi, la film che ha aperto una nuova era nella cinematografia mondiale, la film che collocò definitivamente il grande Douglas Fairbanks alla testa dell'industria cinematografica mondiale.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

A A. BAMBINAIA friulana, bella presenza, cameriere, cuoche fine, tedesche, slave, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 83142 A

A A. DOMESTICHE, 15 disponibili, attestati; cuoche, cameriere, prestaservizi, lunga pratica, altro personale offronsi per Trieste fuori, via Machiavelli 24, pianoterra. 83176 A

CUOCO specialista banchetti, sponsali, soirèe, buffet, offresi. Offerte «82908 A» al Piccolo. 82908 A

PRESTASERVIZI onesta, laboriosa, specializzata stanze, servizio tavola, offresi referenze. Scrivere sub «83062 A» Piccolo. 83062 A

SERVITU' rispettosa per privati e albergatori, Trieste, fuori, offresi. Valdirivo 21. 83060 A

CUOCA tedesca cerca posto presso buona famiglia. Offerte sub «83010 A» al Piccolo. 83010 A

Richieste di personale di servizio

cent. 35 la parola. Minimo L. 2.50 B

A A. BAMBINAIE, cuoche, cameriere, domestiche, altro personale, cercate occupazione? per Trieste, fuori, buone paghe, presentatevi via Machiavelli 24. 83176 B

A A. CUOCA età matura, esperta per pensione fine, massimo venti persone, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 83163 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi Trieste, Roma, cerca Provveditorio, S. Lazzaro 23. 83140 B

BAMBINAIA giovane, soltanto servizio diurno presso famiglia, cercasi urgentemente. Via Michelangelo 29, terzo piano. 82605 B

BONNE tedesca o italiana cercasi da famiglia distinta per due bambini 3 e 5 anni. Indirizzo Piccolo. 82926 B

CAMERIERA brava, semplice, con buoni attestati cercasi. Via d'Annunzio 2, II. 83056 B

CAMERIERA-bambinaia, preferibilmente tedesca, attestati, cercasi verso buono stipendio. Via Ghega 1, porta 8. 82381 B

DOMESTICA che sappia anche cucinare cercasi. Via Lavatoio N. 4, terzo, sinistra. 82777 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, con attestati, cerca piccola famiglia. Presentarsi alle 9, Timeus 14, Linessi. 82775 B

DOMESTICA semplice, giovane, cercasi per famiglia due persone. Ginnastica 66. 82755 B

DOMESTICA sappia cucinare, lunghi attestati, bravissima, cerca signora sola. Indirizzo Piccolo 82958 B

DOMESTICA oppure prestaservizi, ore da convenirsi, cercasi. Via Istituto 16, primo. 82902 B

DOMESTICA praticissima, attestati, per piccola famiglia, cercasi. Corso Garibaldi 4, II p., porta 10. 82729 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Commerciale 323, dirimpetto 32. 82725 B

DOMESTICA per tutti i lavori cercasi. Battisti 24, quarto. 82673 B

DOMESTICA giovane, capace, per trattoria cercasi. Via Malcanton 15. 82657 B

DOMESTICA con attestati, che sappia cucinare cercasi. Geppa 2, primo. 82525 B

DOMESTICA abile, onesta, cerca piccola famiglia di cuore. Imbriani 9, secondo. 83601 B

DOMESTICA buoni attestati, cercasi prontamente. Battisti 22, Brunelli. 83038 B

DOMESTICA giovane, capace tutti lavori casa, che sappia cucinare, cercasi da piccola famiglia. Presentarsi con certificati via Lazzaretto 13, II, sinistra. 83014 B

DOMESTICA capace cercasi, esigesi ottimi attestati. Via Mazzini 15, secondo. 82793 B

DOMESTICA capace cucina e altri lavori, cercasi da piccola e distinta famiglia. Presentarsi con attestati via Pietà 43, villa. 51727 B

DONNA per cucina, cercasi. Ristorante Colombo, Battisti 4. 83162 B

PRESTASERVIZI pomeriggio cercasi. Rossetti 31, terzo, 13. 83116 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 6 pom. Via Giulia 82, quinto, porta 18. 82633 B

PRESTASERVIZI a ore, mattina e pomeriggio, cercasi. Via Sette fontane 41, quarto. 82613 B

PRESTASERVIZI 9-12 cercasi. Piccardi 48, p. 6. 82595 B

PRESTASERVIZI ragazza giovane, tutto giorno, cercasi. Istituto 37 A, secondo. 82563 B

PRESTASERVIZI per mattina cercasi. Galilei 7, porta 10. 82555 B

PRESTASERVIZI per la mattina cercasi. Via Pallini 9. 82661 B

PRESTASERVIZI capace due ore mattina cercasi. Torre bianca 22, Portera. 83034 B

PRESTASERVIZI ottime referenze cercasi, famiglia Bologna. Via Trenta Ottobre 17, primo. 83030 B

PRESTASERVIZI per mattina, coniugi soli cercasi. Scala Belvedere 4, porta 20. 83170 B

PRESTASERVIZI buone referenze, cercasi tutto il giorno. Indirizzo al Piccolo. 82761 B

PRESTASERVIZI dalle 8.15 alle 18 cercasi. Massimo d'Azeglio 3, quarto, destra. 9300 B

RAGAZZA forte, onesta, prestaservizi, con pranzo, cercasi. Via Brunner (ex Bachi) 5, III, Maestro. 83140 B

RAGAZZA giovane, bella presenza, per lavori leggeri per trattoria, cercasi. Trattoria Politeama, Viale Venti Settembre N. 46. 82922 B

RAGAZZA giovane, educata, per servizio, dalle 7.30 alle 5.30, escluse domeniche e feste, cercasi, 175 mensili. Ginnastica 40, secondo, destra. 82920 B

RAGAZZA per attendere bambini, tre ore pomeriggio, cercasi. Carducci 30, porta 9. 82587 B

RAGAZZA per bambini e lavori di casa, esclusa cucina, cercasi. Via Ginnastica 3, I piano. 82575 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi subito. Via Giulia N. 28, secondo. 83086 B

RAGAZZA brava per Roma, pratica tutti lavori di casa cerca distinta famiglia triestina. Presentarsi prontamente con buoni attestati, Janesich, Lazzaretto vecchio 33, IV p., dalle 10 alle 12 83082 B

RAGAZZA prestaservizi, sana, quattro ore mattina, buon salario, cercano coniugi soli. Leoni, via Lorenzo Bernini 6, angolo via del Bosco. 82655 B

RAGAZZA per tutti lavori di casa cercasi. San Nicolò 34, terzo, Busutti. 83024 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Giulia 94. 82824 B

RAGAZZETTA per bambina cercasi, due ore al mattino e due pomeriggio. Via Raffineria 4, I, Baldo. 83000 B

RAGAZZETTA tre ore pomeriggio cerca subito piccola famiglia. Santi Martiri 30, II. 82559 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

AMMINISTRAZIONE e manutenzione stabili assume costruttore edile, con referenze e cauzione; anticiperebbe denaro, miti pretese. Offerte «82712 C» Piccolo. 82712 C

CAMERIERE marittimo cerca posto quale portiere o posto privato di fiducia, con pratica. Dirigere lettera al Piccolo «82719 C». 82719 C

CAPO muratore di Lubiana, cerca posto. Indirizzo Piccolo. 82946 C

CORRISPONDENTE perfetta italiana, conoscenza tedesco, francese, dattilografia, occuperebbesi alcune ore al giorno. Offerte sub «83094 C» Piccolo. 83094 C

CORRISPONDENTE italiana, tedesca, francese, dattilografa celere, contabile, offresi. Scrivere «82787 C» Piccolo. 82787 C

DATTILOGRAFA pratica tutti lavori ufficio offresi anche per alcune ore al giorno. Scrivere «82940 C» Piccolo. 82940 C

ELETTROTECNICO specializzato impianti, ottime referenze, offresi ore serali. Indirizzo al Piccolo. 82769 C

GIOVANE 26.enne, assolto cittadine offresi, come riscuotitore, fattorino o altro. Buone referenze. Scrivere «82705 C» Piccolo. 82705 C

MAGAZZINIERE indipendente, perfetto, disposizioni direttive interne, esterne, ventottenne, cauzione 10.000, occuperebbesi. Offerte «9299 C» Piccolo. 9299 C

MEZZO lavorante muratore, cerca occupazione presso amministratore. Francesco Blazic, Via Molino a vento 35, IV piano. 82952 C

PENSIONATO Ferrovie Stato, cerca posto fiducia, riscuotitore, fattorino uffici, aiuto magazzino, lavori leggeri, serietà, onestà, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 82565 C

PERSONA civile, offresi dirigere casa, custodire quartiere, assistenza malati. Indirizzo Piccolo. 83002 C

QUARANTENNE versato arti grafiche, tecnica giornali, relazioni commerciali interno, estero dove pratico, cognizioni contabili, amministrative, trasferitosi Trieste ragioni famiglia, offresi per posto anche secondario. Scrivere Piccolo sub «82743 C». 82743 C

QUARANTENNE statale, ottime referenze, offresi, dopo ore 18, qualsiasi lavoro. Offerte al Piccolo sub «82741 C». 82741 C

SIGNORA brava conteggio, conoscenza perfetta italiano, tedesco, sloveno, offresi. Offerte al Piccolo «82703 C». 82703 C

SIGNORA media età, brava lavori di casa, bella presenza, cerca posto presso persona sola in cambio vitto e alloggio. Offerte «82527 C» al Piccolo. 82527 C

SIGNORA venticinquenne, distinta, bella presenza, cauzione, offresi quale cassiera bar, caffè, negozio. Offerte Piccolo «82898 C». 82898 C

SIGNORINA trentenne offresi direttrice casa, persona sola, brava massaia, perfetta conoscenza cucito, disposta recarsi qualunque città. Indirizzo al Piccolo. 16614 C

SIGNORINA cassiera, fatturista, pratica tutti lavori ufficio, offresi prontamente. Scrivere al Piccolo «82938 C» 82938 C

SIGNORINA tedesca con buoni attestati cerca posto per bambini. Via F. Rismondo 12, I p. 82573 C

SIGNORINA cerca posto quale donna di chiavi presso persona sola. Offerte sub «83008 C» al Piccolo. 83008 C

SIGNORINA bolognese con ottime referenze parla lingua italiana purissima, perfetta in cucito e ricamo e praticissima allevamento bambini, cerca posto presso distinta famiglia. Gentili offerte sub «82343 C» Piccolo. 82343 C

SIGNORINA perfetta nella lingua slovena, conoscenza lingue italiana e tedesca, occuperebbesi posto ufficio. Scrivere «15637 C» al Piccolo. 15637 C

STENODATTILOGRAFA celere, pratica lavori ufficio, offresi. Scrivere «83004 C» Piccolo. 83004 C

VEDOVA distinta, media età, bella presenza, paziente, affettuosa, indipendente, cerca posto direzione casa, presso signore o signora sola. Gentili offerte «82932 C» Piccolo. 82932 C

VENTOTTENNE istriano, ex guardia pubblica sicurezza, parla italiano, sloveno, croato, tedesco, cerca posto quale custode, guardiano, possibilmente alloggio. Primarie referenze. Offerte «82906 C» Piccolo. 82906 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A A. ALCUNE volpi, stole, mufloni; si fanno riparazioni. Mazzini 22, Devidè. 82514 CC

A. A. TAPPETI: rammendatore tappeti persiani e turchi offresi, Madonnina 43, primo piano, Blanda. 82733 CC

A jour speciale varie altezze, larghezze, vera sostituzione lavoro a mano, punto inglese, eseguisce Valcini, Ireneo Croce 10. 83110 CC

DISEGNI, ricami mano e macchina eseguisconsi prontamente. Corso 2, quarto. 82795 CC

MECCANICO specializzato riparazioni macchine da cucire, lavoro domicilio, anche fuori Trieste offresi. Scrivere Schein, Donatello 529. 83066 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine nuove. XX Settembre 60. 02498 CC

MODISTA primaria eseguisce modelli da lire 10. Riformazioni, rimodernature. Corso 45-II. 02506 CC

PELLICCIAIO assume riparazioni. Madonnina 4, primo 83108 CC

RICAMATRICE perfetta e disegnatrice assume lavori, prezzo modico. S. Francesco d'Assisi 40, secondo. 83012 CC

RICAMI d'ogni genere, qualsiasi punto per abiti, biancheria, cortinaggi eseguisce prontamente con macchine speciali Valcini, Ireneo Croce 10. 83110 CC

SARTA bravissima vestiti, mantelli, a giornata offresi. Rismondo 6, primo, porta 7. 82974 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 82665 CC

SARTA signora, bambini, abile, offresi a giornata, prezzo bassissimo. Offerte «82539 CC» Piccolo. 82539 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA orefice cerco. Via Feriera 9. 82930 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Battelli, Lazzaretto vecchio 1. 02501 D

APPRENDISTA installatore pratico lavori acqua, gas, cercasi. Viale XX Settembre 55, Maestro. 82655 D

APPRENDISTA elettricista cercasi. Radio, via Pesce 4, primo. 9308 D

CALZOLAIO lavoro uomo, donna, per broche legno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82571 D

CHAUFFEUR con licenza cercasi per combinazione sociale. Offe... D» Piccolo. 82714 D
DENTISTA tecnico assistente perfetto cercasi. Offerte dettagliate con pretese sub «82644 D» al Piccolo. 82644 D
FALEGNAME mezzo lavorante cerca mobilificio Istituto 29. 82785 D
FALEGNAMI capaci per lavori edili cercansi. Falegnameria Glessich e Bressan, via Fabbri N. 8. 9306 D
FATTORINO negozio manifatture cercasi. Corso Garibaldi 11, Siega. 83072 D
FATTORINO preferibilmente pensionato cercasi. Indicare età e referenze. Scrivere offerte Piccolo sub «81756 D». 81756 D
GARZONA sarta uomo cercasi. Sartoria Corso Garibaldi 23, secondo. 82747 D
GARZONA e principiante sarta donna cercasi. G. Boccaccio 7, quarto. 82948 D
GARZONA sarta donna cercasi. Via Rapicio 5, primo. 83000 D
GARZONA pratica sarta uomo cerco. S. Nicolò 32, negozio. 82721 D
GARZONA modista cercasi. Via Francesco Cappello N. 2. 82553 D
GARZONA sarta donna cercasi. Piazza della Borsa N. 2, quinto. 82541 D
GARZONE modiste cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 82960 D
GARZONE falegname cercasi. Gatteri 46. Lodiana. 83088 D
GIOVANE per magazzino cercasi. Presentarsi con documenti, indirizzo Piccolo. 82986 D
GARZONI apprendisti per negozio auto cercansi. Via Chiozza 3. 82168 D
GIOVANI volonterosi per visitare famiglie, buona provvigione e stipendio, cercansi. Maiolica 14, terzo piano. 81973 D
GIOVANI facile parola visitare famiglie cerco. Vernarecci. Alessandro Vittoria 4. 83166 D
LAVORANTE calzolaio cercasi. Indirizzo Piccolo 83100 D
LAVORANTE calzolaio e apprendista, cercansi. Pietà N. 31 Patino 83022 D
MEZZA lavorante sarta uomo, pratica occhielli, ed apprendista cerca la Sartoria Marittima, via Milano 13. 82958 D
MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Via Mazzini 27, primo. 82543 D
MEZZA lavorante garzona sarta donna cercasi. Via Canal Piccolo 2, porta 15, quarto. 82791 D
MEZZI lavoranti fabbri e apprendisti, pratici in saldature autogene, cerco. Officina Coroneo 29. 83172 D
MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82547 D
MEZZO facchino, paga settimanale lire 50, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 82617 D
MEZZA lavorante sarta uomo, capace, cercasi. Sartoria Grünn, piazza della Borsa 3, primo. 82767 D
MODISTE capaci lavoranti premièeres, lavoro continuo, cerca Salone Francescato, via Pesce 4. 9307 D
MEZZO lavorante e ragazzo calzolai cercansi. Via Piccolomini N. 8. 83128 D
MODISTA assume signorine paganti. Indirizzo al Piccolo. 82779 D
OPERAIO conoscitore ramo vini cerca deposito primario vini piemontesi, pronta entrata. Offerte con indicazione età, servizi prestati sub «82759 D» al Piccolo. 82759 D
PANTALONAIA cercasi. Sartoria Rozza, via Carducci 12, terzo. 83174 D
PRATICANTE per ufficio cercasi per pronta assunzione. Offerte Piccolo «82984 D». 82984 D
RAGAZZETTA cercasi per laboratorio maglieria. Via S. Francesco N. 34, terzo. 61818 D
RAGAZZI possibilmente con studi industriali, vengono assunti da stabilimento industriale. Presentarsi con referenze alla Zincografia, via Margherita N. 3. 82498 D
RAGAZZO fattorino, settimanali lire 40, cercasi. Renato Cappellani, Corso 11. 83162 D
RAGAZZO quindicenne per distribuire giornali cercasi. Fichera. Commerciale 2. 83102 D
RAGAZZO per magazzino cercasi. S. Lazzaro 10, dalle 8-9. 82771 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Ginnastica 10. 82753 D
RAGAZZO per drogheria, onesto, volonteroso, cercasi. Viale XX Settembre 67. 83006 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Giulia 5. 82735 D
RAGAZZO bravo fattorino ciclista cercasi prontamente. Via Ghiberti 1, giornali. 82701 D
RAGAZZO serio cercasi. Pistoria Macovez, S. Michele 2. 82637 D
RAGAZZO apprendista sloveno per commestibili cercasi Via Udine 34, Predonzani. 82631 D
RAGAZZO forte volonteroso, lavori magazzino giornata, cercasi. Indirizzo Piccolo. 83016 D
RAGAZZO 14-15 anni cercasi. Pistoria Crosada N. 19. 9302 D
SARTA capace da donna cercasi. Gelsi 7, primo. 83132 D
SARTA uomo, capace rivoltare divise militari, cercasi a giornata. Ruggero Manna 20, primo, destra. 82970 D
SARTA donna capacissima lavorante cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 9304 D
SIGNORINA provetta venditrice per pistoria-pasticceria cercasi prontamente; possibilmente abitazione vicinanze Servola. Rivolgersi ore pomeridiane, viale Regina Elena 21, Kasteliz e C. 82497 D
SIGNORINA cercasi per ufficio. Torrebianca 14, magazzino. 83036 D
SIGNORINA paziente bambini, conoscenza francese cercasi per pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 83040 D
SIGNORINA pratica tutti lavori ufficio, corrispondenza cercasi. Offerte indirizzo Piccolo. 82569 D
SIGNORINA praticante venditrice manifatture, modeste pretese, cercasi. Presentarsi dalle 10 in poi. Indirizzo al Piccolo. 82577 D
SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano, tedesco, ottime referenze, cercasi per bambino tre anni. Offerte con pretese al Piccolo «82653 D». 82653 D
STENOGRAFA dattilografa giovane, svelta, cercasi per ufficio. Offerte con richiesta di stipendio sub «83050 D» Piccolo. 83050 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

A. INDUSTRIALE ricchissimo cerca camera ingresso scale, pagando annualità. Per negoziante cerco camere vuote per ufficio. Sandri, Trenta Ottobre 17. 83058 E
AMMOBILIATE elegantissime, comodo cucina, cercansi urgentemente. Brunner 5, latteria. 83048 E
CAMERA vuota cercasi, paraggi Gatteri, Pietà, Foscolo. Scrivere Bellone, Gatteri 31. 83144 E
CAMERA uso società, vuota, 100 mensili, cercasi prontamente. Offerte «82900 E» Piccolo. 82900 E
CAMERA ammobiliata, comodo cucina, con oppure senza salotto, cercano coniugi distinti, ottimi inquilini. Offerte Piccolo «82545 E» Piccolo. 82545 E
CAMERA ammobiliata o vuota, comodo cucina, anche fuori centro, cercano coniugi. Offerte al Piccolo sub «83064 E». 83064 E
CAMERETTA ammobiliata cerca studente straniero di passaggio a Trieste. Non fuori città. Offerte sub «82765 E» Piccolo. 82765 E
CAMERETTA vuota senza cucina cerca prontamente signora pensionata. Via Gatteri 28, primo, destra. 82966 E
CAMERETTA cercasi in giornata. Offerte lettagliate, Sanità 10, secondo, Drioli. 83034 E
MATRIMONIALE, comodo cucina, possibilmente piccola famiglia, cercano coniugi soli. Scrivere sub «83126 E» Piccolo. 83126 E
MATRIMONIALE signorile, ammobiliata, luce elettrica, attiguo salotto, comodo cucina, vicino stazione centrale, cercano distintissimi coniugi tedeschi. Scrivere sub «83122 E» Piccolo. 83122 E
MATRIMONIALE, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte al Piccolo «82456 E». 82456 E
STANZA ammobiliata cercasi per giovane studente presso distinta famiglia. Scrivere Piccolo «82976 E». 82976 E
STANZA elegante, centrale, luce, comfort, cura vestiario, presso famiglia non mesterante cerca commerciante serio. Possibilmente ingresso indipendente. Eventualmente prenderebbe anche vitto. Scrivere «82345 E» Piccolo. 82345 E
STANZA vuota cerca signorina distinta, assente tutto giorno. Offerte al Piccolo «82405 E». 82405 E
STANZA, bagno, stufa, eventualmente vitto, cerca vedova anziana distintissima. Offerte M. P., via Giulia 9, terzo, porta 12. 82379 E
STANZA lussuosamente ammobiliata cerca distintissimo stabile presso distinta famiglia, ingresso indipendente, scrupolosa cura vestiario, possibilmente vitto. Offerte tutto martedì sub «82786 E» Piccolo. 82786 E
STANZA vicino Stazione centrale cerca impiegato. Offerte «82648 E» Piccolo. 82648 E
STANZA centro, cerca impiegato distinto. Offerte «82552 E» Piccolo. 82552 E
STANZA lussuosa, centro, possibilmente vitto, cerca distinto signore. Offerte sub «82854 E» al Piccolo 82854 E
STANZE (due), vitto, per due signori stabili, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 41224 E
STANZE due, vuote, con comodo cucina, cerca piccola distinta famiglia disposta pagare semestre anticipato. Offerte Piccolo «82709 E». 82709 E
STANZETTA ammobiliata, con comodo cucina, possibilmente ingresso libero, cerca giovane signora con neonato. Leone di Caprera, S. Francesco 4, primo. 82717 E
STANZETTA ammobiliata, semplice, pulita, cerca signora pensionata. Scrivere «82942 E». 82942 E
STANZETTA vuota oppure ammobiliata, senza letto, purchè quieta, cerca studente. Offerte al Piccolo «82523 E». 82523 E
STANZETTA presso persona sola cerca commissionato. Offerte al Piccolo «82127 E». 82127 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AFFITTASI stanza ammobiliata, luce elettrica, Via Udine 4, porta K. 82737 E
A. A. CAMERE 2 vuote, anticamera, ripostiglio, corso Vittorio Emanuele, adatte ufficio avvocatile, ambulatorio medico o altro, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3, I. 83020 F
A. A. STANZA ammobiliata, vitto, trattamento familiare, offresi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 9363 F
A. CAMERE matrimoniali, comodo cucina, altre per scapoli, affittansi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 83020 F
A. CAMERE diverse per scapoli, matrimoniali, comodo cucina, uffici affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 83176 F
A. OFFRO stanze libere, altre matrimoniali, comodità cucina. Sandri, XXX Ottobre 17. 83058 F
A. VITTO familiare darebbesi a distinti signori. Battisti 25-II, interno. 82946 F
AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi a distinto. Zovenzoni 4-II, sinistra. 83160 F
AMMOBILIATA, comodo cucina, affittasi persona sola: 3 mesi anticipati. Visitare dopo le 10. Indirizzo al Piccolo. 83150 F
AMMOBILIATA elegantemente, presso piccola famiglia, vicinanza piazza Studi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 83148 F
AMMOBILIATA 2 letti, luce, affittasi soltanto 1-2 distinti signori. Coroneo 13-III, sin. 83106 F
AMMOBILIATA affittasi con vitto a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 82950 F
AMMOBILIATA, comodità moderne, affittasi a distinta persona. Piccolomini 8-II, 8. 82972 F
AMMOBILIATA pulitissima, soleggiata, presso distinta famiglia, affittasi signore stabile. Madonnina 17, porta 4. 82964 F
AMMOBILIATA, vitto, affittasi prontamente prezzo mite. Via Ponte 7-II. 82669 F
AMMOBILIATA, luce, affittasi serio, distinto stabile. Piazza S. Francesco 1-II, destra. 82641 F
AMMOBILIATA, luce, affittasi signora, signorina distinta. Bonomo 1-I, porta 6. 82589 F
AMMOBILIATA affittasi a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 83062 F
AMMOBILIATE elegantissime, garçonnieres, comodo cucina, offro. Via Brunner 5, latteria. 83048 F
CAMERA vuota affittasi a distinta persona, anziana, sola. Chiozza 55, pt., destra. 82918 F
CAMERA, vitto, affittasi a 2 operai. Indirizzo al Piccolo. 83080 F
CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi 2 distinti signori. Indirizzo al Piccolo. 83053 F
CAMERA ammobiliata affittasi signore solo. Arcata 16-I, destra, scala sinistra. 83054 F
CAMERA bene ammobiliata, luce, con 2 letti, eventualmente 1, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 14-III, destra. 83026 F
CAMERA vuota, comodo cucina; altra ammobiliata, posizione centrale; diverse per scapoli, affittansi. Corso Garibaldi 9, mezz. 82745 F
CAMERA ingresso libero, presso persona sola, affittasi signore attempato. Indirizzo al Piccolo. 9305 F
CAMERE 2 ammobiliate, con vitto, affittansi. Battisti 20-III, porta 20. 82707 F
CAMERETTA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a distinti signore. Piccolomini 7-IV, destra. 82683 F
CAMERETTA affittasi. Via Udine 24, porta 11. 82609 F
CAMERINO ammobiliato, con ottimo vitto, affittasi. Dalle 10 in poi. Madonnina 11-III, porta 10. 82685 F
CAMERINO vuoto, ingresso libero, affitto a donna per bene. Indirizzo al Piccolo. 82611 F
COSTO a studenti darebbe famiglia dabbene. Via Enrico Toti 15, Leban. 82723 F
MATRIMONIALE affittasi coniugi o amici, escluso cucina. Gatteri 13, porta 10. 82826 F
STANZA ammobiliata ariosa, affittasi a distinta persona sola. Indirizzo al Piccolo. 82754 F
STANZA ammobiliata, centro, indipendente, presso coniugi soli, affittasi solamente distinto. Indirizzo al Piccolo. 82794 F
STANZA soleggiata, luce elettrica, affittasi persona sola. Viale XX Settembre 83-IV, sinistra. 82572 F
STANZA 2 letti, vitto, una 1 letto, vitto, affittansi a distinti signori. Ind. Piccolo. 82590 F
STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi una persona. Via Canova 13, rivolgersi portinaia. 82556 F
STANZA pulitissima affittasi a signore oppure 2 amici. Carpison 9-I, porta 5. 82834 F
STANZA grande affittasi uso deposito mobili. Indirizzo al Piccolo 82672 F
STANZA matrimoniale, escluso cucina, affittasi per un mese, eventualmente alcuni giorni. Indirizzo al Piccolo. 82252 F
STANZA ammobiliata, bella, pulitissima, affittasi. Fabio Severo 64-II, porta 10. 82948 F
STANZA vuota, centrica, volendo vitto, affittasi prontamente persona sola distinta. Indirizzo al Piccolo. 82495 F
STANZA matrimoniale, pranzo, comodo cucina, affittasi a coniugi distinti. Indirizzo al Piccolo. 82650 F
STANZA elegante, ammobiliata, luce elettrica, eventualmente bagno, telefono, centro, affittasi a signore. Indirizzo al Piccolo. 83124 F
STANZA ammobiliata affittasi a persona distinta. Chiozza 60, mezzanino. 83134 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, luce; altra vuota, affitto. Indirizzo al Piccolo. Visitare dalle 12 alle 17. 82531 F
STANZA ammobiliata, ariosa, luce, con buon vitto, massima pulizia, affittasi presso piccola famiglia. Corso Garibaldi 23-III, destra. 59925 F
STANZA ammobiliata centralissima affittasi. Corso 45, portineria. 82924 F
STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi. Via Udine 65-I, porta 3. 82663 F
STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, Coroneo 1, porta 6. 82561 F
STANZA vuota, 2 finestre, affittasi senza comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 82537 F
STANZA centralissima, bella, 160 mensili, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 83142 F
STANZA bene ammobiliata, luce elettrica, I piano, affittasi a signore distinto. Indirizzo al Piccolo. 82717 F
STANZE 3 ammobiliate, eventualmente uso cucina, bagno, cedo presso distinta famiglia senza figli, oppure stanze isolate. Splendida posizione, vista sul mare, fermata tramway. Trattasi direttamente, esclusi mediatori. Scrivere sub «82978 F» al Piccolo. 82978 F
STANZE 2 vuote, II piano, affittansi uso ufficio. N. Machiavelli. Indirizzo al Piccolo. 83092 F
STANZE 2 vuote, ingresso libero, luce, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 83018 F
STANZE 1-2 matrimoniali, salotto, comodo cucina, comfort, affittansi. Kandler 11, porta 8. 83076 F
VITTO eccellente, sano, abbondante, darebbesi a diversi distinti signori. Guido Zanetti 1-II, sinistra. 82944 F
VITTO fino offro 2-3 signori. Posizione centrale. Indirizzo al Piccolo. 82713 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A A A A A A A. RAGIONERIA, preparazione esami. Diploma governativo. Massima regolarità disciplina. Iscrizioni, informazioni: Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). Pagamento condizionato all'esito dell'esame. 02498 G
A. A. A. A. A. A. BERLITZ School, Torrebianca 21, apertura corsi Inglese, Francese, Tedesco, Spagnolo. Insegnamento pratico-grammaticale. Premiato Istituto Mondiale, fondato 1878. 16 G
A A A. AGLI Istituti Riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei» (via Battisti 10, I. II p.) giovedì 1.o ottobre incominciano i corsi regolari-abbreviati, diurni, serali, elementari, medi, commerciali, culturali, per bambini, giovinetti, adulti, signorine. Ambiente distinto. Programmi e testi ministeriali. Scelto corpo insegnante diplomato. Ampie aule, igieniche. Sala da conferenze, teatro. Ricco materiale didattico. Terrazza per la ricreazione. Tariffa: prescolastico: lire mensili 70; scuola elementare: lire 60, 70, 80; corso preparatorio: lire 90; contabilità pratica: lire 60; stenografia: lire 25; lingue: lire 25; ginnasio-magistrali, complementari, commerciali-istituto tecnico, inferiori. lire 100; corsi medi abbreviati: lire 100, 150, 200. Per gli altri corsi speciali chiedere listino. Informazioni, iscrizioni dalle 9 alle 21. 02495 G
A A. LICENZE abbreviate, tecniche, ginnasiali, complementari, commerciali ecc. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 02494 G
A. AMMISSIONE qualunque classe scuola media, corsi accelerati. Autorizzata scuola «Audace», Lavatoio 5. 02500 G
A. STENOGRAFIA italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese semigratuito. Ginnastica 45. 82423 G
ALLIEVA ultimi corsi impartisce lezioni piano. Via Istituto 25-III. 82457 G
CONVERSAZIONI inglesi. Cerco signorina oppure signora inglese, colta, per ore serali. Offerte sub 82557 G» al Piccolo. 82557 G
DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12. 82251 G
DOCENTE (abilitato magistero), impartisce violino, ripetizioni scuole elementari. Indirizzo al Piccolo. 9297 G
DOMANI 1.o ottobre, gli Istituti riuniti «Cesare Battisti» e «Galileo Galilei», aprono i corsi diurni-serali, regolari e abbreviati per ragazzi, ragazze, giovinetti, adulti, di scuole inferiori, superiori, contabilità, stenografia, lingue, corsi speciali culturali Ambiente distinto. Scelto corpo insegnante. Tariffa. Iscrizioni informazioni, dalle 9 alle 21. Istituti riuniti «Battisti» e «Galilei», via Battisti 10. 02403 G
LEZIONI pianoforte, metodo Conservatorio, impartisce a principianti signora giovane. Indirizzo al Piccolo. 83184 G
SCUOLA musica «Orfeo», Giustinelli 8. Escluse vacanze estive. Pazienza, perizia, coscienza, disinteresse, attestati assoluzione. Maestra unica Aurelia Zwiner. 82603 G
SIGNORINA impartisce lezioni tedesco. Gatteri 7-III, sinistra. 82695 G
STENOGRAFIA: giovedì principia un nuovo corso. Gatteri 12-I. 82535 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ANELLO matrimoniale smarrito Kandler, angolo XX Settembre: trattasi cara memoria. Rinvenitore pregato portarlo magazzino Gnoli, Chiozza 53. 83044 H
BRACCIALETTO oro cesellato, smarrito ieri sera. Offresi somma uguale portando oggetto Ristorante Parenzo, corso Vittorio Emanuele: trattasi caro ricordo. 02505 H
PORTAFOGLIO, documenti iniziali P. R., smarrito domenica pressi Geppa, Oberdan, Caffè Miramar. Al rinvenitor emancia, portando via Geppa 10-IV. 82585 H
QUELLA persona che lunedì sera raccolse portafoglio, è pregata di portarlo indirizzo al Piccolo, trattenendosi il denaro. 82529 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTO 2 stanze, stanzino, cucina, completamente vuoto, paraggi Goldoni; altro semiammobiliato, 4 stanze, Ugo Foscolo, affittansi subito. Corso Garibaldi 9, mezz. 82745 I
A. OFFRO 4 appartamenti mobiliati da 3-4 camere; uno 6 camere, villino; due vuoti da 3 camere, comfort. Sandri, XXX Ottobre 17. 83058 I
A. QUARTIERE 5 camere; altro 3 stanze, bagno; altro 2 stanze, comfort, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 83020 I
APPARTAMENTI più grandezze, vuoti, ammobiliati, 78 scambi, tutte posizioni, condizioni, magazzini, negozi, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 83176 I
APPARTAMENTO elegantissimo, completamente ammobiliato, tutto nuovo, comfort, giardino, cedesi subito. Via Chiozza 55-II. 82279 I
CAMERA, cucina, acqua, gas, cedo. Indirizzo al Piccolo. 82671 I
CAMERA e cucina ammobiliate affittasi. Via Gelsi 6-III, ore 10. 82619 I
LOCALE arredato latteria, caffè, posizione angolo e centrica, adatto per qualsiasi esercizio, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 82778 I
LOCALI 2, con un foro in facciata, affittansi. Riva Grumula 22. 77966 I
MAGAZZINO paraggi via Udine, arredato, eventualmente vuoto, cedesi. Informazioni via Boccaccio 14. 83136 I
QUARTIERE signorile, pressi piazza Unità, 5 stanze, cucina, ripostiglio, comfort, cedesi ammobiliato o semiammobiliato. Offerte sub «83158 I» al Piccolo. 83158 I
QUARTIERE centralissimo, 2 stanze, cucina, cameretta, bagno, cederebbesi. Mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 83090 I
QUARTIERE camera, cucina, veranda, scambiverebbesi con 4 stanze. Offerte, serietà, sub «82739 I» al Piccolo. 82739 I
QUARTIERE 3 stanze, cucina, giardino, cedesi o scambiasi con camera, cucina, camerino, città. Indirizzo al Piccolo. 82697 I
QUARTIERE affittasi: 2-3 stanze, cucina, ammobiliate, paraggi Terzarmata. Rivolgersi via Belpoggio 5, porta 1. 82689 I
QUARTIERE 4 stanze, comfort moderno, centro, scambierebbesi con altro 6-7 stanze, posizione centrale. Offerte «83070 I» al Piccolo. 83070 I
QUARTIERE modernissimo 7 stanze; altri piccoli, grandi, villini, offronsi. Valdirivo 21. 83060 I
QUARTIERE 4 stanze, cucina, camerino, bagno, adiacenze stazione centrale, scambiasi con uno 5 stanze e tutto comfort, I piano, se ascensore anche II. Offerte «82570 I» al Piccolo. 82570 I
QUARTIERE lussuoso, quattro stanze, accessori cedesi causa partenza. Via Machiavelli 24, pianoterra. 82496 I
QUARTIERE ammobiliato 2 stanze, stanzino, cucina, cedesi. Offerte «82608 I» Piccolo. 82608 I
QUARTIERE con campagna senza buonuscita; altri piccoli, grandi, villini, affittansi. Valdirivo 21. 82806 I
QUARTIERI 2 di camera, cucina, vuoti, cedonsi. Dalle 9-11. Indirizzo al Piccolo. 83152 I
QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, affittansi, scambiasi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 82745 I
QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, affittansi, scambiasi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 82437 I
QUARTIERINO camera cucina, adatto sposi, cedesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 82692 I
QUARTIERINO splendido, soleggiato, vista incantevole, camera cucina, grandissime, affitto minimo, scambiasi, più 1000 lire, con quartiere più grande pressi Garibaldi Offerte sub «82764 I» al Piccolo. 82764 I
QUARTIERINO ammobiliato, semplice: cameretta, cucina, centro, affittasi prontamente pagando 3 mesi anticipati, coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 83124 I
QUARTIERINO ammobiliato 2 stanze, cucina, casa signorile, adatto sposi, paraggi Commerciale, affittasi occasione partenza. Milliava. Caffè Centrale. 02504 I
QUARTIERINO 1 camera, cucina, completamente ammobiliato, cedesi. Via Ugo Foscolo 39-IV. 82916 I
QUARTIERINI 3 di camera cucina, cedonsi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 83020 I
SALA bellissima, ingresso scale, adatta ufficio, paraggi posta centrale, cederebbesi. Indirizzo al Piccolo. 83091 I
STANZE 2 affitto per ufficio, centralissime. Corso 45, portineria. 82928 I
UFFICIO lussuosamente arredato a nuovo, con luce elettrica, telefono ed acqua, con annesso vasto magazzino, adatto per società navigazione ed altre aziende richiedenti paraggi Riva Grumula, affittasi prontamente. Offerte al Piccolo «80610 I». 80610 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO 3 stanze, comfort, preferibilmente pianoterra, cercasi verso buon compenso. Offerte «82615 L» al Piccolo. 82615 L
APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, bagno, comfort, centro, cerco. Plez, Sorgente 9. 82577 L
APPARTAMENTO piccolo cercasi, bene ammobiliato, con bagno, possibilmente compreso servizio. Offerte «82600 L» al Piccolo. 82600 L
APPARTAMENTO 4-5 stanze, moderno, centrale, possibilmente telefono, cercasi. Rileverebbesi anche parziale mobilio. Scrivere «51274 L» Piccolo 51274 L
CAMERE 2 o 1 e cucina, vuote, per operaio, cercansi pagando indennizzo. Rivolgersi via Mazzini 18-I. 82657 L
MAGAZZINO piccolo, in città, cercasi prontamente. Offerte sub «82693 L» al Piccolo. 82693 L
MAGAZZINO paraggi Battisti, Coroneo, cercasi. Offerte 82679 L» Piccolo. 82679 L
NEGOZIO anche piccolo, vuoto, cercasi prontamente. Offerte «82660 L» al Piccolo. 82660 L
QUARTIERE 3 stanze, cucina, vuoto, paraggi Parini-Rossetti, cercasi pagando bene. Offerte sub «83158 L» Piccolo. 83158 L
QUARTIERE 3-4 stanze, con accessori, cerca famiglia distinta verso compenso spese. Mediatori esclusi. Offerte sub «82731 L» al Piccolo. 82731 L
QUARTIERINO vuoto, soleggiato, posizione sana, comfort, vicinanze tram, cerca famiglia piccola, impiegata. Tratta solo direttamente. Scrivere sub «82190 L» al Piccolo. 82190 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

AGNELLINA bianca, uso volpe, calzoni panno neri, vendonsi occasione. Alfieri 11, porta 8. 82567 M
BILANCIA decimale 500 chili, vendesi occasione. Magazzino Faber, via S. Francesco 22. 82789 M
CANE pelo lungo, mantello bianco marrone, smarrito, Pregasi portarlo Pendice Scorcola 577, villa Zanetti. 82625 M
CANE caccia vendesi in giornata causa trasloco. Gentilli, viale XX Settembre 27-I. 82699 M
CANE danese vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 82583 M
CANE lupino siberiano, puro, guardia, vendesi Toro 6, Trattoria Sandro. 82757 M
CAPPOTTI uomo vendonsi d'occasione. Corso Garibaldi 29, I. 83114 M
CAPPOTTO nero, uomo, quasi nuovo, media statura, scambio con soprabito. Indirizzo al Piccolo. Dalle 13-15. 82910 M
CARRETTINA forte da magazzino vendo. Via Trento 5, negozio. 02499 M
CAVALLO vendesi. Magazzino 12.o fanteria, Caserma Oberdan. 82677 M
CAPPOTTO da ragazzetta quindicenne, in buono stato, vendesi. Alfieri 4, porta 3. 82677 M
COLLARE con 12 martore vendesi. Indirizzo: via Sapone 5, porta 11. 82904 M
COPERTA imbottita nuovissima, grande, mandolino, cappotto donna usato, vendo prezzo occasione. Gelsi 12, I. 82665 M
GIACCA bellissima pelo gatto siberiano, poco usata, vendesi occasione. Via Vasari 1, II, porta 17. 83164 M
GRAMMOFONO 29 dischi doppi, vendo lire 300. S. Maurizio 11, IV piano. 82597 M
IMPERMEABILI alcuni e soprabiti vendonsi occasione buon prezzo. Camolli, via Antonio Caccia 17. 82773 M
MACCHINA cucire Singer originale, massima garanzia, vendesi rate; ritiro usate. Ventisettembre 60. 02498 M
MACCHINA da cucire Singer, buonissimo stato vendesi. Gatteri 13, porta 11. 82575 M
MACCHINA a-jour per 6 altezze, rinomata fabbrica germanica. Macchina bottoni, grammofono vendonsi. Ireneo Croce 10, pt. 82112 M
MANTELLO per signorina ed altri usati vendonsi. Indirizzo Piccolo. 82627 M
MANTELLO charmeuse, nero, pesantissimo, quasi nuovo, moderno, imbottito, guarnito pelo, fodera fantasia, media figura, vendesi. Visitare dalle 2-3. Pietà 35, porta 10. 82647 M
MATERIALI vari, provenienti dalla demolizione dello stabile dei Volti di Chiozza, vendo. Rivolgersi al cantiere di lavoro. 82297 M
OCCASIONE vendo bellissima stola pelo, nuova. Corso Garibaldi 19, II, di fronte. 82751 M
PELLICCIA signora, nera, collaro, paramani grigi, ampia, bellissima, vendesi prezzo bassissimo. Maitzen, Cereria 10, IV. 82934 M
PELLICCIA nuova, talpa, collo opossum, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 82599 M
PELLICCIA opossum, uomo forte, adatta automobilista, paletot quasi nuovo per quindicenne, vendonsi. Sandri, XXXX Ottobre 17. 83984 M

Quest'oggi spegnevasi serenamente nella fede del Signore

TOMMASO GUSSICH

d'anni 59, nocchiere al Lloyd Triestino

Affranti dal dolore, la moglie **CATERINA**, il figlio **VINCENZO**, la nuora **MARIA** ed il nipotino **RINALDO**, unitamente a tutti gli altri congiunti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 30 corrente, ad ore 15, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 settembre 1925.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

GIUSEPPE JASBITZ

cessò di vivere questa mane dopo breve ma penosa malattia.

Il desolatissimo fratello **ANTONIO**, la sorella **VIRGINIA in KRISANOVSKY**, la cognata, i nipoti e i parenti partecipano tale grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'indimenticabile estinto seguiranno mercoledì 30 corrente, ad ore 16, partendo il convoglio dalla via Scuola nuova N. 6.

Trieste, 29 settembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

A soli 18 anni, lontano dalla sua cara Trieste, vittima di un fatale incidente, spirava improvvisamente il 26 corr., a Theodosia (Russia)

GUIDO MUSLOVICH

cameriere

lasciando immerse nel più profondo dolore le famiglie **Muslovich, Collovini, Montalbotti, Miani e Cherlanz.**

La S. Messa in suffragio dell'anima del caro Estinto verrà celebrata sabato 3 corr., alle ore 8.30, nella chiesa della Necropoli di S. Anna.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le attestazioni di stima e di affetto tributate alla sua amatissima madre

ORSOLA ved. LEBAN

ringrazia di cuore tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero rendere omaggio alla sua memoria.

Trieste, 30 settembre 1925.

Famiglia LEBAN

PELLICCIA bella, comoda, per chauffeur, vendesi. Torrebianca 14, II p. 83052 M
SCALA a chiocciola vendo a prezzo occasione. Officina Coroneo 29. 83172 M
SERVIZIO lavamano giapponese vendesi metà prezzo. Indirizzo al Piccolo. 82629 M
SOPRABITO, cappotto e pelliccia in ottimo stato vendonsi. Cesare Battisti 28, porta 5, dalle 9 alle 12. 82980 M
SPARHERD piccolo, caldaia, vendo occasione. P. Diacono 6, IV, interno. 9293 M
STIVALONI ottimi vendo lire 50. Piazza Vico 9, porta 13. 82549 M
TAILLEUR velour noce, guarnizione pelo, splendido modello, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83028 M
TAPPETO buonissimo stato, m. 2x3 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 82561 M
TAPPETO persiano, grande, vendesi. Via Edmondo De Amicis 17, porta 13. 82659 M
VESTITI crema, princesse e giacca, nuovo, modello) adatto anche per sposa. Corso Garibaldi 15, III, destra. 9072 M
VESTITI uomo finissimi, alcuni calzoni, cappotti, impermeabili gabardine, soprabiti, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 82467 M
VOLPE grigia vendesi occasione. Gatteri 34, I, porta 3. 83074 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

CARRO 4 ruote, a scalone, leggero, per cavallino, cercasi. Rivolgersi Trattoria Bajadera, corso Garibaldi 32. 83046 N
IMPIANTO completo compressione per due martelli perforatori cercasi. Dirigere offerte Adria-Soda, Monfalcone. 82810 N
MACCHINE usate da cucire, acquisto purchè bobina rotonda. Ireneo Croce 10. 83112 N
PANDETTE, testo classico nuovo od usato cercasi. Scrivre «82763 N» Piccolo. 82763 N
PORTIERA vetri, metri 1.70x3.00 cercasi. Offerte sub «83178 N» Piccolo. 83178 N
VASETTI vuoti per marmellata e miele acquistansi. Rivolgersi Torrebianca 21, porta 11. 82749 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A A A A A A A A A. SOLTANTO M. Steiner, via Geppa 17, fornisce i mobili con ogni garanzia a veri prezzi di fabbrica. 239 NN
A A A A A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, singoli pezzi, pagando prezzi altissimi. Becherie 5, Sabbetai. 83146 NN
A. RIBASSO reale del 10 per cento su 12 camere da letto, occasionissima. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN
ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39. 83082 NN
CANAPE' d'occasione, altri oggetti, vendonsi in giornata. Incontrera, via Giulia 96. 83130 NN
CAMERA matrimoniale moderna, nuova, vendesi. Foscolo 37, II, porta 9. 82993 NN
CAMERA matrimoniale con suste e materassi, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 82595 NN
CAMERE matrimoniali faggio, frassino, pioppo, mogano, camere pranzo, vendo occasione. Gatteri 19, Colautti. 82715 NN
CASSETTONE, divano, tavole sartoria, quadri, vendonsi. Settefontane 1, I, sinistra. 82591 NN
DIVANO usato, schienale alto, vendesi. Via Madonna del Mare 10. 98078 NN
MOBILI diversi di camera e cucina, vendo causa partenza. Via dell'Istria 66-III, Chiarbola superiore. 82393 NN
PIANINO, eventualmente pianoforte, cercasi occasione, privatamente, per territorio. Offerte prezzo, marca, sub «82992 NN» Piccolo. 82992 NN
PIANINO, eventualmente pianoforte, compero prontamente. Piazza Oberdan 1, Bar Oberdan. 02502 NN
PIANOFORTE originale mezzacoda, viennese, (corto), vendesi occasione conveniente. Indirizzo Piccolo. 82998 NN
PIANOFORTE mignon nero, germanico, incrociate, tre pedali, voce armoniosa, lungo 145 cm., vendesi lire 6600, rarissima occasione. Via Sanità 16. 82419 NN
PIANOFORTE mezzacoda, viennese, nero, perfetto, lire 3000; altro noce, lire 1000, straoccasione. Via Sanità 16. 82990 NN
PIANOFORTE disponibile pomeriggio e sera. Condizioni mitissime. Indirizzo Piccolo. 83184 NN
SALOTTINO di bambù vendesi. Via del Toro 14, dalle 8-12. 83042 NN
SALOTTO legno duro, stile Luigi XV, lussuoso, vendesi. Corso Garibaldi 29, porta 6. 83156 NN
SPOSI! Troverete grande convenienza ordinando mobili al Mobilificio Istituto 29. 82914 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A A. VESTITI, paletot uomo, macchine cucire, dischi, tappeti, cassaforte, compero pagando prezzi altissimi. Beccherie 4, Israel. 83146 O
A A A A A A. ORO, argento, dentiere, biglietti del Monte di pietà, compero pagando prezzi superiori a tutti. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 82982 O
CAPPELLI velluto, feltri, fiori, fantasie, da De Castro, corso Garibaldi 11, II. 82952 O
LA bellezza del viso è un elemento importantissimo nell'estetica femminile. Se avete la pelle deturpata da lentiggini, efelidi, acne, foruncoli, comedoni, non fate altra cura che quella dell'Acqua Antifelidica con risultati certi. Trovasi in vendita nella Farmacia «Alla Madonna della Salute» Trieste S. Giacomo e in tutte le altre farmacie. 180 O
MODISTERIA Alessandra Marcovich, feltri lire 30 in poi, cappelli guarniti, riformature, feltri, prezzi convenienti. XXX Ottobre 15. 82783 O
MODISTERIA viale Venti Settembre 59: riformature, tinture, modellature, lire 8. 82994 O
PRESERVATIVI «Sanitas» insuperabili, unicamente Steindler, XX Settembre 12. Spedizioni ovunque. 81281 O
TINTORIA Boegam, Ginnastica 9. Pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 16194 O

Quest'oggi, dopo lungo soffrire, cessò di vivere

Don Vittorio Vaselli

parroco di Corgnale

Immersi nel più profondo dolore, il desolatissimo fratello **Giuseppe,** ispettore scolastico, la sorella, la cognata **Gilda,** il cognato, i nipoti e i parenti dànno parte di tanta sventura agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata all'ultima dimora giovedì 1.o ottobre, alle ore 14, partendo il mesto convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

Ieri, nelle prime ore, si spense l'anima eletta di

Giuseppina Levi nata Lotter

rapita, dopo breve penosa malattia, all'affetto dei suoi cari.

Il marito **PELLEGRINO,** i figli **ARMANDO** e **VANDA in RIZZI,** la nuora **ANGELINA nata BIDOLI,** il genero **ALFREDO RIZZI,** la sorella **MARIA ved. LECHNER** e i nipoti ne danno partecipazione a quanti la conobbero e l'amarono.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 30 corrente, ad ore 14.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 settembre 1925.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

Alle ore 10.30 del 28 settembre, dopo lunga malattia, spegnevasi serenamente

Giuseppina ved. Kessissoglu

d'anni 72

I figli **LIONELLO, ANGELICA mar. IASBITZ, ALESSANDRO** (assente, New York) e **prof. ANGELO** e il fratello **CARLO,** in unione ai parenti tutti, ne danno, straziati, il triste annunzio.

I funerali seguiranno oggi, mercoledì 30 corrente, ad ore 10, direttamente per la tumulazione della salma al Cimitero greco-orientale.

Trieste, 30 settembre 1925.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Ieri sera, alle ore 9, si spegneva serenamente

Rosa ved. Sager nata Scheuchzer

d'anni 71

I desolatissimi figli **ROMA in LANG, RODOLFO, ANTONIO** (assenti), **ILARIO, MASSIMILIANO ed ERMANNO,** unitamente agli altri parenti, ne danno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno mercoledì 30 corrente, ad ore 16, partendo dalla via M. R. Imbriani N. 10 direttamente al Cimitero evangelico.

Trieste, 29 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

Ieri ma[illegible], al[illegible] si spense dopo lunghissime sofferenze

ANGELO FURIAN

d'anni 65

Immersi nel più profondo dolore, i figli **BRUNO** e **Dott. EGONE,** le nuore **ANNA nata LUSA** e **BICE nata DIBERNARDO** ed il nipotino **ALDO,** a nome pure di tutti i parenti, ne dànno la triste comunicazione a quanti lo conobbero ed amarono.

Il trasporto del caro Estinto seguirà mercoledì 30 corr. alle ore 15, partendo dalla casa N. 1 di via Corti, direttamente al Camposanto.

Trieste, 30 settembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

TAGLIACAMPIONI per stoffe, lama zig-zag. Pergola. Trebbia 5, Milano. 5685 O
UOVA fresche per famiglia a cent. 70, 75, 80. Via Ginnastica 13. 81760 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

AGENTI rappresentanti vendita profumi, saponi, candele, cerchiamo. Referenze certificati: Fabbrica Tricolor Napoli. 658 P
ASSICURAZIONI, produttori capacissimi rami vita, incendio, furto, infortuni, responsabilità civile, trasporti, stipendio fisso e provvigione, cerca prontamente importante compagnia. Offerte «82198 P» Piccolo. 82198 P
VIAGGIATORE con affezionata clientela, recasi in Dalmazia, assumerebbe ditte generi alimentari e coloniali. Scrivere «82912 P» Piccolo. 82912 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AUTOMOBILISTI! Pellicce chauffeur liquidansi, lire 150 in poi. Stuparich 8. 83138 Q
AUTOMOBILISTI, motociclisti!! La vostra patente deve essere convalidata. Occorre perdere tempo! L'autoscuola Vaccari sbriga tutte le pratiche (certificati, domande, bolli, vidimazioni ecc) con modestissimo compenso. Rivolgersi S. Nicolò 12, telefono 3999. 82330 Q
INDIAN Cief, nuovissima carrozzella due posti, vendo o scambio con 501, o simile se ottime condizioni, pagando differenza. Indirizzo Piccolo. 83154 Q
MOTOCICLETTE Wanderer, come nuove, perfette, 6500. Garage, via Morosini 6, Milano. 5571 Q
SPA, 23.000, quasi nuova, vendesi occasione. Gatteri 42, Garage 82711 Q

Capitali · Società · Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— R

BOTTEGA da calzolaio, lavoro sicuro per tre, cedesi causa partenza. Via Boccaccio 14. 83136 R
BOTTEGHINO buon lavoro, vendesi qualunque prezzo, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 9301 R
LAVORATORIO falegname, vecchio, avviatissimo, vendesi, motivo salute. Scrivere sub «82962 R» Piccolo. 82962 R
LAVORATORIO falegname cedesi, ottime condizioni. Scrivere sub «83096 R» Piccolo. 83096 R
NEGOZIANTE solido, cerca 12.000 verso buona garanzia, per tre mesi. Offerte «82607 R» Piccolo. 82607 R
SOCIO 50.000 per rilevare avviatissima, redditizia antica ditta alimentari in piena attività, cerco. Offerte «82866 R» Piccolo. 82866 R
SOCIO abile, anni 30-35, introdotto Trieste, cercasi da ditta articoli chimici, olii, grassi, ecc. possedendo primarie rappresentanze estere. Condizioni: ottime referenze, assoluta serietà, onestà, possibilmente ufficio con telefono, conoscenza lingue. Offerte immediate pregansi Casella postale 129, Fiume. 15606 R
SOVVENZIONI partite merci, massima discrezione. Offerte «82433 R» Piccolo. 82433 R
TRATTORIA centro affittasi. Rivolgersi via Riborgo 7, spaccio vini. 82574 R
TRATTORIA via Pietà n. 29 da vendere. 82317 R
2000-3000 cercansi prontamente, buon interesse, massima garanzia. Sub «83104 R» Piccolo. 83104 R
400 cercansi prontamente, alto interesse, garanzia. Offerte «83182 R» Piccolo. 83182 R
60-600.000 lire disponibili per mutui tavolari primo rango città. Parmicich e C., Battisti 4. 82727 R
1500 cercansi corrispondendo buon interesse e disponendo solide garanzie. Offerte «83180 R» Piccolo. 83180 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— S

CASETTA o terreno per fabbricare, paraggi San Giovanni o via Rossetti, cercasi: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 82581 S
CASETTE vuote, paraggi Giardino, vendonsi, occasione rarissima. Indirizzo Caffè Sport. 83098 S
FONDO circa 300 tese acquisterebbesi, escluso San Giovanni, Servola. Accessibile carriaggi. Offerte «82691 S» Piccolo. 82691 S
REALITA' città, acquistata incanto, vendesi prezzo bassissimo. Offerte «82631S» Piccolo. 82631 S
STABILE centrico, 3-400.000, acquisterebbesi contanti, trattando possibilmente col proprietario. Scrivere «82896 S» Piccolo. 82896 S
VILLINO di circa 6 locali, accessori e giardino, Chiadino, Barcola, Scorcola, valore circa lire 75.000, acquisterebbesi prontamente. Offerte sub «82593 S» Piccolo. 82533 S

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— U

A A. BIANCHERIA elegantissima, corredi sposa su misura. Visitare campionario. Mirri, Corso V. E. 45. 82639 U
A rate vestiti uomo su misura. Emporio Torinese, corso Garibaldi 8, II. 83092 U
A rate vestiti, paletot, impermeabili, stoffe, mantelli da signora, camicie, biancheria. Via Mazzini 22, primo piano. 82631 U
ALLE signore eleganti. Arrivati cappelli originali parigini, Fabbrica feltri, velour. Riformasi, grande scelta forme. Propria tintoria. Alle modiste sconto. Salone Francescato, via Pesce 4. 9391 U
ARRIVATA una grande partita paletot invernali a buonissimo prezzo da vendersi a rate mensili di lire 30. Primaria ditta A. Zitelmann, piazza S. Giovanni n. 3. Foglietto informativo gratis a richiesta. 15609 U
FOLLETTO. Venerdì 6 soliti volti. S. 83120 U
FORFORA. Il fattore principale della caduta dei capelli è la forfora, che scomparisce solamente usando la «Filotrix», apprezzata da chi la conosce per i suoi effetti, preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. In vendita nelle farmacie. 180 U
MARTHA. Se mi sarà possibile oggi alle 15, in caso domani immancabilmente alle 14. Affettuosi. René. 82649 U
NAPOLI. Addolorato esprimoti desiderio vederti. Altro giorno indicherò precisione dove trovo mi 5 prossimo. Procurami indirizzo Milano. Affettuosamente. Pupo. 82761 U
ORIGANO, Ambrata, Fougere, Lavanda, Colonia profumatissime, 85 gradi garantiti, lire 65 litro, decilitro 6.50. Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 82697 U
OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo; consultazioni gravidanze, iniezioni. San Maurizio 10, I. 82645 U
SIGNORINA distinta, comasca, bella presenza, sposerebbe signore anche vedovo o divorziato, massima serietà. Scrivere «82643 U» Piccolo. 82643 U
SMALTO per unghie, brillante insuperabile, centesimi 30 grammo. Profumeria Katz, Ponte della Fabbra. 82637 U

Per esigenze di spazio l'inserzione di una parte degli avvisi collettivi viene rimandata al prossimo numero.